

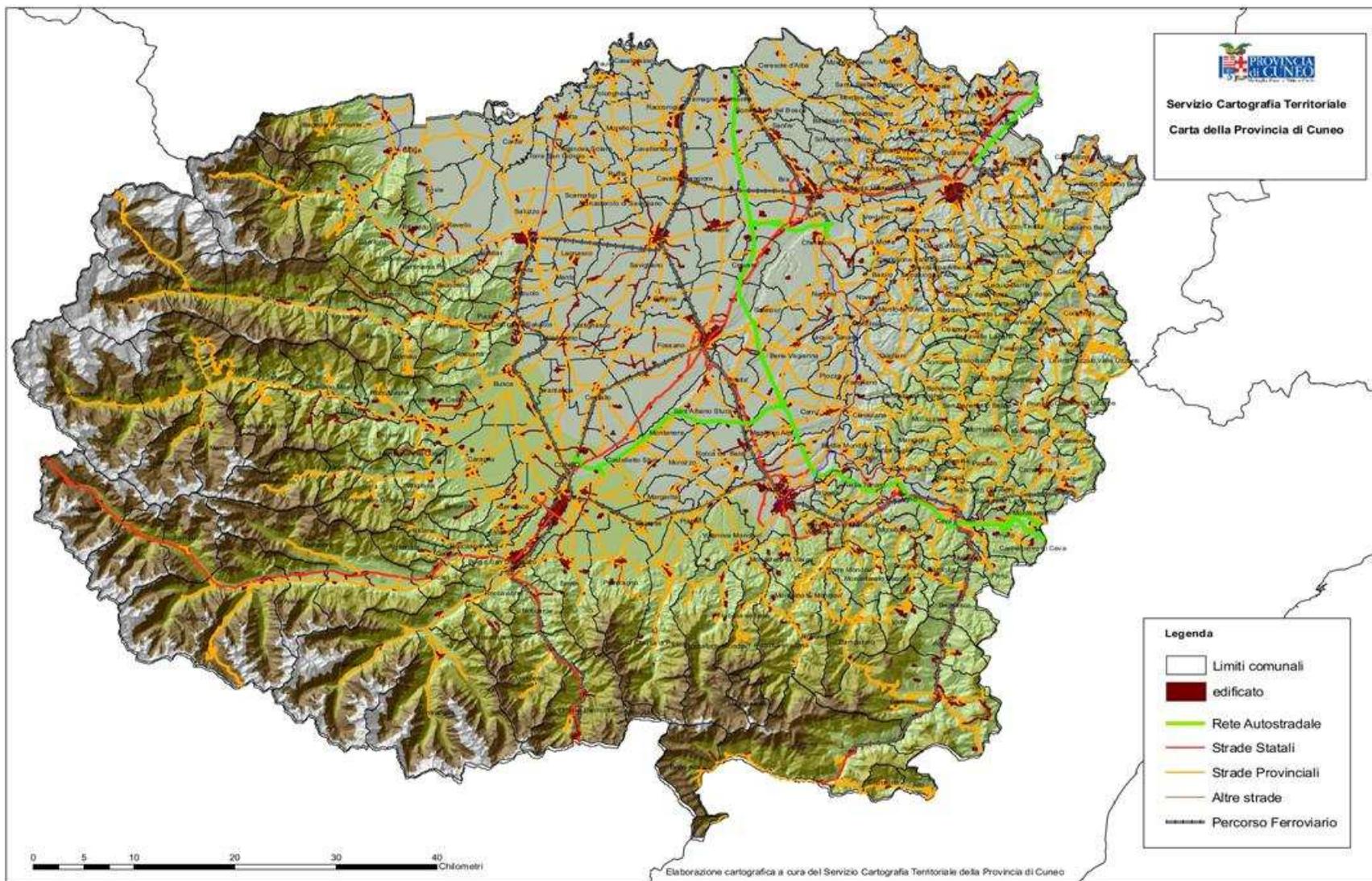


DUP

Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027

Approvato con D.C.P. n. 83 del 19.12.2024

Redazione a cura del Settore Programmazione e Bilancio



INDICE

Premessa pag. 7

SEZIONE STRATEGICA

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE pag. 11

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO pag. 12

1.1.1 Popolazione pag. 12

1.1.2 Scolarità pag. 21

1.1.3 Analisi del territorio pag. 25

1.1.4 Economia e qualità della vita pag. 29

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE pag. 34

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI pag. 35

2.1.1 Le strutture dell'Ente pag. 35

2.1.2 Gli strumenti di programmazione negoziata pag. 36

2.1.3 Le partecipazioni ed il gruppo amministrazione pubblica pag. 37

2.2 SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA pag. 43

2.2.1 Il quadro normativo di riferimento pag. 43

2.2.2 Le manovre finanziarie collegate pag. 46

2.2.3 La situazione di cassa dell'Ente pag. 51

2.2.4 Il livello dell'indebitamento pag. 51

2.2.5 Debiti fuori bilancio pag. 54

2.2.6 La gestione delle risorse umane pag. 54

2.2.7 I vincoli di finanza pubblica pag. 60

3. **VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ANNO 2024** pag. 62
4. **OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE 2025-2027** pag. 84

SEZIONE OPERATIVA

1. **LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DELL'ENTE** pag. 96
- 1.1 OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE** pag. 97
- 1.2 ENTRATE** pag. 100
- 1.2.1 Indirizzi in materia di tributi e tariffe pag. 100
- 1.2.2 Andamento storico e triennio 2025-2027 delle entrate pag. 106
- 1.2.3 Reperimento e impiego risorse straordinarie pag. 113
- 1.2.4 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità pag. 113
- 1.3 SPESE** pag. 116
- 1.3.1 Andamento storico e triennio 2025-2027 delle spese pag. 116
- 1.4 EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO** pag. 124

ALLEGATI

- 1. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027 E DELL'ELENCO ANNUALE 2025**
- 2. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027**
- 3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025-2027**
- 4. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2025/2027**
- 5. PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER STUDIO, RICERCA, CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE 2025-2027**

Premessa

Nel sistema di bilancio degli Enti Locali, così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il concetto di programmazione è inteso come processo di analisi e valutazione che, comparando tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare le risposte ai bisogni della collettività, coerentemente con le risorse a disposizione.

Il processo di programmazione si attua quindi nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e si formalizza in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

1. conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
2. valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Ciò nella consapevolezza che i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche devono essere caratterizzati da:

- valenza pluriennale del processo;
- lettura, non solo contabile, dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il principio di coerenza, in particolare, implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione.

In questo contesto il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario prospettico e con i vincoli di finanza pubblica.

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i., al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Il sistema di bilancio è da intendersi quindi come ciclo virtuoso di previsione-programmazione-gestione-controllo, il cui processo attuativo si svolge attraverso i seguenti strumenti indicati dallo stesso principio contabile 4/1:

- il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni.

Ai sensi degli artt. 151 e 170 del TUEL lo schema del DUP, relativo ad almeno un triennio, deve essere presentato all'organo consiliare entro il 31 luglio di ogni anno. Tale termine è stato definito non perentorio dalla Conferenza Stato-Città del 18 febbraio 2016 e, pertanto, il mancato rispetto della scadenza non produce sanzioni, in questa sede è stato ribadito il carattere solo ordinatorio della scadenza del DUP e, con nota successiva, la Fondazione dell'ANCI (IFEL) ha avuto modo di precisare che l'orientamento della Conferenza è una riaffermazione di quanto già espresso da ANCI e Ministero dell'Interno. Tale orientamento consente, infatti, agli Enti di far confluire il percorso di formale approvazione del DUP in quello di approvazione del bilancio, evitando di dover affrontare due sessioni di bilancio nel giro di pochi mesi. Inoltre, le esigenze programmatiche degli enti locali necessitano di chiarezza sulla disciplina contabile-finanziaria e impongono la definizione puntuale delle norme, di cui a luglio non è possibile disporre.

Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, nel richiamato principio contabile viene raccomandato che, contestualmente alla presentazione di tale documento, sia presentato al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL.

- l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione.
- lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio;
- il piano esecutivo di gestione da adottare entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio;
- le variazioni di bilancio;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza tra tutti i documenti di bilancio, il presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** e la **Sezione Operativa**.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento presuppone la verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'anno in corso ed è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP.

In particolare, contiene la programmazione operativa dell'Ente e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Il contenuto programmatico della Sezione Operativa è integrato dai seguenti atti di programmazione di settore che, ai sensi del D.M. 18 maggio 2018, si considerano approvati, in quanto contenuti nel D.U.P., senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- 1) programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- 2) programma triennale degli acquisti di beni e servizi e relativi aggiornamenti annuali;
- 3) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- 4) programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- 5) altri documenti di programmazione, fra cui il programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza.



1. SEZIONE STRATEGICA

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO**1.1.1 Popolazione**

La popolazione residente della Provincia di Cuneo al **1.01.2024** risulta essere di **582.194** unità di cui:

maschi (49,7%) n. 289.226

femmine (50,3%) n. 292.968

Bilancio demografico anno 2023 Provincia: Cuneo

Variabile	Maschi	Femmine	Totale	Informazioni
Popolazione censita al 1° gennaio	287.723	293.013	580.736	p
Nati vivi	2.046	1.900	3.946	p
Morti	3.342	3.589	6.931	p
Saldo naturale	-1.296	-1.689	-2.985	p
Immigrati da altro comune	9.546	9.202	18.748	p
Emigrati per altro comune	9.055	8.864	17.919	p
Saldo migratorio interno	491	338	829	p
Immigrati dall'estero	3.150	2.097	5.247	p
Emigrati per l'estero	842	791	1.633	p
Saldo migratorio con l'estero	2.308	1.306	3.614	p
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	p
Popolazione al 31 dicembre	289.226	292.968	582.194	p
Iscritti per altri motivi (v)	502	161	663	p
Cancellati per altri motivi (v)	955	565	1.520	p

Note: p = dati provvisori. Il dato della Popolazione censita al 1° gennaio è definitivo
v = dati in corso di validazione. I dati saranno rivisti nel bilancio demografico definitivo dell'anno, in seguito al rilascio dei dati dell'ultimo censimento permanente

Fonte: Istat – Demo – Demografia in cifre

POPOLAZIONE STRANIERA

La popolazione straniera nella nostra provincia al **31.12.2023** era di **62.780 unità**, pari al 10,8% della popolazione totale.

Cuneo risulta essere la provincia con il maggior numero di stranieri residenti dopo quella di Torino.

Bilancio demografico popolazione straniera al 31.12.2023

Variabile	Maschi	Femmine	Totale	Informazioni
<input type="text"/> Popolazione censita al 1° gennaio	31.085	30.600	61.685	p
Nati vivi	420	363	783	p
Morti	81	56	137	p
Saldo naturale	339	307	646	p
Immigrati da altro comune	2.232	1.772	4.004	p
Emigrati per altro comune	2.074	1.741	3.815	p
Saldo migratorio interno	158	31	189	p
Immigrati dall'estero	2.829	1.868	4.697	p
Emigrati per l'estero	231	284	515	p
Saldo migratorio con l'estero	2.598	1.584	4.182	p
Acquisizioni della cittadinanza italiana	1.918	2.004	3.922	p
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	p

Variabile	Maschi	Femmine	Totale	Informazioni
Popolazione al 31 dicembre	32.262	30.518	62.780	p
Iscritti in anagrafe per altri motivi (v)	373	120	493	p
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi (v)	727	456	1.183	p

Risultati da 1 a 15 di 15 elementi

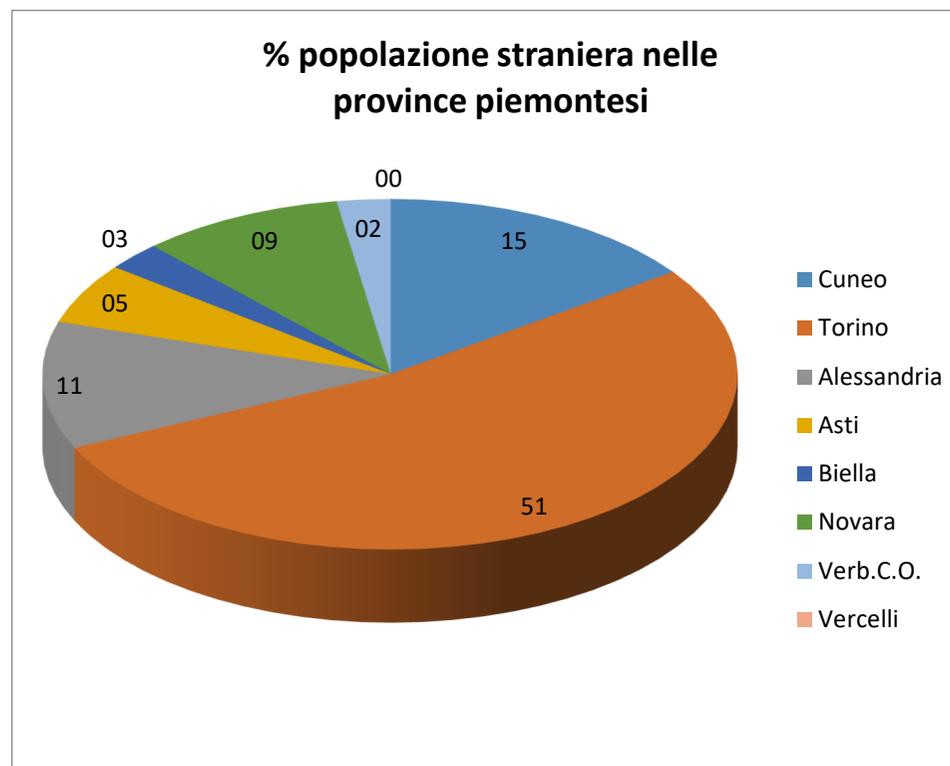
Note: p = dati provvisori. Il dato della Popolazione censita al 1° gennaio è definitivo

v = dati in corso di validazione. I dati saranno rivisti nel bilancio demografico definitivo dell'anno, in seguito al rilascio dei dati dell'ultimo censimento permanente

Fonte: Istat – Demo – Demografia in cifre

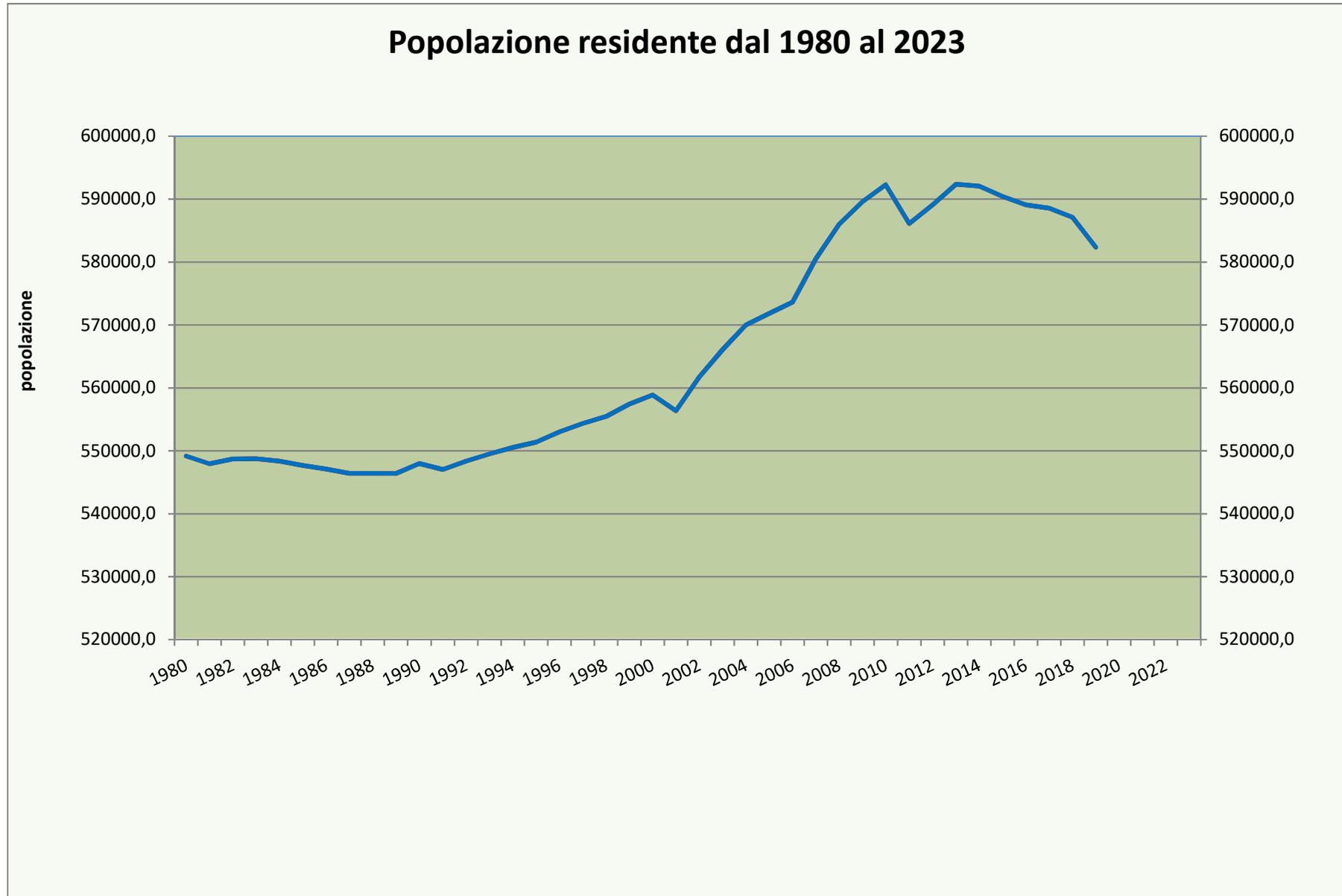
Percentuale della popolazione straniera distribuita nelle Province piemontesi

Anno 2023



Fonte Demo – Demografia in cifre Istat

L'evoluzione della popolazione residente in provincia di Cuneo dal 1980 ad oggi è di seguito evidenziata.



Fonte: Istat – Elaborazione dati Provincia di Cuneo

Popolazione residente in lieve aumento

Al 1° gennaio 2024 la popolazione residente in provincia di Cuneo è pari a 582.194 unità (dati provvisori), in aumento di 2.246 unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente., in controtendenza rispetto all'andamento del Paese che ha registrato un lieve calo, ma in linea con la Regione che ha fatto registrare anch'essa, per l'anno 2024 un aumento di 1.230 unità.

La variazione della popolazione nel 2023 rivela infatti un quadro eterogeneo tra le ripartizioni geografiche. Nel mezzogiorno la variazione è negativa, peraltro consistente nella misura del -4,1 per mille. Stabile quella del Centro +0,1 per mille, mentre nel Nord la popolazione aumenta del 2,7 per mille.

La popolazione della provincia di Cuneo, dalla metà degli anni novanta e nel primo decennio del secolo aveva ripreso a crescere per effetto di sostenuti flussi migratori dall'estero e una lieve ripresa del tasso di fecondità (in parte indotto proprio dalla presenza di residenti con cittadinanza straniera). Il numero dei residenti si è avvicinato ai 592.365 mila nel 2013, dopodiché la diminuzione delle nascite, l'assottigliarsi dei flussi migratori dall'estero, e, in anni recenti la crisi pandemica hanno prodotto un progressivo calo della popolazione.

Sono quasi tutte le province piemontesi ad essere investite da una costante riduzione del numero dei residenti, chiaramente, il calo della popolazione subisce un'accelerazione negli anni della pandemia (2020/2021), poi con il 2022 si ridimensiona, ma permangono differenze tra provincia e provincia. Nelle province di Biella, Torino, Verbano Cusio Ossola si registra il calo più ampio, pressoché stabili le province di Asti e di Vercelli, mentre sono le province di Alessandria, Cuneo e Novara a registrare un lievissimo aumento.

Con appena 3.946 nascite il 2023 mette in luce l'ennesimo minimo storico di bambini venuti al mondo. La denatalità è un dato di fatto che non ha conosciuto soste dal 2008. Calano anche i decessi in provincia di Cuneo 3.946 dato che risulta essere più in linea con i livelli pre-pandemici rispetto a quelli che hanno caratterizzato il triennio 2020-2022.

Le iscrizioni dall'estero (5.247 unità) e le cancellazioni per l'estero (1.633 unità) fanno sì che il saldo migratorio con l'estero sia positivo +3.614 unità. E' per queste condizioni, che consentono di compensare quasi totalmente il deficit dovuto alla dinamica naturale con una dinamica migratoria favorevole, che la popolazione residente ha la possibilità di rimanere, anche sul piano numerico, in sostanziale equilibrio.

Tassi di natalità e mortalità Provincia di Cuneo. Anni 2020/2021 – 2022/2023

Provincia	Tasso di natalità		Tasso di mortalità		Tasso di natalità		Tasso di mortalità	
	2020	2021	2020	2021	2022	2023*	2022	2023*
Cuneo	7,2	7,3	14,6	12,8	6,8	6,8	13,1	11,9
Piemonte	6,3	6,3	15,3	13,2	6,1	5,9	13,8	12,6
Italia	6,8	6,8	12,5	11,9	6,7	6,4	12,1	11,2

*dato provvisorio

Fonte – Demografia in cifre – Istat

La Provincia di Cuneo, che è la più estesa e occupa il 27,2% della superficie, si colloca al terzultimo posto in termini di densità con 84 abitanti per Km² circa la metà della media regionale.

	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione residente	Superficie Km²	Densità Abitanti Km²	Comuni
1.	TO Città Metropolitana di TORINO	2.203.353	6.826,91	322,74	312
2.	NO Novara	364.046	1.340,25	271	87
3.	BI Biella	168.707	913,27	185	74
4.	AT Asti	207.785	1.510,17	137	117
5.	AL Alessandria	406.831	3.558,78	114	187
6.	CN Cuneo	582.194	6.894,83	84	247
7.	VC Vercelli	165.821	2.081,60	80	82
8.	VB Verbano-Cusio-Ossola	153.844	2.260,89	68	74
	Totale	4.252.581	25.386,70	167	1.180

I dati della popolazione residente sono provvisori e in corso di validazione. I dati saranno rivisti nel bilancio demografico definitivo dell'anno, in seguito al rilascio dei dati dell'ultimo censimento permanente

Fonte: Istat – Demo – Demografia in cifre

Struttura della popolazione per genere ed età

La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere della popolazione residente si conferma anche nel 2023. Le donne, infatti, a livello regionale rappresentato il 51,2% del totale e superano di poco gli uomini. Anche nella nostra provincia le donne rappresentano il 50,3% e superano gli uomini di 3.742 unità (anno 2023).

**Popolazione residente per genere
Anni 2022 e 2023
Valori assoluti e composizione percentuale**

	2022	2023
Valori assoluti		
Femmine	293.013	292.968
Maschi	287.723	289.226
TOTALE	580.736	582.194
Valori %		
Femmine	50,5	50,3
Maschi	49,5	49,7
TOTALE	100,0	100,0

Fonte – Istat – Demo – Demografia in cifre

La popolazione piemontese presenta, nel 2023, una struttura per età più anziana rispetto al resto del Paese, ma a livello provinciale Cuneo (60,3) segue solo Novara (58,4) e presenta la struttura demografica più giovane allineandosi con quella nazionale, con un'età media di 46,5 anni e l'indice di vecchiaia di 194,5, inferiore al dato regionale è l'unico che si avvicina al dato nazionale. Anche l'indice di dipendenza degli anziani fa registrare un 39,8, attestandosi poco sopra a quello nazionale, ma comunque più basso rispetto al dato regionale (42,6).

**Indicatori di struttura della popolazione
per Province Piemontesi
anno 2023**

PROVINCE	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media
Alessandria	64,0	46,6	267,5	49,3
Asti	62,8	44,0	234,1	48,1
Biella	66,4	49,7	298,7	50,0
Cuneo	60,3	39,8	194,5	46,5
Novara	58,4	39,0	201,1	46,9
Torino	61,2	42,2	221,4	47,6
Verbano-Cusio-Ossola	62,4	45,5	268,5	49,2
Vercelli	63,4	45,4	251,7	48,8
PIEMONTE	61,5	42,6	225,5	47,8
ITALIA	57,4	37,8	193,5	46,4

Fonte: Demo – Demografia in cifre - Istat

1.1.2 Scolarità

Livello di istruzione

Fonte – Il Censimento permanente della popolazione in Piemonte – Istat

Nel 2020 in Piemonte il livello di istruzione della popolazione residente di 9 anni e più aumenta rispetto all'anno precedente grazie alla crescita continua della scolarizzazione e al conseguimento di titoli di livello superiore. Rispetto al 2019 diminuisce nel complesso di un unto in percentuale la quota di popolazione con un basso livello di istruzione: coloro che sono analfabeti o alfabeti privi di un titolo di studio passano dal 3,8% al 3,7%, le licenze elementari dal 16,3% al 15,6% quelle di scuola media dal 30,7% al 30,5%.

La percentuale dei diplomati² e delle persone con istruzione terziaria (e superiore³) aumenta di 1,1 punti in percentuali attestandosi rispettivamente al 36,5% e al 13,7%. L'incremento dell'incidenza dei titoli universitari è da attribuire quasi interamente a quelli di II livello (crescono di 20.524 unità, con un tasso di variazione del +5,7%).

Quello da sottolineare è che la distribuzione del grado di istruzione della popolazione piemontese si caratterizza per una peculiare geografia provinciale, condizionata dalla struttura per età e cittadinanza della popolazione e dal tessuto socio-economico di riferimento, oltre che per la presenza di strutture universitarie o di adeguate infrastrutture di mobilità.

²Comprende il diploma di qualifica professionale di 2/3 anni, l'attestato di qualifica professionale e il diploma professionale IFP, il diploma di maturità/diploma di istruzione secondaria superiore di 4/5 anni e il Certificato di specializzazione tecnica superiore IFTS

³a categoria 'Terziario e superiore' comprende: i titoli terziario di I livello, che includono il Diploma di tecnico superiore ITS, la laurea o il Diploma accademico AFAM di I livello, il Diploma universitario (2-3 anni), la Scuola diretta a fini speciali, altro diploma terziario non universitario; i titoli terziario di II livello, che includono la Laurea magistrale /specialistica (biennale, a ciclo unico, diploma di laurea di 4-6 anni), il Diploma accademico di II livello (compresi i titoli del vecchio ordinamento – livello unico); il dottorato di ricerca, che include il diploma accademico di formazione alla ricerca.

Popolazione di 9 anni e più per grado di istruzione e provincia Censimento 2020

PROVINCE	Analfabeti	Alfabeti privi di titolo di studio	Licenza elementare	Licenza media	Secondaria II grado	Terziario di I livello	Terziario di II livello	Dottorato di ricerca	Totale
Alessandria	0,5	3,2	16,0	30,3	37,7	3,3	8,7	0,3	100,0
Asti	0,5	3,3	17,2	31,9	35,8	3,4	7,6	0,3	100,0
Biella	0,5	2,7	19,0	33,1	33,2	3,7	7,5	0,2	100,0
Cuneo	0,4	3,1	17,3	32,1	35,5	3,6	7,7	0,2	100,0
Novara	0,5	3,3	16,3	30,7	36,4	3,6	9,0	0,3	100,0
Torino	0,4	3,4	14,2	29,7	36,9	3,9	11,0	0,5	100,0
Verbano-Cusio-Ossola	0,3	2,8	18,0	31,6	36,3	3,4	7,3	0,2	100,0
Vercelli	0,4	3,1	17,6	31,3	36,5	3,2	7,7	0,2	100,0
PIEMONTE	0,4	3,3	15,5	30,5	36,5	3,7	9,6	0,4	100,0
ITALIA	0,6	3,8	15,5	29,3	36,0	3,8	10,7	0,4	100,0

Fonte – Il Censimento permanente della popolazione in Piemonte – Istat

Nonostante l'analfabetismo o l'assenza di un titolo di istruzione siano in regione meno diffusi rispetto al contesto medio nazionale, emergono alcuni divari. Cuneo, per esempio si colloca sotto il valore regionale per persone senza alcun titolo di studio, mentre la quota di residenti con la sola licenza media sale al 32% nelle province di Asti e Cuneo e raggiunge il massimo nella provincia di Biella, dove un terzo della popolazione possiede questo titolo di studio.

Nei territori poi che ospitano una sede universitaria, all'incidenza più contenuta dell'istruzione di base si accosta quella più rilevante per i titoli di studio più alti.

Possiedono poi un titolo terziario (I, II livello o dottorato) più donne che uomini: su 100 persone residenti in regione con titolo universitario, 55 sono donne e rappresentano il 14,7% della popolazione femminile di 9 anni e oltre (rispetto al 12,6% degli uomini).

Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale

Elaborazione Provincia di Cuneo su dati MIUR

TIPOLOGIA DELLE STRUTTURE SCOLATICHE	n. 30/12/2024	N. ALLIEVI ISCRITTI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
		a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025
Strutture scolastiche	54	24.792	25.146	25.199	25.334	25.530	26.040
Scuole secondarie tecniche	17	7.799	7.911	7.906	8.700	9.589	9.443
Scuole secondarie licei	20	10.732	10.581	11.248	10.715	10.478	11.287
Scuole secondarie professionali	17	6.261	6.654	6.045	5.919	5.463	5.310
Altre scuole di competenza provinciale	--			--	--		--

Elaborazione Provincia di Cuneo su dati MIUR

1.1.3 Analisi del territorio

Superficie territoriale: Km^q 6.894,94

➤ Statali:

S.S. 20 – 21 – 28 – 582 – 589 - 662
S.S. 760 S.S. 20/DIR./A S.S. 20 VAR
S.S. 702 – 704 – 705
S.S. 705 DIR – S.S. 231

Km 383,655

➤ Provinciali:

Km 3.121,09 (dato aggiornato ad aprile 2024)

➤ Autostrade: (72,755 + 50,100)

Km 122,855

TOTALE COMPLESSIVO STRADE al 30/05/2023 Km 3.626,6

Mezzi provinciali che lavorano sul territorio:

➤ Mezzi operativi

(autocarri, rimorchi, macchine operatrici): n. 100

➤ Autovetture:

n. 43

➤ Autovetture a noleggio:

n. 4 Renegade
n. 36 Panda
n. 1 Skoda Octavia

Le province piemontesi per numero di comuni al 31/12/2023

I comuni della provincia di Cuneo sono 247.

La provincia di Cuneo è seconda solo a quella di Torino; risulta invece essere prima per estensione territoriale.

Dei 247 comuni della provincia di Cuneo ben 223 sono compresi nelle classi di ampiezza demografica più basse.

Il 60% circa della popolazione della provincia di Cuneo risiede in comuni con meno di 10.000 abitanti e tra questi più della metà (unità pari al 43,17%) in comuni fino a 5.000 abitanti, mentre i residenti in comuni da 10.001 a 50.000 abitanti sono pari a circa il 30% della popolazione.

I residenti in comuni con più di 50.000 abitanti sono 56.008 (pari al 9,6% della popolazione provinciale), tutti concentrati nel Comune di Cuneo, capoluogo di provincia

Considerando che il territorio montano è pari a oltre il 50% dell'intero territorio provinciale, solo una minima parte di popolazione vi risiede stabilmente.

La restante popolazione si suddivide più o meno equamente fra collina e pianura.

In termini di popolazione al 31.12.2023 **Briga Alta** è il comune più piccolo della provincia con 41 abitanti, 1 in meno rispetto all'anno precedente. La particolarità di Briga Alta è che è formato da tre borgate Piaggia, Carnino, Upega all'incrocio tra Piemonte, Liguria e Francia.

Numero di comuni per classe di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica	Comuni	
	n.	%
fino a 5.000 ab.	223	90,0
5.001-10.000 ab.	15	6,0
10.001-50.000 ab.	8	3,6
oltre 50.000 ab.	1	0,4
totale	247	100

Fonte: Istat

Adozione della Carta delle Forme associative del Piemonte – Tredicesimo stralcio

La legge regionale n. 11/2012 di riordino del sistema degli Enti locali rappresenta un passo molto importante per il Piemonte. Oggi i Comuni hanno a disposizione un testo organico, che fissa regole certe, ma che allo stesso tempo lascia ai Comuni libertà di azione nel dare attuazione, relativamente alle esigenze del proprio territorio, alla gestione associata obbligatoria delle funzioni comunali.

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 8-341 del 8.11.20243, ha adottato la Carta delle Forme associative del Piemonte – Quattordicesimo stralcio, nella quale sono inserite 86 Unioni, di cui 51 Unioni montane e 35 Unioni di Comuni.

Le forme associative tra comuni della nostra provincia risultano essere: **13 Unioni Montane**:

- **UNIONE MONTANA VALLE VARAITA** - istituita il 14.1.2014 inserita con D.G.R. 18 novembre 2014 n. 1-568 - costituita da 13 Comuni;
- **UNIONE MONTANA VALLE STURA** - istituita il 24.5.2014 inserita con D.G.R. 16 marzo 2015 n. 13-1179 - costituita da 13 Comuni;
- **UNIONE MONTANA VALLE MAIRA** - istituita il 7.5.2014 inserita con D.G.R. 18 novembre 2014 n. 1-568 - costituita da 13 Comuni;
- **UNIONE MONTANA VALLE GRANA** - istituita il 20.5.2014 inserita con D.G.R. 18 novembre 2014 n. 1-568 - costituita da 8 Comuni;
- **UNIONE MONTANA MONDOLÈ** istituita il 1.6.2016 inserita con D.G.R. 4 agosto 2016 n. 53-3791 - costituita da 5 Comuni;
- **UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA - LANGA CEBANA - ALTA VALLE BORMIDA** istituita il 20.11.2014 inserita con D.G.R.16 marzo 2015 n. 13-1179 - costituita da 20 Comuni;
- **UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO** istituita il 11.3.2014 inserita con D.G.R. 18 novembre 2014 n. 1-568 - costituita da 6 Comuni;
- **UNIONE MONTANA BARGE-BAGNOLO** istituita il 24.4.2014 inserita con D.G.R. 29 marzo 2016 n. 9-3077 - costituita da 2 Comuni;
- **UNIONE MONTANA ALTA LANGA** istituita il 20.5.2014 inserita con D.G.R. del 18 novembre 2014 n. 1-568 - costituita 38 Comuni;
- **UNIONE MONTANA ALPI MARITTIME** istituita il 12.3.2016 inserita con D.G.R. del 29 marzo 2016 n. 9-3077 - costituita 5 Comuni;
- **UNIONE MONTANA ALPI DEL MARE** istituita il 28.9.2015 inserita con D.G.R. del 9 dicembre 2015 n. 14-2551 - costituita da 4 Comuni;
- **UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO** istituita il 20.11.2014 inserita con D.G.R. del 16 marzo 2015 n. 13-1179 - costituita da 8 Comuni;

- **UNIONE MONTANA VALLI TANARO E CASOTTO** istituita il 20.7.2021 inserita con D.G.R. 18 marzo 2022 n. 3-4766 in deroga ai requisiti minimi di aggregazione - costituita da 2 Comuni.)

e 5 Unioni di Comuni:

- **UNIONE TERRE DELLA PIANURA** istituita il 4.11.2011 inserita con D.G.R. 18 novembre 2014 n. 1-568 costituita da 3 Comuni;
- **CASTELLI TRA ROERO E MONFERRATO** istituita il 30.12.2015 inserita con D.G.R. del 29 marzo 2016 n. 9-3077 costituita da 3 Comuni di cui uno della provincia di Asti;
- **UNIONE DI COMUNI COLLINE DI LANGA E BAROLO** istituita il 15.12.2001 inserita con D.G.R. 18 novembre 2014 n. 1-568 costituita da 9 Comuni;
- **UNIONE DEI COMUNI DEL FOSSANESE** istituita il 6.2.2014 inserita con D.G.R. 18 novembre 2014 n. 1-568 costituita da 5 Comuni;
- **COLLINE DEL RIDDONE** istituita il 20.5.2020 inserita con D.G.R. del 27 novembre 2020 n. 63-2408 costituita da 2 Comuni.

1.1.4 Economia e qualità della vita

Fonte: Rapporto Cuneo 2024 – Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Cuneo - Fonte Il Sole 24 Ore

Per capire e comprendere meglio l'andamento economico della provincia di Cuneo è possibile racchiudere gli indicatori più importanti in dieci cifre chiave che, confrontati con l'anno precedente, danno l'immagine di come si sia evoluta l'economia.

LA PROVINCIA DI CUNEO IN CIFRE

INDICATORI	CUNEO 2022	CUNEO 2023	PIEMONTE 2022	PIEMONTE 2023
Valore aggiunto per abitante (euro)	32.185	34.265	30.870	32.840
Imprese registrate (comprensive di UL.)	80.842	80.784	528.774	527.076
Imprese femminili	14.660	14.505	95.593	94.690
Imprese giovanili	5.996	5.988	38.215	37.494
Imprese straniere	4.561	4.935	50.258	52.214
Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni (imprese iscritte nel 2016 e 2017) (%)	75,7	75,9	73,8	73,8
Tasso di disoccupazione (15-64 anni) (%)	3,7	3,7	6,6	6,3
Tasso di occupazione (15-64 anni) (%)	70,3	70	66,3	67,1
Presenze turistiche (in migliaia)	1.858	2.003	14.946	16.237
Esportazioni (milioni di euro)	10.230	10.674	59.444	63.756

Fonte: Rapporto Cuneo 2024 (dati 2023) – Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Cuneo

Se si guarda la tabella "La Provincia di Cuneo in Cifre" l'indicatore che è utilizzato per spiegare il livello di ricchezza per abitante prodotto da un territorio in un determinato periodo e che consente di operare confronti tra aree di dimensione demografica diversa ovvero il valore aggiunto per abitante evidenzia come Cuneo, nel 2023, occupi, ancora una volta, una posizione alta nella graduatoria regionale. La nostra provincia viene subito dopo al capoluogo di regione (34.588) e registra una crescita del 3,1% sul valore dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il ritmo di crescita la provincia di Cuneo, anche in linea su quanto avvenuto a livello nazionale e piemontese, ha subito una rilevante decelerazione soprattutto per quanto riguarda il comparto industriale. Secondo le stime che sono state dedotte a partire dai dati ISTAT, nel 2023 la provincia di Cuneo ha generato un PIL a valori correnti di oltre 22,4 miliardi di euro vale a dire il 14,3% di tutta la ricchezza prodotta in Piemonte e l'1,1% di quella nazionale. L'industria in senso stretto ha segnato un lieve incremento su base annua (+0,4%) risultando comunque migliore rispetto a quella in ambito regionale (-0,9%).

E' invece il comparto edile ad avere ottenuto una crescita sostenuta avendo realizzato un incremento del valore aggiunto prodotto su base annua del 6,9%.

L'agricoltura, la silvicoltura e la pesca, infine hanno prodotto un aumento sull'anno precedente del 3,3% (quota valore aggiunto del 4,0%) sottolineando ancora una volta come la provincia Granda si confermi a forte vocazione agricola, con un contributo del settore primario oltre 2 volte superiore a quello regionale.

Valore aggiunto per settore: variazione % 2023/2022

Provincia di Cuneo e Piemonte

	CUNEO	PIEMONTE
Valore aggiunto	0,8%	1,1%
di cui		
Agricoltura	3,3%	1,1%
Industria in senso stretto	0,4%	-0,9%
Costruzioni	6,9%	3,7%
Servizi	1,2%	1,8%

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

Per quanto riguarda il dato del mercato del lavoro dipendente⁽¹⁾ il dato è positivo, sono infatti 5.700 posizioni di lavoro, in crescita di 858 unità rispetto all'anno precedente. Il saldo positivo del 2023, rispetto al 2022 è dovuto principalmente alla componente femminile che, con una crescita di circa 1.200 posizioni di lavoro, compensa il calo della componente maschile (-321 posizioni di lavoro).

Esaminando per classi di età è evidente che un contributo significativo è quello della classe 39-49 anni (con un saldo positivo di 487 posizioni di lavoro) mentre la contrazione maggiore si registra nella classe 50 anni e più (che perde 2.417 posizioni).

Ragionando invece in termini settoriali i comparti che migliorano di più rispetto al 2022 sono il manifatturiero (+249 posizioni), il turismo (+378 posizioni), la pubblica amministrazione (+304 posizioni), le attività professionali (+84 posizioni), l'istruzione (+123 posizioni) e l'informazione e la comunicazione (+31 posizioni). Il settore sanitario e dell'assistenza sociale fanno registrare un saldo positivo passando da -322 unità del 2022 a 646 nel 2023 con un incremento di ben 968 posizioni di lavoro. Questo è dovuto alla combinazione dell'aumento dei flussi in ingresso +14,3% e della contrazione dei flussi in uscita pari a -8,1%.

In settori invece che fanno registrare flessioni in termini di saldo rispetto al 2022 sono quello agricolo (-414 posizioni di lavoro), le utilities (-105), le costruzioni (-54), il commercio (-367) e gli altri servizi (-228).

In termini di flussi oltre alla sanità, l'incremento in ingresso rispetto al 2022 sono il manifatturiero (+5,6%), le costruzioni (+7,1%), il turismo (+4,1%) e le attività professionali (+8,4%). I saldi si riflettono poi anche sulle figure professionali: si nota infatti come le professionali qualificate nei servizi presentino un incremento del saldo superiore alle altre figure professionali (+1.062 posizioni rispetto al 2022) il cui andamento rispecchia quello dei settori in cui sono maggiormente presenti (turismo, istruzione e sanità).

Parlando di centri per l'Impiego solo quello di Saluzzo registra un calo del proprio saldo rispetto al 2022 (-406 posizioni di lavoro), gli altri Centri della provincia registrano invece un incremento ed in particolare quello di Alba con 632 posizioni in più rispetto al 2022.

⁽¹⁾ In questo gruppo sono comprese le seguenti tipologie contrattuali: tempi indeterminati, tempi determinati standard, apprendistato e somministrazione (sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato)

Segnali di sofferenza si notano nel quadro economico imprenditoriale. 65.123 sedi di impresa sono state registrate e 80.784 localizzazioni che confermano il secondo posto della provincia di Cuneo a livello regionale dopo Torino, con un'incidenza del 15,4% sul totale delle sedi registrate in Piemonte. Il periodo gennaio-dicembre 2023 ha visto nascere nel Cuneese 3.397 nuove iniziative imprenditoriali a fronte di 3.462 cessazioni. Queste dinamiche hanno fatto sì che a fine anno il saldo sia stato negativo di 65 unità con un tasso di crescita del -0,1% rispetto al -0,2% del 2022.

Subisce un rallentamento anche il tasso di occupazione provinciale dopo un periodo di crescita post pandemia, passando dal 70,3% al 70,0%.

Il divario di genere è sempre consistente e sfiora i 15 punti andando a determinare un tasso di occupazione maschie del 77,3% rispetto a quello femminile del 62,4%.

Il numero di disoccupati nella nostra provincia ha fatto registrare un -2,4% rispetto all'anno precedente dato accompagnato da un aumento del numero di inattivi e cioè da coloro che non hanno un lavoro e non lo cercano cresciuti del 1,4% a fronte di una contrazione nella disoccupazione provinciale.

Il tasso di disoccupazione (15-64 anni) è pertanto stabile nella nostra provincia (3,7%) e continua a far registrare un valore migliore di quello medio regionale (6,3%) e nazionale (7,8%).

Parlando di turismo l'analisi non può prescindere dalla filiera turistica allargata che comprende, oltre al settore ricettivo, una serie di attività complementari quali la promozione turistica, l'intermediazione turistica (ad esempio agenzie di viaggio, tour operator) altri servizi legati al turismo e le attività ricreative (teatri, società sportive, etc.)

A fine 2023 le imprese turistiche in provincia di Cuneo sono 5.115, 6 in meno rispetto all'anno precedente; l'incidenza del comparto turistico sul totale dell'imprenditoria cuneese è del 7,9%, inferiore alla media regionale che è del 9,5%, ma gli esercizi ricettivi sono aumentati e questo denota una crescente vocazione turistica da parte del territorio. Le strutture ricettive nel 2023 sono 4.448 (erano 3.569 nel 2022 e 3.185 nel 2021, per un totale di 53.471 posti letto).

Le strutture alberghiere sono in leggero calo e passano da 287 a 278, a fronte di un aumento delle strutture extralberghiere (+49 strutture +3,0%) e delle locazioni turistiche (+50,8%).

Secondo l'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte in provincia di Cuneo gli arrivi raggiungono quota 858.858 e le presenze superano quota 2 milioni registrando movimenti in crescita rispetto al 2022: +7,7% di arrivi e +7,8% di presenze. In aumento anche per il 2023 il numero di turisti stranieri che hanno scelto di visitare il territorio della provincia di Cuneo con un incremento annuo pari a +9,4%.

98,9% di turisti di origine europea, di questi il 65,2% è rappresentata da italiani seguiti da francesi (7,7%), svizzeri (7,2%) e tedeschi (5,4%).

Incrementi significativi sono stati registrati nei movimenti turistici rispetto al 2022 dalle 2 Agenzie Turistiche Locali ovvero l'ATL Langhe Monferrato e Roero e l'ATL del Cuneese.

Arrivi e presenze 2023 ATL del cuneese e ATL Langhe Monferrato Roero

	ARRIVI	PRESENZE	CRESCITA ARRIVI rispetto al 2022	CRESCITA PERNOTTAMENTI rispetto al 2022
ATL del Cuneese	400.611	1.016.272	+9,3%	+11,1%
ATL Langhe Monferrato Roero	667.549	1.471.112	+7,9%	+7,5%

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n. 4/1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

2.1.1 Le strutture dell'Ente

La tabella che segue contiene le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili sede di uffici, strutture scolastiche ed edifici di varia natura offerti alla fruizione della collettività.

IMMOBILI IN PROPRIETA' TOTALE:	70
<i>di cui:</i>	
MAGAZZINI:	19
SCUOLE E PALESTRE	33
UFFICI	5
EDIFICI DI VARIA NATURA	13
IMMOBILI DI VARIA NATURA IN PROPRIETA' DATI IN COMODATO O AFFITTO ATTIVO:	11
IMMOBILI IN USO SECONDO LA LEGGE 23/96:	30
<i>di cui:</i>	
SCUOLE E PALESTRE	30
IMMOBILI IN AFFITTO O COMODATO PASSIVO:	29
<i>di cui:</i>	
SCUOLE E PALESTRE	14
MAGAZZINI	12
TERRENI	3
TERRENI IN PROPRIETA' (partite catastali):	71

2.1.2 Gli strumenti di programmazione negoziata al 12/12/2024

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata. È opportuno evidenziare che i dati riepilogati sommariamente nella tabella che segue, anche in considerazione del numero di soggetti che si relazionano quotidianamente con la Provincia, sono in costante aggiornamento.

Strumenti	Perfezionati	In corso di perfezionamento
Convenzioni		
Servizio Europa Interventi Strategici (SEIS)	187	0
Stazione Unica Appaltante (SUA)	35	4
con istituti scolastici per assistenza ad alunni disabili	34	0
Controllo della velocità tramite apparecchiature elettroniche lungo tratti delle strade provinciali	1	0
Altre	19	0
Convenzioni Totali	276	4
Protocolli di intesa		
per l'installazione e l'utilizzo di apparecchiatura elettronica per la rilevazione delle violazioni dei limiti massimi di velocità su strade provinciali	39	5
altri	8	0
Protocolli di intesa Totali	47	5
Accordi di collaborazione		
gestione del procedimento unico ex D.P.R. 160/2010 Sportello unico attività produttive (SUAP)	92	0
altri	2	0
Accordi di collaborazione Totali	94	0
Accordi di programma Totali	9	0
Strumenti di programmazione negoziata TOTALI	426	9

2.1.3 Le partecipazioni ed il gruppo amministrazione pubblica

Il sistema delle partecipazioni della Provincia di Cuneo è articolato come segue:

Denominazione	Tipologia	% di partecip. diretta (da ultimo bilancio approvato)	Capitale sociale/fondo consortile al 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023	Risultati di bilancio al 31/12/2023	Note a seguito della ricognizione annuale, effettuata ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. (T.U.S.P.) – DCP n. 68 e n. 69 del 19/12/2022
Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Cuneo e Provincia "D.L. Bianco" <i>Consorzio fra Enti locali, obbligatorio ex L.R. n. 20 del 02/07/2008</i>	<i>ente strumentale partecipato</i>	36,5%	--	--	--	--
Consorzio CSI – Piemonte	<i>ente strumentale partecipato</i>	0,79%	14.764.044	46.545.741	507.631	--
Agenzia della Mobilità Piemontese	<i>ente strumentale partecipato</i>	9,698759%	1.450.000	-8.900.226,08	12.243.971,94	
Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.	<i>società controllata partecipazione diretta</i>	52,9598%	5.000.000	54.497.475	1.245.385	<i>Partecipazione strategica</i>
Azienda Turistica Locale del Cuneese – Valli Alpine e Città d'Arte Soc.Cons. a r.l. <i>La partecipazione risponde ad un obbligo di legge (L.R. 75/1996)</i>	<i>società partecipata partecipazione diretta</i>	6,73%	158.173	1.174.892	4.790	<i>Partecipazione strategica</i>
Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Soc.Cons. a r.l. <i>La partecipazione risponde ad un obbligo di legge (L.R. 75/1996)</i>	<i>società partecipata partecipazione diretta</i>	0,714%	70.000	70.658	--	<i>Partecipazione strategica</i>

Mercato Ingrosso Alimentare Cuneo – M.I.A.C. Soc.Cons. per azioni	società partecipata partecipazione diretta	7,29%	7.101.430	6.432.094	29.803	La società svolge un servizio di interesse generale per il territorio. Positivi risultati sono stati ottenuti con il piano industriale approvato per gli esercizi 2017 e 2018, che hanno permesso un'inversione del trend producendo risultati positivi. Nel 2019 e 2020 il risultato d'esercizio è stato nuovamente negativo, come nel 2022.
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	società partecipata partecipazione diretta	1,91%	23.079.108	22.987.710	124.877	La società si occupa attualmente della gestione, valorizzazione e salvaguardia del compendio immobiliare dell'ex tenuta reale di Pollenzo, iscritto tra i siti della lista del patrimonio mondiale dell'umanità Unesco. La mission societaria prevede lo sviluppo culturale del settore agroalimentare, con insediamenti ad alta vocazione didattico-educativa (la prima università di scienze gastronomiche al mondo), oltre al centro enogastronomico di eccellenza (banca del vino). La società, in utile, non richiede alcun onere a carico dell'Ente.

Ai fini della predisposizione del **bilancio consolidato**, in conformità a quanto disposto dall'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., i due distinti elenchi risultano composti come segue:

1) Enti che compongono il gruppo “amministrazione pubblica” della Provincia di Cuneo:

1. Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.: ente di diritto privato sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C. (quota posseduta 52,9598%), così come dichiarato alla Prefettura di Cuneo in data 30/07/2014 in risposta a quesiti posti nell'ambito di un Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Interno ed ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione);
2. Azienda Turistica Locale del Cuneese – Valli Alpine e Città d'Arte Soc.Cons. a r.l.: ente strumentale partecipato (quota posseduta 6,73%);
3. Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Soc. Cons. a r.l.: ente strumentale partecipato (quota posseduta 0,714%);
I suddetti due enti sono considerati strumentali in quanto la Provincia svolge in relazione agli stessi funzioni di coordinamento delle attività e di vigilanza attribuite dalla L.R. 22 ottobre 1996, n. 75. Ciò anche in relazione al fatto che, in attuazione alla L.R. 23/2015 sono state nuovamente delegate a questo Ente le funzioni relative al turismo, sport e montagna;
4. Consorzio CSI – Piemonte: ente strumentale partecipato (quota posseduta 0,79%) che svolge per l'Ente servizi informatici di manutenzione e assistenza;
5. Agenzia della Mobilità Piemontese: ente strumentale partecipato (quota posseduta 9,698759%).

Si ritiene di non includere nel gruppo in oggetto il consorzio “Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Cuneo e Provincia D.L. Bianco” in quanto non identificabile quale ente strumentale partecipato in assenza di corrispondenza alle missioni del bilancio provinciale, secondo quanto previsto dalla Legge 56/2014.

Le società partecipate Mercato Ingrosso Alimentare Cuneo – M.I.A.C. Soc.Cons.per azioni (quota posseduta 7,29%) e Agenzia di Pollenzo S.p.A. (quota posseduta 1,91%) non rivestono le condizioni previste dal principio contabile per essere incluse nel gruppo. Il principio stesso prevede che la definizione di società partecipata sia estesa, oltre alle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale, anche a quelle in cui l'ente locale disponga, direttamente o indirettamente, di una quota di voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20%.

Sulla base del suddetto disposto normativo le due società sopra indicate non rientrano né in un caso né nell'altro.

2) Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica

La Provincia di Cuneo, sebbene non ricada nella fattispecie di ente con affidamento di servizi a società controllate/partecipate, ha comunque previsto di assegnare alle società controllate un obiettivo di mantenimento della spesa, ovvero di non superare per il 2025 la media dei costi operativi sostenuti nel triennio precedente.

Per Alac SpA, società controllata, ha assegnato altresì specifici parametri di performance gestionale, che vengono di seguito riportati:

Obiettivi assegnati dalla Provincia di Cuneo per l'anno 2025			
OBIETTIVO INDICATORE	INDICATORE	MODALITA' RILEVAZIONE	VALORE OBIETTIVO OTTIMALE 2024
contenimento incidenza costo personale	costo personale/ricavi vendite prestazioni	bilancio	< 20%
verifica pagamenti fornitori entro la scadenza	indicatore annuale pagamenti	società trasparente	< 2
redditività/economicità/efficacia/efficienza	risultato esercizio	bilancio	> 0
redditività/economicità/efficacia/efficienza	ROE (risultato esercizio/patrimonio netto - in %)	bilancio	> 0 %
redditività/economicità/efficacia/efficienza	MOL	bilancio	> 1.000.000 €
redditività/economicità/efficacia/efficienza	incidenza RO (risultato operativo)/VDP (valore della produzione)	bilancio	> 0 %
capacità di finanziamento immobilizzazioni da parte del capitale proprio	indice di struttura primario	bilancio	> 1%
soddisfazione cliente	num.reclami scritti nell'anno	segnalazioni scritte	< = 2
contenimento perdite idriche in rete	volume fatturato/volume prelevato	misuratori di portata	> 85%
gestione interna progettazione,sviluppo e direzione lavori	n°progettazioni interne/n°progettazioni totali	progetti	> = 50%
qualità del prodotto distribuito	n°analisi in autocontrollo	sito internet	> = 6

Richiede inoltre che le eventuali operazioni di straordinaria amministrazione vengano concordate con gli azionisti di riferimento, onde valutarne appieno le ricadute sugli azionisti stessi.

3) Enti compresi nel bilancio consolidato:

1. Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.: sia la quota di partecipazione che l'incidenza dei parametri di bilancio della società sono rilevanti ai fini della rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Provincia.

Si riportano di seguito i dati estrapolati dall'ultimo bilancio approvato.

Società partecipata	Bilanci al 31/12/2023					
	TOTALE ATTIVO	incidenza % su bilancio Prov.	PATRIMONIO NETTO	incidenza % su bilancio Prov.	TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	incidenza % su bilancio Prov.

Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.	59.135.663	14,41%	54.497.475	64,12%	3.266.590	123,57%
---	------------	--------	------------	--------	-----------	---------

2. Agenzia della Mobilità Piemontese, in relazione al quale sia la quota di partecipazione che l'incidenza dei parametri di bilancio sono considerati rilevanti ai fini della rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Provincia.

Società partecipata	Bilanci al 31/12/2023					
	TOTALE ATTIVO	incidenza % su bilancio Prov.	PATRIMONIO NETTO	incidenza % su bilancio Prov.	TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	incidenza % su bilancio Prov.
Agenzia Mobilità Piemontese	441.637.124	107,64%	-8.900.226	-10,47%	0	0

3. Consorzio CSI – Piemonte: la quota di partecipazione è inferiore all'1% e dunque potrebbe non essere inserito nell'elenco ricorrendo la fattispecie dell'irrilevanza, secondo il dettato del predetto principio 4/4, paragrafo 3. Tuttavia, con riferimento all'esercizio 2023, è da ricomprendersi nell'elenco in oggetto in quanto nell'esercizio stesso è titolare di affidamento 77.583,94 + IVA (€ 94.652,41). Il principio contabile prevede infatti che le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, "in ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto".

Non sono invece oggetto di consolidamento le quote di partecipazione possedute dalla Provincia nelle due società consortili facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica". Ciò in considerazione dell'irrilevanza secondo il predetto dettato del paragrafo 3:

- per quanto concerne l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero in quanto la partecipazione della Provincia al capitale sociale della società al 31/12/2023 è pari allo 0,714%, quindi inferiore all'1%, per effetto di aumento di capitale sociale a cui l'Ente non ha aderito; non sussiste, inoltre, la circostanza dell'affidamento diretto;
- per quanto concerne l'Azienda Turistica Locale del Cuneese in quanto il bilancio della società presenta, per ciascuna delle seguenti componenti - totale attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici - una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Provincia.

Si riportano di seguito i dati estrapolati dall'ultimo bilancio approvato.

Società partecipate	Bilanci al 31/12/2023					
	TOTALE ATTIVO	incidenza % su bilancio Prov.	PATRIMONIO NETTO	incidenza % su bilancio Prov.	TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	incidenza % su bilancio Prov.
Azienda Turistica Locale del Cuneese - Valli Alpine e Città d'arte Soc.Cons. a r.l.	1.986.695	0,48%	1.174.892	1,38%	48.283	1,83%

FONDO PERDITE PARTECIPATE

Il D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” impone di accantonare a preventivo, con carattere prudenziale, un apposito fondo non impegnabile calibrato in relazione ai risultati conseguiti dagli organismi partecipati, nonché alla quota di possesso.

L’art. 21, comma 1, recita: “Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali ... presentino un risultato d’esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti ... accantonano nell’anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione”.

Delle cinque partecipazioni detenute in società di capitali, una soltanto ha registrato, negli ultimi tre anni, una chiusura in perdita. Si tratta di M.I.A.C. S.c.p.a, detenuta al 7,29%, per la quale si è ritenuto stanziare, a titolo prudenziale, un accantonamento di € 4.200,00 quale quota di competenza stimata in relazione ad una presunta perdita 2024, non ancora definitiva in quanto non approvato il relativo bilancio, calcolata sulla base dell'ultima perdita registrata (anno 2022).

L'accantonamento è stato deciso dopo aver sentito gli amministratori e tenuto conto dell'andamento altalenante che la società ha avuto in passato, alternando esercizi in utile ad esercizi in perdita.

Tale fondo sarà oggetto di successiva rivalutazione, con apposita variazione di bilancio, in relazione ai risultati conseguiti nel 2024 dalle società partecipate dall’Ente.

2.2 SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

2.2.1 Il quadro normativo di riferimento

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 - sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata fortemente condizionata da due elementi:

- riduzione drastica delle risorse provinciali da parte statale per effetto delle leggi finanziarie susseguitesesi nel corso deli anni;
- intenso decentramento amministrativo, ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 che all'art. 2 conferma in capo alle Province tutte le funzioni amministrative precedentemente conferite e ulteriori attribuite in materia di energia, funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti, delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978) e confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000), ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

Con l'art. 8 **sono state invece riallocate in capo alla Regione** le funzioni già esercitate dalle Province prima dell'entrata in vigore della n. 23/2015 limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A, ossia:

- Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)
- Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)
- Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)
- Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)
- Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3)
- Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77-Lr 34/2008 art. 9)
- Politiche sociali (Lr 1/2004-Lr 7/2006)

- Turismo (Lr 44/2000-Lr 75/2006)
- Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Gli artt. 10 “Accordi per il trasferimento delle risorse”, 12 “Trasferimento del personale nei ruoli regionali” e 13 “Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso” sono intervenuti a dare disposizioni riguardo agli aspetti programmatori e gestionali, la cui piena attuazione è stata definita da apposite Convenzioni e Accordi Quadro stipulate tra la Regione e le singole Province.

Infine, sulla base di quanto previsto dall’art. 24, a decorrere dall’esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all’esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard.

Alla luce di quanto precede si riassume, dopo la Legge n. 56/2014 e la L.R. Piemonte n. 23/2015, **le funzioni in capo alla Provincia a partire dall’anno 2019:**

FUNZIONI FONDAMENTALI

**Viabilità e Trasporti privati
Edilizia Scolastica
Ambiente
Assistenza tecnica ai Comuni**

FUNZIONI REGIONALI IN AVVALIMENTO ALLA PROVINCIA

**Vigilanza e antisofistificazioni
vinicole**

FUNZIONI DELEGATE dalla REGIONE con personale regionale in distacco

**Caccia e pesca
Acque minerali e termali
Energia
Cave
Politiche giovanili
Trasporti pubblici
Turismo e sport
Protezione civile**

2.2.2 Le manovre finanziarie

Come sopra anticipato, le manovre finanziarie degli ultimi anni hanno nella sostanza gravemente compromesso la capacità programmatoria degli enti locali in quanto caratterizzate da una “spending review” mirata ad intervenire prioritariamente sulla spesa pubblica di queste amministrazioni.

Di fatto è stato richiesto alle Province un concorso finanziario al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica insostenibile nel rapporto tra risorse disponibili e funzioni fondamentali da esercitare.

Tant'è che Governo e Parlamento sono intervenuti con strumenti eccezionali e urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane, i quali peraltro, se hanno consentito nella maggior parte dei casi il superamento dell'emergenza, sono comunque da ritenersi al di fuori ed in deroga agli obblighi che derivano per tutti i livelli di governo locale: raggiungere le finalità istituzionali esercitando al meglio le funzioni fondamentali proprie e concorrendo nel contempo al raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica.

Solo negli ultimi anni la tendenza al risanamento della finanza pubblica per il tramite di contributi sproporzionati agli enti locali si è parzialmente modificata, grazie:

- alla fine della stagione dei tagli;
- alla sostituzione, prima, del patto di stabilità interno con il pareggio di bilancio;
- al superamento, poi, a partire dal 2019 delle stesse norme sul pareggio e quindi dei vincoli di finanza pubblica a favore dei “tradizionali” equilibri codificati dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e verificati in sede di rendiconto;
- all'adozione di politiche più attente al tema della crescita e della ripresa degli investimenti locali.

Negli anni 2020 e 2021 la situazione finanziaria delle Province è stata nuovamente stravolta dall'emergenza epidemiologica che, insieme al caro energia degli anni successivi, sembra superata, ma nel corso del 2024 sono rimaste le spinte inflazionistiche che hanno condizionato la gestione finanziaria locale, imponendo un aumento dei costi delle materie prime e delle prestazioni richieste.

Lo scenario internazionale, ben lungi dal permettere slanci ottimistici per l'anno 2025, costringe alla predisposizione di un documento di bilancio improntato al contenimento della spesa corrente, nei limiti concessi dalla strategia delineata dall'organo politico, che ha definito i livelli standard delle prestazioni da erogare, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rimanendo in linea con gli esercizi precedenti.

La situazione si presenta ulteriormente complicata dall'aumento dei trasferimenti a favore dello Stato, a titolo di contributo alla finanza pubblica, che è andato aumentando rispetto agli anni precedenti, e non è bilanciato dalla possibilità di attivare leve compensative in entrata che equilibrino l'incremento imposto.

Si consideri che le Province hanno mano a mano ridotto la loro capacità programmatoria, a seguito degli oneri derivanti dalle manovre finanziarie degli ultimi anni, caratterizzate da una “spending review” mirata ad intervenire prioritariamente sulla spesa pubblica di queste amministrazioni.

Di fatto è stato richiesto alle Province un concorso finanziario al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica di difficile sostenibilità, nel rapporto tra risorse disponibili e funzioni fondamentali da esercitare, come di seguito illustrato nel breve excursus sulla riforma del sistema di finanziamento di Province e Città metropolitane.

Il sistema di finanziamento di Province e Città Metropolitane

Al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo, la legge di bilancio per il 2021 ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle Province e delle Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, a decorrere dal 2022, con l'istituzione di due fondi unici (uno per le Province e uno per le Città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente da attribuire a tali enti, con una operazione finanziariamente neutrale, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi che erano al momento già stanziati ai sensi della legislazione vigente.

Ai fini del riparto dei suddetti Fondi è stato introdotto un meccanismo di perequazione tale che, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenesse progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, secondo un meccanismo analogo a quello dei comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021 è stato rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

- a stanziare per le Province e le Città metropolitane nuovi contributi statali finalizzati al finanziamento e allo sviluppo delle funzioni fondamentali, che si sono inseriti nell'ambito della riforma già delineata dalla legge di bilancio per il 2021. Il contributo, iscritto sul cap. 1407 del Ministero dell'Interno, denominato "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali", è stato ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, e ha previsto i seguenti importi: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031;
- a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio 2021, circa le modalità di ripartizione dei due fondi unici, destinati l'uno alle Province e l'altro alle Città metropolitane, da effettuare, insieme alla ripartizione del concorso alla finanza pubblica, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

In sostanza, la normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 ha previsto che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, e il concorso alla finanza pubblica, richiesto alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO), fossero ripartiti sulla base di fabbisogni standard e della capacità fiscale (su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard -CTFS) con un annuale decreto del Ministero dell'Interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi.

Ai fini del riparto è stata inoltre considerata l'assegnazione ai singoli enti del contributo aggiuntivo reso disponibile dalla legge di bilancio per il 2022, anch'esso ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali.

Per quanto riguarda i fabbisogni standard, si ricorda che la nota metodologica per la determinazione dei fabbisogni e i coefficienti di riparto per ciascuna Provincia e Città metropolitana sono stati definiti, per le funzioni fondamentali, con il D.P.C.M. 21 luglio 2017, che ha individuato le seguenti funzioni:

- istruzione: programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale e la gestione dell'edilizia scolastica;
- territorio: costruzione e gestione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- ambiente: pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente;
- trasporti: pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale;
- funzioni generali parte fondamentale: raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

Con il D.P.C.M. 22 febbraio 2018 si è provveduto al successivo aggiornamento.

Per le Città metropolitane e le Province montane, è stato peraltro necessario individuare metodi innovativi per la stima del fabbisogno delle ulteriori funzioni fondamentali che questi enti sono chiamati a svolgere in aggiunta alle funzioni delle province ordinarie.

La CTFS ha inoltre avviato, con l'ausilio del Dipartimento delle finanze, l'analisi delle entrate per giungere a definire la capacità fiscale standard. La Commissione tecnica fabbisogni Standard, dopo un intenso lavoro tecnico volto a definire gli elementi costitutivi fondamentali del nuovo sistema di finanziamento delle province e delle città metropolitane, è giunta alla determinazione e all'approvazione dei fabbisogni standard e della capacità fiscale di ciascun ente, a novembre 2021, insieme alla ricognizione del loro concorso netto alla finanza pubblica.

In termini di risorse necessarie per il finanziamento delle funzioni fondamentali, i fabbisogni standard per il comparto delle Province e Città metropolitane sono stati valutati complessivamente pari a circa 2.771 milioni di euro.

La capacità fiscale è stata stimata in 3.061 milioni, ottenuta valutando ad aliquota standard, ossia al netto dello sforzo fiscale, il gettito delle entrate proprie attribuite al comparto (Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC Auto), Imposta provinciale di trascrizione (IPT), Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) e alcune entrate extratributarie).

Il concorso complessivo alla finanza pubblica è stimato, per l'intero comparto, pari a 2.769 milioni.

La Commissione ha infine approvato le modalità operative dei due fondi perequativi e il riparto degli stessi per il 2022-2024, a gennaio 2022.

La metodologia di riparto proposta dalla Commissione tecnica fabbisogni standard è stata recepita nel decreto del Ministro dell'interno 26 aprile 2022 di ripartizione dei fondi destinati alle province e alle città metropolitane per il triennio 2022-2024.

Il piano analitico di riparto, contenuto nel citato decreto del Ministro dell'interno, ha evidenziato ancora un deficit di risorse per Province e Città metropolitane per l'esercizio delle funzioni fondamentali: le risorse complessive trasferite, infatti, al netto del concorso alla finanza pubblica, sono risultate pari a -877,4 milioni di euro per le Province e -477,7 milioni di euro per le Città metropolitane per il 2022; -862,7 milioni per le Province e -472,4 milioni per le Città metropolitane per il 2023 e, infine, -840,7 milioni per le Province e -464,5 milioni per le Città metropolitane per il 2024.

L'applicazione dei criteri perequativi ha solo parzialmente equilibrato il disavanzo sopra indicato, operando come componente orizzontale di riallocazione tra i diversi enti del totale del concorso netto alla finanza pubblica, e come componente verticale, assegnando risorse aggiuntive via via

rese disponibili dalla legge di bilancio per il 2022 ai singoli enti in proporzione dei rispettivi fabbisogni standard, con il risultato di alleggerire corrispondentemente il rispettivo concorso netto alla finanza pubblica.

Anche se, al momento, la quasi totalità degli enti rimane finanziatore netto del sistema, a causa della rilevante dimensione del concorso alla finanza pubblica, il nuovo sistema di finanziamento, che ha preso avvio nel 2022, consente - secondo il Presidente della Commissione tecnica per i Fabbisogni Standard - il combinarsi dell'effetto perequativo della componente orizzontale, che rende meno sperequate le posizioni tra i singoli enti in termini di mancato finanziamento dei fabbisogni standard, con l'effetto della componente verticale (costituita dalle risorse aggiuntive), che invece sposta tutti gli enti verso un maggior grado di copertura dei fabbisogni standard, con posizioni finanziarie nette meno negative.

A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza COVID-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 (articolo 106, commi 1-3). Tale fondo ha concorso ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19, nella misura di 3 miliardi in favore dei comuni e di 0,5 miliardi in favore di Province e Città metropolitane.

La dotazione del Fondo è stata successivamente integrata nell'importo di 1,67 miliardi di euro per l'anno 2020, di cui 1,22 miliardi in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di Province e Città metropolitane, dall'articolo 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 (c.d. decreto agosto), per garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19.

Gli enti beneficiari hanno trasmesso specifica rendicontazione per attestare gli impieghi di tali ulteriori risorse.

In dettaglio i fondi relativi alla Provincia di Cuneo sono così allocati:

normativa trasferimenti dallo Stato	2024	2025	2026	2027
L 178/2020 c. 783-784 come modificata L 234/2021 c. 561	13.342.014,77	13.342.014,77	13.342.014,77	13.342.014,77
spending digitale - L 178/2020 c. 850 e L 132/2023 art. 6 ter	24.820,73	24.820,73	24.820,73	24.820,73
spending digitale - L 213/2023 art. 1 c. 533-534-535 come modificato L 215/2023 art. 3 c. 12 decies	209.305,86	206.648,23	171.448,83	171.278,74
trasferimenti per continuità dei servizi L 213/2023 art. 1 c. 508	144.236,72	144.236,72	144.236,72	144.236,72

trasferimenti erariali a RSO per manutenzione ordinaria scuole e strade	1.200.000,00	1.156.581,66	1.156.581,66	1.156.581,66
trasferimento erariale per introiti da fondo straordinario ex DL 50/2022 art. 41 c. 1	256.244,96			
TOTALE	15.176.623,04	14.874.302,11	14.839.102,71	14.838.932,62

Normativa	2024	2025	2026	2027
rimborsi e concorsi diversi dovuti dalle province capo X cap. 3465	19.473.795,22	19.473.795,22	19.473.795,22	19.473.795,22
spending digitale L. 178/2020 c. 850-853	578.728,00	578.728,00	-	-
spending L. 213/2023 art. 1 c. 533	647.934,06	632.358,72	627.997,62	627.374,61
TOTALE	20.700.457,28	20.684.881,94	20.101.792,84	20.101.169,83

Dal raffronto degli importi ricevuti e riconosciuti allo Stato emerge che la Provincia risulta contributore netto per importi significativi, come sotto indicati, che rappresentano risorse drenate sul territorio che vengono trasferite a livello centrale e che se, viceversa, rimanessero a disposizione dell'Ente, permetterebbero di far fronte alle esigenze di manutenzione ordinaria di scuole e strade, senza le criticità che ogni anno occorre affrontare.

	2024	2025	2026	2027
Contribuzione netta di parte corrente a favore dello Stato	5.523.834,24	5.810.579,83	5.262.690,13	5.262.237,21

2.2.3 La situazione di cassa dell'Ente

Il fondo di cassa presunto al 31/12/2024 ammonta a € 14.638.293,66.

L'andamento della cassa nel triennio precedente è stato caratterizzato da valori positivi, come risulta dalla tabella che segue, e pertanto la Provincia di Cuneo non è ricorsa ad anticipazioni di cassa ai sensi di legge.

Fondo di cassa al 31.12.2022	€ 42.536.347,54
Fondo di cassa al 31.12.2023	€ 34.540.697,05
Fondo di cassa presunto al 31.12.2024	€ 14.638.293,66

2.2.4 Il livello di indebitamento

L'andamento dell'indebitamento della Provincia presenta la seguente situazione:

Anno	2022	2023	2024
Debito residuo all'1/1 (+)	130.732.392,65	131.844.913,88	130.142.995,32
Nuovi prestiti contratti nell'anno (+)	5.250.956,87	-	-
Rimborso prestiti (-)	3.887.478,77	1.707.162,29	2.023.153,29
Altre variazioni (+/-)			
Arrotondamento/Devoluzioni	- 250.956,87	5.243,73	-
Totale fine anno	131.844.913,88	130.142.995,32	128.119.842,03

Con il superamento delle norme sul patto di stabilità interno decretato dalla Legge di Bilancio 2019 e del rispetto del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 465 e seguenti, della Legge n. 232/2016, a decorrere dal 2019 si è ripresa la politica espansiva della spesa in conto capitale anche attraverso operazioni di indebitamento.

A cofinanziamento di intervento rientrante nell'ambito del P.N.R.R. e finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU M4C1I3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole” si è proceduto nel corso del 2022 alla contrazione con la Cassa Depositi e Prestiti SpA di un prestito di € 5.000.000,00 per la realizzazione del nuovo Istituto scolastico di Cuneo.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente approvato, in relazione anche ai limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, è risultata la seguente:

	2021	2022	2023
Entrate correnti (Titoli 1-2-3)	66.524.323,06	74.562.767,80	71.467.771,91
Interessi passivi	4.922.505,95	5.014.662,94	5.025.664,50
% di incidenza sulle entrate correnti	7,40%	6,73%	7,03%

Finalizzate ad una efficace gestione attiva dell'indebitamento, nell'ultimo decennio la Provincia di Cuneo ha effettuato varie operazioni di rinegoziazione del debito pregresso, consentite dalla normativa, con impatti positivi sui bilanci dell'Ente, come di seguito dettagliato. In merito si rammenta che, come previsto dall'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015, convertito dalla Legge n. 125/2015 e s.m.i. e da ultimo prorogato dall'art. 6-quinquies del D.L. n. 132/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 170/2023, le economie delle risorse derivanti da dette operazioni possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione per gli anni fino al 2026 e possono pertanto finanziare, in deroga, anche spese di parte corrente.

Nel corso del **2022** non sono state effettuate operazioni di rinegoziazione/rimodulazione del debito pregresso, la Cassa Depositi e Prestiti SpA ha proposto una operazione di rinegoziazione rivolta unicamente a favore delle Città Metropolitane.

Nell'anno **2023**, in considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza dovuta all'aumento dei costi energetici e delle materie prime, la Legge n. 14/2023 di conversione, con modificazioni, del D.L. 29.12.2022, n. 198 “Decreto Milleproroghe”, ha consentito agli enti locali di effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione della quota capitale di mutui contratti con le banche e la Cassa Depositi e Prestiti.

L'Ente, avvalendosi di tale facoltà, ha attivato le seguenti operazioni di rimodulazione del debito pregresso:

CASSA DD.PP. SPA

Al fine di liberare rilevanti risorse utili a generare un sensibile impatto positivo sul territorio e sulla finanza locale, ai sensi della Circolare CDP n. 1303 del 4.4.2023, con atto perfezionato in data 5.5.2023, sono stati rinegoziati n. 606 mutui concessi originariamente a tasso fisso, con residuo debito superiore ad € 10.000,00 e non concessi con leggi speciali. L'ammontare complessivo del debito residuo rinegoziato, comprensivo dei prestiti già oggetto di precedenti rinegoziazioni, è pari ad € 105.562.812,96.

Condizioni

Riduzione della quota capitale relativa alle annualità 2023 e 2024 con pagamento dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2024 della quota pari allo 0,25% del debito residuo alla data dell'1.1.2023, determinata in € 263.907,12 per ciascuna rata semestrale.

Durata ammortamento e scadenza invariata dei prestiti rispetto a quella prevista nei vigenti piani di ammortamento e possibilità di scelta di anticipare di 3 anni la scadenza per i soli prestiti aventi scadenza attuale successiva al 31.12.2036.

Tasso: fisso, determinato per ciascun prestito in funzione della scadenza post rinegoziazione e secondo il principio dell'equivalenza finanziaria tra valore attuale della rate e quelle post rinegoziazione, con applicazione del tasso post rinegoziazione dalla rata in scadenza al 31 dicembre 2023.

Risparmio conseguito

Anno 2023 Quota Capitale non versata	Anno 2024 Quota Capitale non versata
2.403.862,04	2.516.609,47

ISTITUTI DI CREDITO

Al fine di disporre di liquidità aggiuntiva per sostenere l'aumento dei costi energetici e le difficoltà generate dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1.5.2023, in base all'accordo quadro tra ABI (Associazione Bancaria Italiana), ANCI e UPI sottoscritto in data 27.7.2023, è stata data alle Banche la possibilità di concedere la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in scadenza al 31.12.2023, con estensione di 6 mesi della durata dell'ammortamento originario, senza che vengano modificate le condizioni economiche previste contrattualmente dai singoli prestiti.

Ai sensi dell'art. 3-ter, comma 3, del D.L. n. 198/2022, tale operazione è potuta avvenire anche in deroga all'art. 204, comma 2, del Tuel e all'art. 41, commi 2 e 2-bis, della Legge n. 448/2021, quindi senza obbligo di verifica della riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell'ente.

E' stato pertanto effettuata l'operazione di sospensione della quota capitale di n. 10 finanziamenti, che possedevano i requisiti richiesti, con la banca Intesa Sanpaolo SpA che ha aderito al succitato accordo quadro alle condizioni ivi previste. L'operazione, perfezionata in data 8.11.2023, ha determinato un risparmio sulla quota capitale non versata nel 2023 pari a € 140.501,16.

Si evidenzia che nel corso del **2024** la Cassa Depositi e Prestiti SpA, verso la quale la Provincia detiene attualmente uno stock di debito pari al 85,67%, non ha proposto operazioni di rinegoziazione/rimodulazione del debito pregresso.

Appare infine utile ricordare la Legge 27.12.2019 n. 160 "Legge di Bilancio 2020" che aveva previsto al comma 557 dell'art. 1 una norma che poteva avere un forte impatto positivo sul bilancio della Provincia con una auspicabile importante diminuzione degli oneri finanziari che la stessa sostiene per l'indebitamento pregresso.

Il comma succitato prevedeva infatti la riduzione della spesa per interessi dei mutui mediante anche l'accollo e la ristrutturazione del debito da parte dello Stato al fine di conseguire una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche. La legge demandava ad un successivo decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, a tutt'oggi non ancora adottato, la definizione delle modalità e dei criteri per la riduzione della spesa, che si presume derivi dall'abbassamento significativo dei tassi di interesse. Nell'art. 39 del D.L. 30.12.2019 n. 162 "Milleproroghe", convertito con modificazioni dalla Legge 28.2.2020, n. 8, con l'indicazione delle prime condizioni tecniche a cui far riferimento per la riduzione del proprio onere del debito, è stata data una prima previsione delle fasi e delle modalità attuative dell'operazione, a cui peraltro a tutt'oggi non è stato ancora dato corso alla completa definizione. Auspicandone pertanto un prossimo completamento, sarà comunque cura dell'Ente procedere ad un'attenta verifica ed analisi della convenienza economico-finanziaria dell'operazione de quo valutando l'opportunità di procedere alla sua attivazione nei modi e tempi che saranno stabiliti dall'emanando decreto.

2.2.5 Debiti fuori bilancio

Nell'esercizio 2024 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

2.2.6 La gestione delle risorse umane

Al 31 dicembre 2023 i dipendenti in servizio a tempo indeterminato erano n. **317**, aumentati di 15 unità alla data del 31 dicembre 2023, così suddivisi:

PERSONALE	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	Aree
	305	329	315	317	332	
Dirigenti	4	3 + 2 T.D.	4 + 1 T.D.	4 + 1 T.D.	6	Dirigenti
Cat. D3	9	9	10	82	81	Area dei Funzionari
Cat. D1	67	69	68			
Cat. C	99	110	106	105 + 1 T.D.	122	Area degli Istruttori
Cat. B3	29	26	28	124	123	Area degli Operatori Esperti
Cat. B1	97	110	98			
Cat. A	-	-	-	-	-	-

Fra il personale di categoria D3 e D1 sono assegnate al 31/12/2023 n. 24 posizioni organizzative.

L'andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio è risultato il seguente, da cui risulta un calo di unità del 10% circa nell'ultimo triennio, unitamente alla diminuzione dell'incidenza percentuale dal 24% al 18% anche se nell'ultimo anno si è verificato un aumento:

Anno	n. dipendenti	Spesa di personale €	Incidenza % spesa personale/ spesa corrente
2018	350	14.812.426,10	24,28%
2019	333	12.726.150,74	19,84%
2020	305	11.244.461,92	18,98%
2021	329	12.137.887,98	18,85%
2022	315	12.235.134,05	21,68%
2023	317	12.837.760,71	18,48%
Assestato 2024	332	14.352.829,03	19,95%

La tecnostruttura dell'Ente è stata modificata con decreto presidenziale n. 2 del 15 gennaio 2024 e risulta così organizzata:

	SEGRETERIA GENERALE Dr Giorgio MUSSO	
	<i>Ufficio Segreteria</i>	
	<i>Ufficio Legale</i>	2 EQ
	<i>Ufficio Servizio Europa Interventi Strategici</i>	

	PERSONALE Dr Giorgio MUSSO	
	<i>Ufficio Gestione giuridica e contabile</i>	1 EQ

	PRESIDENZA E ATTIVITA' ISTITUZIONALI Dr Cristina ALLIONE	
	<i>Ufficio Attività istituzionali e controllo</i>	1 EQ
	<i>Ufficio Comunicazione, Rapporti con il Pubblico e Servizi Ausiliari</i>	1 EQ
	<i>Ufficio Programmazione europea, turismo e supporto area vasta</i>	Funzione delegata *

	PROGRAMMAZIONE E BILANCIO Dr Cristina ALLIONE	
	<i>Ufficio Programmazione economico finanziaria</i>	
	<i>Ufficio Gestione entrate, fiscale ed economato</i>	1 EQ
	<i>Ufficio Gestione spesa e investimenti</i>	1 EQ

	SISTEMI INFORMATIVI Dr Alessandro RISSO	
	<i>Ufficio Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</i>	1 EQ
	<i>Ufficio Protocollo</i>	

	SUPPORTO AL TERRITORIO Dr Alessandro RISSO	
	<i>Ufficio Polizia Locale</i>	1 EQ
	<i>Ufficio Trasporti e Servizi alla Persona</i>	1 EQ Funzione delegata *
	<i>Ufficio Caccia e Pesca</i>	Funzione delegata

	PRESIDIO DEL TERRITORIO Dr Alessandro RISSO	
	<i>Ufficio Protezione Civile</i>	Funzione delegata
	<i>Ufficio VIA</i>	1 EQ
	<i>Ufficio Pianificazione Territoriale</i>	1 EQ

	TUTELA DEL TERRITORIO Dr Luciano FANTINO	
	<i>Ufficio di staff</i>	
	<i>Ufficio Gestione rifiuti</i>	1 EQ
	<i>Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali</i>	1 EQ

	<i>Ufficio Controllo emissioni ed energia</i>	<i>1 EQ Funzione delegata *</i>
	<i>Ufficio Acque minerali e termali e Tartufi</i>	<i>Funzione delegata</i>

	GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO <i>Dr Luciano FANTINO</i>	
	<i>Ufficio Acque</i>	<i>1 EQ</i>
	<i>Ufficio Cave</i>	<i>Funzione delegata</i>

	PATRIMONIO <i>Dr Fabrizio FRENI</i>	
	<i>Ufficio Patrimonio e Istruzione</i>	
	<i>Ufficio Provveditorato e Magazzino</i>	
	<i>Ufficio Sicurezza</i>	

	UNITÀ SPECIALE SUA – STAZIONE UNICA APPALTANTE <i>Dr Giorgio MUSSO</i>	
	<i>Ufficio Appalti e Contratti</i>	<i>1 EQ</i>

	AREA LAVORI PUBBLICI <i>Dr Fabrizio FRENI</i>	
	<i>Ufficio programmazione lavori pubblici</i>	<i>1 EQ</i>
	<i>Ufficio coordinamento intersettoriale</i>	<i>1 EQ</i>

<i>Ufficio Espropri ed Assicurazioni</i>	
EDILIZIA SCOLASTICA Dr Fabrizio FRENI	
<i>Ufficio Progettazione Edilizia Scolastica</i>	1 EQ
<i>Ufficio Manutenzione Immobili Scolastici</i>	1 EQ
VIABILITA' CUNEO SALUZZO Ing Danilo BRUNA	
<i>Ufficio Progettazione Cuneo</i>	1 EQ
<i>Ufficio Progettazione Saluzzo</i>	1 PO
<i>Ufficio Manutenzione Reparto Cuneo</i>	1 EQ
<i>Ufficio Manutenzione Reparto Saluzzo</i>	1 EQ
VIABILITA' ALBA MONDOVI' Ing Danilo BRUNA	
<i>Ufficio Progettazione Alba</i>	1 EQ
<i>Ufficio Progettazione Mondovì</i>	1 EQ
<i>Ufficio Manutenzione Reparto Alba</i>	1 EQ
<i>Ufficio Manutenzione Reparto Mondovì</i>	1 EQ

Funzioni delegate * = accompagnate da funzioni proprie

2.2.7 I vincoli di finanza pubblica

La Legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, accogliendo le numerose sollecitazioni da parte degli enti locali, ha introdotto numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

Il comma 823 della legge di bilancio 2019 ha previsto il superamento delle norme sul Pareggio di Bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 232/2016.

L'art. 1, commi da 819 a 830 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) introduce le nuove disposizioni in materia di equilibri di bilancio a partire dal 2019 per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni. Fanno eccezione le regioni a statuto ordinario che applicheranno le nuove disposizioni (commi da 819 a 823) a decorrere dall'anno 2021 e che, conseguentemente continueranno ad applicare fino a tale annualità la normativa sul pareggio di bilancio prevista dall'art. 1 c. 465 e seguenti della legge di bilancio 2017.

Le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, sono le seguenti:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

I richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Infatti l'art. 1, comma 820, della legge di bilancio 2019 prevede che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821). Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale).

Nell'equilibrio finale sono inclusi gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione.

A tale proposito va evidenziato che la Commissione Arconet ha valutato l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione.

Essendo la normativa in continua evoluzione gli enti dovranno monitorare i decreti di aggiornamento degli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011.

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823).

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1.

Lo sblocco degli avanzi consentirà agli enti, anche, di allentare le tensioni sull'equilibrio corrente di bilancio, si pensi a titolo di esempio solo alla possibilità di realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (regionali, ...) confluiti in avanzo vincolato.

Per quanto concerne gli altri vincoli, permangono limiti di spesa in materia di personale, pur con le novità previste dalla manovra finanziaria 2020 (legge di bilancio e collegato decreto fiscale), che ha, altresì, abrogato tutta una serie di "tetti" di spesa imposti con leggi precedenti.

Permane in capo alle sole Province il divieto di cui all'art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza.

Risorse straordinarie

A partire dagli anni 2019-2020, con la diffusione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, la situazione economico-finanziaria è stata caratterizzata da un quadro di instabilità ed incertezza, proseguito negli anni successivi con la guerra in Ucraina ed il rincaro dei costi per energia elettrica e carburante e attualmente caratterizzato dalle tensioni Israele-Gaza che influenzano pesantemente la programmazione economico-finanziaria perché introducono variabili difficilmente prevedibili. Nel corso dell'anno 2024 sono stati riconosciute all'Ente somme ulteriori pari a euro 296.663,30 a titolo di compensazione per mancato introito IPT-RCA relativo al confronto dati 2021 rispetto al 2023.

Al contempo, come anticipato, sono state imposti ulteriori tagli per maggiorazioni spending ordinaria e digitale, per i quali si rimanda alla tabella precedentemente riportata.

3. VERIFICA DELLO STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
ANNO 2024

In applicazione di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. la verifica dello stato di attuazione dei programmi, di cui all'art. 147-ter del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., è presentata al Consiglio Provinciale contestualmente alla presentazione del DUP del triennio successivo.

La verifica inserita nel presente DUP è relativa all'anno 2024 ed il suo contenuto è coerente alla struttura del DUP 2024-2026.

Si articola, pertanto, nell'analisi a consuntivo dei programmi/obiettivi strategici a suo tempo individuati secondo gli indirizzi di governo ed è altresì corredato dall'attuazione del cronoprogramma dei lavori pubblici 2024.

Resta inteso che le risultanze complessive dell'esercizio 2024 saranno compiutamente valutate con l'approvazione del rendiconto di gestione 2024 che andrà letto congiuntamente con la relazione sulla performance 2024, per avere così il quadro complessivo delle risultanze della gestione dell'esercizio.

In termini generali si evidenzia che le criticità più significative per l'anno 2024 sono state rappresentate dall'incertezza circa i costi per energia e riscaldamento degli uffici, e più in generale, delle sedi dell'Ente, nonché degli istituti scolastici di secondo grado, che contribuiscono in buona parte alla rigidità della spesa di parte corrente dell'Ente. Allo stesso modo, come già illustrato, i trasferimenti imposti a titolo di contributo alla finanza pubblica non permettono di impiegare le risorse drenate sul territorio in interventi funzionali alle attività istituzionali (viabilità ed edilizia scolastica). Permangono altresì le difficoltà nella sostituzione tempestiva e numericamente adeguata del personale in quiescenza, che obbligano alla redistribuzione dei compiti e delle attività all'interno della struttura organizzativa, ai diversi livelli.

Obiettivi strategici dell'Ente

Per il periodo 2023-2025 l'organo di indirizzo politico della Provincia di Cuneo ha definito gli ambiti prioritari di intervento nelle linee programmatiche di mandato, definendo conseguentemente gli obiettivi strategici con l'indicazione delle missioni e dei programmi cui si riferiscono.

Si evidenzia che il 2023 ha registrato il cambio del vertice politico, con le elezioni del nuovo Presidente Luca Robaldo, avvenute in data 25 settembre 2022.

Per quanto riguarda le funzioni di competenza e le attività legate all'espletamento delle stesse missioni e programmi attivati, si sono svolte secondo i livelli prestabiliti, in linea con l'andamento degli anni precedenti, anche considerato che in molti casi gli obiettivi assegnati hanno riguardato il mantenimento degli standard medi di performance per le attività di gestione generale dell'Ente, anche in considerazione delle criticità ancora in corso sia in termini di carenza di personale che di risorse di parte corrente.

Nel complesso il grado di raggiungimento è risultato soddisfacente, per tutti i settori ed ai diversi livelli della struttura organizzativa. Si registra una maggior sensibilità dell'Ente sui temi ed un mutato approccio lavorativo orientato al rispetto degli standard introdotti.

Particolare menzione va attribuita alla realizzazione degli investimenti finanziati da fondi PNRR, per i quali si rimanda alla successiva tabella riepilogativa, ed alle attività svolte dal servizio SEIS, di supporto ai Comuni ed in generale agli organismi del territorio.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Sono ricomprese tutte le attività propedeutiche al funzionamento della macchina organizzativa in un'ottica di governance istituzionale. Di seguito la tabella riepilogativa delle missioni attivate, con l'indicazione del referente politico e il responsabile del centro di cossto.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Organi Istituzionali	Luca ROBALDO	Cristina ALLIONE
02 Segreteria Generale	Luca ROBALDO	Giorgio MUSSO
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Mauro ASTESANO	Cristina ALLIONE
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Mauro ASTESANO	Cristina ALLIONE
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Luca ROBALDO	Fabrizio FRENI
06 Ufficio tecnico	Luca ROBALDO	Fabrizio FRENI
08 Statistica e sistemi informativi	Luca ROBALDO	Alessandro RISSO
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	Luca ROBALDO	Cristina ALLIONE
10 Risorse Umane	Mauro ASTESANO	Giorgio MUSSO
11 Altri Servizi Generali: Controllo Interno Legale Appalti e contratti Sicurezza Interna Protocollo e Archivio Stampa, URP, Servizi Ausiliari	Luca ROBALDO	Giorgio MUSSO Giorgio MUSSO Fabrizio FRENI Fabrizio FRENI Alessandro RISSO Cristina ALLIONE

Obiettivi strategici assegnati:

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico
La grande vicina ai Comuni ed ai cittadini: Rapporto con il Consiglio provinciale e con l'Assemblea dei Sindaci	Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	DESCRIZIONE Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche che consentano ai cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche e degli amministratori.
La grande vicina ai Comuni ed ai cittadini: La casa dei Comuni		
La grande vicina ai Comuni ed ai cittadini:		

Supporto ai piccoli centri e alle aree interne ed alle aree montane		Sostenere e promuovere le politiche di genere, la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa
La grande vicina ai Comuni ed ai cittadini: Rapporto con la Regione		LINEE DI INTERVENTO <ul style="list-style-type: none"> - Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile - Efficace collegamento tra organi di indirizzo politico e struttura organizzativa - Semplificazione amministrativa, trasparenza, tutela della privacy e prevenzione della corruzione - Finanza virtuosa - Attività di area vasta e supporto ai piccoli Comuni
La grande che cresce per tutti: Programmazione europea e turismo		DESCRIZIONE Nuovo approccio alle politiche di sviluppo per valorizzare le potenzialità comuni della terra transfrontaliera vissuta senza confine per garantire la transizione green che rafforzi le filiere corte, allarghi il mercato locale anche transfrontaliero e migliori l'ambiente in un'ottica di attrattività turistica.
La grande che cresce per tutti: Servizi alla persona, sociale e trasporti		DESCRIZIONE Promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti di Regione e Governo per la definizione delle problematiche che riguardano la sanità locale e la mobilità pubblica sostenibile.

Il contributo richiesto agli uffici si è inserito nell'indirizzo espresso nel piano di Mandato del Presidente relativamente alla volontà di coinvolgere organismi e cittadini per realizzare "La grande vicina ai Comuni e ai cittadini".

In corso d'anno sono stati allestiti appositi spazi e interventi di collegamento, per rendere il palazzo provinciale aperto alle esigenze territoriali e funzionale ad un supporto di area vasta anche nella gestione "day by day".

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Le attività risultano ricadute nell'ambito prioritario di intervento, come individuato nelle linee di mandato e dagli interventi programmati e approvati, a valere sulle risorse PNRR.

In particolare gli organi di Governo hanno approvato l'individuazione dei seguenti interventi prioritari, in ambito di edilizia scolastica:

- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.
- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4 Istruzione e ricerca -COMPONENTE 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - INVESTIMENTO 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Per quanto concerne la gestione ordinaria, essa ricomprende manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di scuola media superiore, che rientrano tra le funzioni istituzionali strategiche.

Le attività previste in capo all'Ente dall'art. 1, c. 85, lett. c) L. 56/2014 riguardano la programmazione della rete scolastica provinciale nel rispetto della programmazione regionale, ed il coordinamento dei servizi vari di supporto per il diritto allo studio nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e l'approvazione del Piano provinciale dell'offerta formativa.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
02 Altri ordini di istruzione	Luca ROBALDO	Fabrizio FRENI
07 Diritto allo studio	Luca ROBALDO	Fabrizio FRENI
03 Edilizia scolastica	Luca ROBALDO	Fabrizio FRENI

Obiettivi strategici assegnati:

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico
La grande sostenibile: Edilizia scolastica ed istruzione	Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	<p>DESCRIZIONE Favorire lo sviluppo sostenibile orientando le azioni alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, all'inclusività intesa come valorizzazione delle differenze e peculiarità, ed alla trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune.</p> <p>LINEE DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione e rinnovamento del patrimonio immobiliare scolastico provinciale – obiettivo sfidante prioritario e legato al PNRR - Mantenimento della funzionalità e della sicurezza degli edifici scolastici esistenti. - Coordinamento della politica territoriale dei diversi comuni in tema di dimensionamento scolastico e offerta formativa al fine di pianificare una omogenea distribuzione delle strutture di istruzione primaria e secondaria per garantire un accesso il più possibile paritario sul territorio provinciale.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Sono ricomprese le attività delegate da parte della Regione Piemonte ai sensi della LR 23/2015.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Sport e tempo libero	Pietro DANNA	Alessandro RISSO
02 Giovani		

Obiettivi strategici assegnati:

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico
La granda che cresce per tutti	Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	Mantenimento delle attività di gestione sono livelli standard di efficienza ed efficacia.

Missione 07 – Turismo

L'Ente, benché abbia funzioni delegate in materia, è attivo per la valorizzazione del proprio territorio provinciale, anche attraverso interventi infrastrutturali di collegamento quali piste ciclabili, trasporti ferroviari, partecipazioni a progetti di cooperazione transfrontaliera con finanziamenti europei.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Stefano ROSSO	Cristina ALLIONE

Obiettivi strategici assegnati:

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico
La granda che cresce per tutti:	Missione 7 – Turismo	<p>DESCRIZIONE Valorizzazione del territorio montano e collinare con la creazione di un brand turistico caratterizzante il territorio provinciale.</p> <p>LINEE DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Convocazione di tavoli di confronto e incontri ad hoc per la sensibilizzazione degli operatori primari sul tema. - Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le attività previste in capo all'Ente dall'art. 1 c. 85 lett. a) L. 56/2014 riguardano la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, per quanto di competenza o delegato dalla L.R. 23/2015.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Difesa del suolo	Luca ROBALDO Vincenzo PELLEGRINO	Luciano FANTINO
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
03 Rifiuti		
04 Servizi idrico integrato		
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		
07 Qualità dell'aria e riduzione inquinamento		
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Graziella VIALE	Alessandro RISSO

Obiettivi strategici assegnati:

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico
La grande sostenibile: Acqua, ambiente ed energia	Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<p>DESCRIZIONE Tutela e valorizzazione dell'ambiente, con promozione e coordinamento delle problematiche aperte e rafforzamento della sensibilità e dell'attenzione dell'opinione pubblica contro comportamenti scorretti che danneggiano il territorio. in un'ottica di sviluppo sostenibile</p> <p>LINEE DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recupero e realizzazione di invasi per l'agricoltura - Realizzazione di un piano delle acque provinciali - Risoluzione delle problematiche aperte per il servizio idrico integrato - Coordinamento delle azioni sul territorio funzionali alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

1. Tutela e valorizzazione del territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La gestione della rete viaria provinciale rappresenta una funzione fondamentale.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
04 Altre modalità di trasporto	Davide SANNAZZARO	Alessandro RISSO

05 Viabilità ed infrastrutture stradali	Massimo ANTONIOTTI Mauro ASTESANO Pietro DANNA Silvano DOVETTA Simona GIACCARDI Annamaria MOLINARI Vincenzo PELLEGRINO Bruna SIBILLE	Fabrizio FRENI Danilo BRUNA
---	---	--------------------------------

Obiettivi strategici assegnati:

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico
La granda sostenibile: Viabilità ed infrastrutture	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	DESCRIZIONE Miglioramento del patrimonio viario provinciale e abbattimento del numero di incidenti stradali. LINEE DI INTERVENTO: - piano straordinario di manutenzione
		DESCRIZIONE Sviluppo delle infrastrutture strategiche funzionali alla valorizzazione del territorio cuneese, onde sfruttare a pieno le sue potenzialità turistiche, culturali ed economico-produttive LINEE DI INTERVENTO - finalizzazione delle grandi opere viarie ed infrastrutturali

Missione 11 – Soccorso Civile

L'Ente gestisce la sala allestita per il pronto intervento e coordina i lavori della protezione civile provinciale in collaborazione con la Prefettura di Cuneo.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Sistema di protezione civile	Luca ROBALDO	Alessandro RISSO

Obiettivi strategici assegnati:

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico
La Granda che cresce per tutti	Missione 11 – Soccorso civile	Mantenimento delle attività di gestione sono livelli standard di efficienza ed efficacia. Efficace e tempestivo intervento nel coordinamento delle attività di gestione di calamità naturali

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Sono ricomprese le attività delegate da parte della Regione Piemonte ai sensi della LR 23/2015.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Interventi per infanzia, minori e asili nido	Simona GIACCARDI Bruna SIBILLE	Alessandro RISSO
02 Interventi per disabilità		
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		

Obiettivi strategici assegnati:

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico
La Granda che cresce per tutti	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Mantenimento delle attività di gestione sono livelli standard di efficienza ed efficacia.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Si fa riferimento alle attività di coordinamento dei progetti per servizio civile sul territorio provinciale.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
03 Sostegno dell'occupazione	Luca ROBALDO	Alessandro RISSO

Obiettivi strategici assegnati:

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico
La Granda che cresce per tutti	Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Mantenimento delle attività di gestione sono livelli standard di efficienza ed efficacia.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Si fa riferimento all'attività della polizia provinciale in ambito di caccia e pesca ed all'attività di controllo anti sofisticazione vitivinicola, quest'ultima esercitata sulla base di delega regionale.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
02 Caccia e pesca	Massimo ANTONIOTTI Silvano DOVETTA	Alessandro RISSO Luciano FANTINO

Obiettivi strategici assegnati:

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico
La granda sostenibile: Acqua ambiente energia	Missione 16 – Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	Mantenimento delle attività di gestione sono livelli standard di efficienza ed efficacia.

Una specifica illustrazione è dedicata all'attività di supporto ai piccoli comuni, iniziata nel 2022 e regolarmente proseguita negli anni successivi, che per il 2025 intende realizzare, un'importante attività di supporto agli enti locali del territorio nella la gestione, monitoraggio e rendicontazione dei finanziamenti PNRR/PNC ed altre tipologie.

Il supporto agli enti si basa sulla stipula di una convezione tra il comune beneficiario e la Provincia.

L'attività dell'ufficio si articolerà, nell'anno 2025, in:

- Attività di ricerca e studio per aggiornamento su:
 - Bandi PNRR/PNC, FESR, FSC (modalità di accesso, requisiti di partecipazione, tempistiche, interventi ammissibili, aggiornamenti, FAQ);
 - Norme che tanto sul piano nazionale quanto sul piano comunitario, disciplinano questioni di carattere amministrativo e contabile con riflessi applicativi nell'ambito dei finanziamenti PNRR/PNC/FESR/FSC;
 - Provvedimenti delle amministrazioni finanziatrici (Ministeri, Regione Piemonte) inerenti all'attuazione dei finanziamenti;
 - Monitoraggio e rendicontazione dei finanziamenti;
- Informative: predisposizione di informative inerenti la gestione di finanziamenti PNRR/PNC e inoltre delle comunicazioni a tutti i comuni della provincia di Cuneo e alle Unioni Montante;
- Attività di supporto ai comuni:
 - Risoluzione di problematiche presentate dagli enti – a mezzo telefonico o tramite mail - inerenti la gestione di finanziamenti PNRR/PNC, il monitoraggio e la rendicontazione sulla piattaforma Regis, l'adempimento delle prescrizioni previste dal PNRR, l'applicazione della disciplina amministrativo- contabile in ambito PNRR/PNC;
 - Incontri individualizzati con l'ente che ne abbia fatto richiesta per la risoluzione di problematiche specifiche su gestione dei finanziamenti, monitoraggio e rendicontazione;
- BANDO DELLA REGIONE PIEMONTE “PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA SOCIALE E POLITICA DEI TERRITORI – III EDIZIONE”: Gestione e coordinamento, in qualità di capofila ed in collaborazione con ANCI Piemonte, del progetto finanziato dalla Regione Piemonte, per

la realizzazione di percorsi di formazione specifici dedicati a Sindaci, Consiglieri e Assessori under 35 o di nuova nomina, utili ad acquisire le competenze-chiave per esercitare con piena consapevolezza il ruolo, nobile e complesso, di governo dell'Ente locale;

- Predisposizione bozze atti amministrativi: Redazione di bozze di determinazione a contrarre per affidamenti diretti di progettazione e lavori, lettere di ordinazione per gli enti che ne fanno richiesta, adattando i modelli alle prescrizioni generali PNRR e alle specifiche di ciascun bando;
- Partecipazione alle Cabine di Regia: è prevista la partecipazione a differenti Cabine di Regia, tra cui sono già attive quella prefettizia di coordinamento del PNRR, regionale di monitoraggio del PNRR ed infine quella relativa al Piano Strategico 2030 della Fondazione CRC di Cuneo.

Attività della Stazione Unica Appaltante (S.U.A):

Il totale delle procedure di gara già programmate e da espletare nel primo quadrimestre 2025 su richiesta di Enti terzi, dalla Stazione Unica Appaltante provinciale è 9.

Come Stazione Unica Appaltante qualificata per lavori e servizi, si occupa di procedure di gara sotto e sopra soglia europea, previa stipula di apposita Convenzione con la Provincia di Cuneo, e presuppone una prima fase di istruttoria delle richieste pervenute da Enti locali ed Enti pubblici (con priorità ad Enti locali di piccole dimensioni), con valutazione della singola richiesta di attivazione di procedura di gara e particolare attenzione ai finanziamenti PNRR/PNC/FESR/FSC.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Servizio Europa Interventi Strategici della Provincia di Cuneo (SEIS)

Il periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE si focalizza su una nuova politica di coesione, attraverso il fondo NextGenerationEU, che ha attivato circa 750 miliardi di euro per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste. L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

- Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
- Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
- Trarre insegnamento dalla crisi

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e Ricerca
- Inclusione e Coesione
- Salute

Nel corso degli anni 2022 e 2023 la Provincia di Cuneo, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha visto finanziati numerosi progetti, che stanno proseguendo e di cui di seguito si dettagliano gli interventi:

Viabilità

Si tenga conto che i cd interventi secondari, indicati al numero 66 e seguenti in tabella, verranno attivati previa autorizzazione al riutilizzo delle economie realizzate, secondo le tempistiche definite dal Decreto e ad interventi principali conclusi.

INTERVENTI DELLA PROVINCIA DI CUNEO TOTALMENTE O PARZIALMENTE FINANZIATI DA PNRR E PNC			
n°	OGGETTO	TOTALE INTERVENTO	INVESTIMENTO PNRR
MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA"			
3	S.P. n. 154 – Realizzazione di opere di sostegno e protezioni spondali, posa in opera di reti paramassi in comune di Ormea, Briga Alta	800.000,00	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
4	S.P. 26 – 29 Ricostruzione soglia di fondo nell'intorno del ponte sul Po lungo la SP 26 in località Felicina comune di Saluzzo e Revello - CUP: I67H21000180002	500.000,00	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
5	S.P. 3 - Sottomurazione pile del ponte Trunasse sul fiume Stura di Demonte lungo la SP 3 in comune di Centallo e Castelletto Stura - CUP: I37H21000450002	800.000,00	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
6	S.P. 216 Costruzione opere di sostegno sottoscarpa e regimazione acque meteoriche e ripristino sovrastruttura stradale vari tratti in comune di Ormea e Caprauna - CUP: I67H22001160002	400.000,00	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione"

			e per la riduzione del rischio idrogeologico"
7	S.P. 439 nei comuni di Torre Bormida e Monesiglio - Stabilizzazione pendio con reti paramassi e ripristino di quelle esistenti danneggiate. - CUP: I77H22000820002	500.000,00	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
8	S.P. 429 - Realizzazione opere di sostegno, drenaggi e regimazione acque superficiali in Loc. Campetto di Castino - CUP: I87H21000190002	800.000,00	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
9	S.P. 11 nei comuni: Cortemilia – Perletto. Stabilizzazione pendio con reti paramassi e ripristino di quelle esistenti danneggiate. - CUP: I17H2200087000	500.000,00	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
10	S.P. 162 in Comune di Bossolasco. Realizzazione opere di sostegno, drenaggi e regimazione acque superficiali - CUP: I57H22001130002	560.000,00	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
11	S.P. 32 in comune di Arguello. Stabilizzazione pendio con reti paramassi e ripristino di quelle esistenti danneggiate. - CUP: I37H22001420002	500.000,00	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
12	S.P. 102 in comune di Loc. Scaletta Uzzone in comune di Gottasecca. Realizzazione opere di sostegno, drenaggi e regimazione acque superficiali - CUP: I47H22000940002	550.000,00	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE"			
40	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2021. LAVORI DI RIPRISTINO DEL PIANO VIABILE LUNGO LA S.P. N.228 "BISTAGNO CORTEMILIA" TRA LE PROGRESSIVE STRADALI INDICATIVE DAL KM 0+100 AL KM 0+800 ALL'INTERNO DELLA PERIMETRAZIONE DI CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI BISTAGNO - CUP: I87H21007030001	70.000,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC

41	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2022. MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE DAL KM 2+365 AL KM 2+405 E DAL KM 3+640 AL KM 3+810 DELLA SP 221 "di DENICE" IN COMUNE DI DENICE - CUP: I27H22001450001	176.000,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
42	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2023. CONSOLIDAMENTO CORPO STRADALE IN FRANA DAL KM 12+400 AL KM12+500 DELLA SP 225 IN COMUNE DI MONTECHIARO - CUP: I77H22001060001	105.000,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
43	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2024. RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE IN FRANA DELLA SP 224 "DEL BRICCO" DAL KM 1+032 AL KM 1+058 E RIPRISTINO PIANO VIABILE DAL KM 1+000 AL KM 1+800 IN COMUNE DI PONTI E DAL KM 0+000 AL KM 0+178, DAL KM 0+794 AL KM 2+095 LUNGO LA SP 228 "BISTAGNO CORTEMILIA" IN COMUNE DI BISTAGNO - CUP: I77H22001070001	176.000,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
44	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2025. RIPRISTINO FRANA AL KM 13+300 DELLA S.P. 225 "MELAZZO - MONTECHIARO" IN COMUNE DI MONTECHIARO D'ACQUI - CUP: I77H22001080001	351.000,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
45	Intervento primario - Anno 2021 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida – Prov. AT - CUP: I47H21007780001	104.000,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
46	Intervento primario - Anno 2022 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida – Prov. AT - CUP: I47H22001130001	260.000,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
47	Intervento primario - Anno 2023 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida – Prov. AT - CUP: I27H22001470001	156.000,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
48	Intervento primario - Anno 2024 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida - Prov. AT - CUP: I37H22001640001	260.000,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
49	Intervento primario - Anno 2026 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida - Prov. AT - CUP: I47H22001140001	259.000,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC

50	Intervento primario - Anno 2025 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida - Prov. AT - CUP: I27H22001480001	519.000,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
51	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2026. RIPRISTINO BARRIERE SUL RIO DEL MOLINO AL KM 1+200 E POSA NUOVE PROTEZIONI LATERALI DAL KM 0+200 AL KM 0+530 DELLA SP 221 "DI DENICE" NEI COMUNI DI MONTECHIARO E DENICE - CUP: I97H22001430001	176.000,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
52	Intervento primario - Anno 2021 - Interventi di messa in sicurezza piano viabile mediante ripristino delle pavimentazione e/o della massicciata stradale lungo le strade provinciali della Val Bormida nell'area cuneese - CUP: I97H21006880001	154.660,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
53	Intervento primario - Anno 2022 - Interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura stradale delle SS.PP. 302 e 439 nell'area cuneese mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari - CUP: I77H22001130001	385.643,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
54	Intervento primario - Anno 2023 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'area interna Valle Bormida mediante regimazione delle acque meteoriche, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari sulle SS.PP. ricadenti nell'area cuneese - CUP: I97H22001440001	231.986,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
55	Intervento primario - Anno 2024 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'area interna Valle Bormida nell'area cuneese mediante messa in sicurezza ed ammodernamento gallerie, regimazione acque meteoriche, ripristino piano viabile - CUP: I97H22001450001	385.643,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
56	Intervento primario - Anno 2025 - Interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura stradale della S.P. 439 nell'area cuneese mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari - CUP: I67H22001410001	773.290,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC

57	Intervento primario - Anno 2026 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'area interna Valle Bormida mediante regimazione delle acque meteoriche, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari sulle SS.PP. ricadenti nell'area cuneese - CUP: I97H22001460001	386.643,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
58	Intervento primario - Anno 2021 - SSPP 23 - 112 - 333 della Valle Grana - Progressive varie - Manutenzione straordinaria manto stradale - CUP: I27H21009530001	65.000,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
59	Intervento primario - Anno 2022 - SPP 23 - 250 - 112 della Valle Grana - Progressive varie - Recupero e consolidamento manufatti stradali - CUP: I77H22001140001	486.905,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
60	Intervento primario - Anno 2025 - SPP 112 - 333 della Valle Grana - Progressive varie - Recupero e consolidamento manufatti stradali e interventi di messa in sicurezza di fronti rocciosi - CUP: I27H22001490001	424.810,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
61	Intervento primario - Anno 2021 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva. - CUP: I27H21009540001	129.762,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
62	Intervento primario - Anno 2023 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva. - CUP: I77H22001150001	292.143,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
63	Intervento primario - Anno 2024 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva. - CUP: I77H22001160001	486.905,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
64	Intervento primario - Anno 2025 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva. - CUP: I77H22001170001	549.000,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC

65	Intervento primario - Anno 2026 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva. - CUP: I77H22001180001	486.905,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
66	Intervento secondario - Anno 2022 – SP 422 Tr: Dronero - Acceglio. Consolidamento opere di sostegno in frana nei comuni di Macra, Stroppo e Prazzo - Lotto 1 - CUP: I37H22001650001	97.381,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
67	Intervento secondario - Anno 2023 – SP 422 Tr: Dronero - Acceglio. Consolidamento opere di sostegno in frana nei comuni di Macra, Stroppo e Prazzo - Lotto 2 - CUP: I37H22001660001	58.428,60	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
68	Intervento secondario - Anno 2024 – SP 422 Tr: Dronero - Acceglio. Consolidamento opere di sostegno in frana nei comuni di Macra, Stroppo e Prazzo - Lotto 3 - CUP: I37H22001670001	97.381,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
69	Intervento secondario - Anno 2025 - Consolidamento fronti rocciosi in frana lungo le SSPP 116 - 357 - 113 - 422 a progressive varie nei comuni di Cartignano, S. Damiano Macra, Macra, Celle Macra, Marmora, Canosio e Stroppo. Lotto 1 - CUP: I27H22001500001	194.762,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
70	Intervento secondario - Anno 2026 - Consolidamento fronti rocciosi in frana lungo le SSPP 116 - 357 - 113 - 422 a progressive varie nei comuni di Cartignano, S. Damiano Macra, Macra, Celle Macra, Marmora, Canosio e Stroppo. Lotto 2 - CUP: I27H22001510001	97.381,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
71	INTERVENTO SECONDARIO - ANNO 2022. LAVORI DI RIPRISTINO DEL PIANO VIABILE LUNGO LA SP N° 221 "DI DENICE" DAL KM. 3+800 AL KM. 8+464 IN COMUNE DI DENICE - CUP: I27H22001460001	35.200,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
72	INTERVENTO SECONDARIO - ANNO 2023. LAVORI DI RIPRISTINO DEL PIANO VIABILE LUNGO LA SP N° 225 ""MELAZZO MONTECHIARO"" DAL KM. 13+800 AL KM. 16+147 IN COMUINE DI MONTECHIARO D'ACQUI- TRATTI SALTUARI - CUP: I77H22001090001	21.000,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC

73	INTERVENTO SECONDARIO - ANNO 2024. INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL PIANO VIABILE LUNGO LE SSPP 223 - 224 - 228 NEI COMUNI DI PONTI E BISTAGNO - CUP: I77H22001100001	35.200,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
74	INTERVENTO SECONDARIO - ANNO 2025. INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL PIANO VIABILE LUNGO LE SSPP 224 - 225 - 227 NEI COMUNI DI BISTAGNO E MONTECHIARO D'ACQUI - CUP: I77H22001110001	70.200,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
75	Intervento secondario - Anno 2023 - Messa in sicurezza della sede stradale con l'installazione di barriere di protezione e segnaletica stradale a tratti lungo le SS.PP. Dell'Area Interna Val Bormida - Prov. AT - CUP: I17H22001080001	100.000,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
76	Intervento secondario - Anno 2025 - Messa in sicurezza della sede stradale con interventi straordinari di pavimentazione a tratti lungo le SS.PP. Dell'Area Interna Val Bormida - Prov. AT - CUP: I17H22001090001	211.600,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
77	EX COD.INT. 00858.AI.CN. INTERVENTO SECONDARIO - ANNO 2026. INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL PIANO VIABILE LUNGO LA SP N° 225 "MELAZZO MONTECHIARO" IN COMUNE DI MONTECHIARO - CUP: I77H22001120001	35.200,00	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
78	EX COD. INT. 00809.AI.CN. Intervento secondario - Anno 2022 - Interventi di messa in sicurezza piano viabile mediante ripristino delle pavimentazione e/o della massicciata stradale lungo le strade provinciali della Val Bormida nell'area cuneese - CUP: I97H22001470001	77.128,60	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
79	EX COD. INT. 00810.AI.CN. Intervento secondario - Anno 2023 - Interventi di messa in sicurezza piano viabile mediante ripristino delle pavimentazione e/o della massicciata stradale lungo le strade provinciali della Val Bormida nell'area cuneese - CUP: I97H22001480001	46.397,20	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
80	EX COD. INT. 00811.AI.CN. Intervento secondario - Anno 2024 - Interventi di messa in sicurezza piano viabile mediante ripristino delle pavimentazione e/o della massicciata stradale lungo le strade provinciali della Val Bormida nell'area cuneese - CUP: I97H22001490001	77.128,60	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC

81	EX COD. INT. 00812.AI.CN. Intervento secondario - Anno 2025 - Interventi di messa in sicurezza piano viabile mediante ripristino delle pavimentazione e/o della massicciata stradale lungo le strade provinciali della Val Bormida nell'area cuneese - CUP I97H22001500001	154.658,00	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
82	EX COD. INT. 00813.AI.CN. Intervento secondario - Anno 2026 - Interventi di messa in sicurezza piano viabile mediante ripristino delle pavimentazione e/o della massicciata stradale lungo le strade provinciali della Val Bormida nell'area cuneese - CUP I97H22001510001	77.328,60	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC

Edilizia scolastica

INTERVENTI DELLA PROVINCIA DI CUNEO TOTALMENTE O PARZIALMENTE FINANZIATI DA PNRR E PNC			
n°	OGGETTO	TOTALE INTERVENTO	INVESTIMENTO PNRR
MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA"			
2	I.S.S. BARUFFI DI MONDOVI' - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD USO SCOLASTICO - CUP: I92C22000080006	12.838.000,00 € di cui 11.088.000,00 € finanziati dal PNRR	M2C311.1 "Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica"
MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA"			
13	ISTITUTO ALBERGHIERO "GIOLITTI" SEZIONE DI BARGE - REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA. candidatura fondi PNRR. - CUP: I81B22000310006	2.625.000,00 €	M4C111.3 "Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola"
14	ISTITUTO ALBERGHIERO "GIANFRANCO DONADIO" - VIA VALLE MAIRA N.19 - PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE - CUP: I61B22000730006	1.900.000,00 €	M4C111.3 "Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola"

15	IPS VELSO MUCCI - VIA CRAVERI N. 8 - PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE - CUP: I75E22000100006	1.828.000,00 €	M4C1I1.3 "Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola"
16	LICEO ARTISTICO PINOT GALLIZIO E LICEO SCIENTIFICO LEONARDO COCITO. - CORSO EUROPA N.2 - PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE - CUP: I81B22000880006	2.430.000,00 €	M4C1I1.3 "Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola"
17	I.P.S.I.A. "MARCONI" - SAVIGLIANO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO - CUP: I48B20000330001	250.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
18	I.I.S. "GIOLITTI -GANDINO" LICEO CLASSICO SCIENTIFICO LINGUISTICO - VIA SERRA - BRA -INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO - CUP: I78B20000160001	150.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
19	ISTITUTO EX SACRA FAMIGLIA - CUNEO -REALIZZAZIONE NUOVO ASCENSORE ESTERNO - CUP: I22G20000010003	275.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
20	I.P.S. ALBERGHIERO "DONADIO" - DRONERO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO - CUP: I68B20000230001	330.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
21	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MANICA DI CORSO PIEMONTE E IMPIANTI ESISTENTI PRESSO EDIFICIO EX CASERMA MARIO MUSSO DI SALUZZO. SEDE ISTITUTO SUPERIORE SOLERI-BERTONI - CUP: I11D20000370001	680.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
22	ISTITUTO ALBERGHIERO G. PAIRE - BARGE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE MURATURA INTERCAPEDINE OVEST E LOCALI CONFINANTI - CUP: I88B20000330001	275.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
23	ISTITUTO MAGISTRALE "DE AMICIS" - CORSO BRUNET N. 12 - CUNEO - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO - CUP: I27D18000060001	2.199.628,66 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
24	LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO "PEANO -PELLICO" - CORSO GIOVANNI GIOLITTI, 11 - CUNEO - MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA MANICA DI CORSO GIOLITTI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO - CUP: I27D18000070001	3.080.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"

25	REALIZZAZIONE NUOVO ISTITUTO SCOLASTICO DI CUNEO - CUP: I22E20000090004	19.427.265,80 € di cui 4.000.000,00 € finanziati dal PNRR	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
26	IPA "BARBERO" DI VERZUOLO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO TERMICO PER ADEGUAMENTO NORMATIVO. - CUP: I22B22000110006	99.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
27	I.I.S G.VALLAURI"- FOSSANO - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO. - CUP: I46C18000000004	7.016.432,36 € di cui 4.754.790,63 € finanziati dal PNRR	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
28	I.P.S.M.A.T. - CUNEO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO - CUP: I28B20000240001	150.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
29	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "G. CIGNA" - MONDOVÌ - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO - CUP: I98B20000310001	200.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
30	I.I.S. "GIOLITTI BELISARIO" - MONDOVÌ - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO - CUP: I98B20000320001	100.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
31	I.P.A. "BARBERO" - VERZUOLO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO - CUP: I28B20000250001	150.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
32	EDIFICIO EX PASSIONISTI "GIOLITTI-BELLISARIO" - MONDOVI' - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER REVISIONE MANTO DI COPERTURA, FALDALERIE E PLUVIALI - CUP: I98B20000340001	150.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
33	I.P.A. "P.BARBERO" - ORMEA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO - CUP: I78B20000170001	265.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
34	ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI DI ALBA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - CUP: I88B20000390001	400.683,67 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"

35	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE ISTITUTO SCOLASTICO GUALA DI BRA - CUP: I72E20000070001	12.134.650,84 € di cui 8.803.603,30 € finanziati dal PNRR	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
36	I.I.S. EULA-ARIMONDI - SAVIGLIANO - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO - CUP: I47D18000060001	2.666.106,83 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
37	I.I.S. GIOLITTI GANDINO - LICEO CLASSICO SCIENTIFICO E LINGUISTICO, VIA SERRA, BRA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI PER ADEGUAMENTO NORMATIVO. - CUP: I72B22000060006	66.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
38	I.I.S. "UMBERTO I°" - SEZIONE ASSOCIATA I.P.A. "BARBERO" DI GRINZANE CAVOUR - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISMICO E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO. - CUP: I62H18000140001	2.002.000,00 € di cui 1.157.100,00 € finanziati dal PNRR	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
39	LICEO SCIENTIFICO ANCINA - VIA TRIPOLI N. 4 - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL FABBRICATO PRINCIPALE SU VIE TRIPOLI E MONVISO - CUP: I47D18000070001	4.380.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"

Digitalizzazione

INTERVENTI DELLA PROVINCIA DI CUNEO TOTALMENTE O PARZIALMENTE FINANZIATI DA PNRR E PNC			
n°	OGGETTO	TOTALE INTERVENTO	INVESTIMENTO PNRR
MISSIONE 1 "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO"			
1	SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID-CIE. - CUP: I21F22001210009	14.000,00 €	M1C1I1.4.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale"

Tali attività proseguiranno anche nelle annualità 2025 e 2026 secondo le scadenze e gli adempimenti previsti dalla normativa PNRR.

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE 2025-2027

Nel principio contabile applicato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. viene enunciato che la sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare individua le principali scelte e gli obiettivi strategici, definiti per ogni missione e programma di bilancio, che l'Ente intende sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle funzioni fondamentali.

POLITICHE DI MANDATO ED INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Le Linee programmatiche di mandato 2022-2026 sono state presentate dal Presidente della Provincia al Consiglio Provinciale, come previsto dall'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in data 3.11.2022 ed approvate con deliberazione n. 53 del 3.11.2022, nonché pubblicate sul sito web della Provincia.

Il documento ha come riferimento essenziale i contenuti del programma elettorale del candidato a Presidente Luca Robaldo, risultato eletto a seguito delle elezioni provinciali svoltesi in data 25/09/2022.

Alle Linee programmatiche è affidato il compito di stabilire le linee strategiche per tutto il periodo di mandato amministrativo. Guidano pertanto la definizione di tutti i successivi documenti di programmazione politica e gestionale che la legge prevede per il funzionamento dell'Ente.

Risulta evidente che, benché approvate a fine 2022, le strategie sottese sono state avviate in maniera decisiva a partire dall'anno 2023.

I contenuti individuano i capisaldi per l'azione politico-amministrativa e per l'azione gestionale delle strutture operative. Le Linee programmatiche di mandato si sviluppano su tre macroaree di intervento che individuano gli assi strategici prioritari. In particolare:

1. LA GRANDA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

- SERVIZI ALLA PERSONA, SANITA', SOCIALE E TRASPORTI
- PROGRAMMAZIONE EUROPEA E TURISMO

2. LA GRANDA SOSTENIBILE

- EDILIZIA SCOLASTICA E ISTRUZIONE
- VIABILITA' E INFRASTRUTTURE
- ACQUA, AMBIENTE ED ENERGIA

3. LA GRANDA VICINA AI COMUNI ED AI CITTADINI

- LA CASA DEI COMUNI
- SUPPORTO AI PICCOLI CENTRI E ALLE AREE INTERNE ED ALLE AREE MONTANE
- RAPPORTO CON IL CONSIGLIO PROVINCIALE E CON L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

LA GRANDA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

La provincia di Cuneo rappresenta un territorio forte e capace di valorizzare le proprie relazioni a livello regionale, nazionale ed internazionale anche grazie alla sua variegata conformazione. Per meglio far risaltare questa potenzialità l'Amministrazione intende inaugurare una stagione di strategie territoriali, in coordinamento con le amministrazioni locali e territoriali più rappresentative e con le organizzazioni economiche e sindacali al fine di tutelare l'occupazione, salvaguardare la coesione sociale e rilanciare lo sviluppo nella giusta direzione. saranno dunque indispensabili investimenti pubblici di rilievo nel settore delle infrastrutture, che possano dare risposte a problematiche che da tempo attendono una soluzione e, nel contempo, rappresentare opportunità di lavoro e crescita.

SERVIZI ALLA PERSONA, SANITA', SOCIALE E TRASPORTI

La salute e il benessere delle persone sono tra i beni più preziosi che una comunità deve preservare, realizzare e promuovere. A tal fine la Provincia si pone come riferimento per tra le politiche sanitarie, sociali, abitative, dell'istruzione, del lavoro, della cultura, della promozione di nuova imprenditorialità sociale, della mobilità e dell'urbanistica, operando una sintesi tra le competenze degli enti di livello inferior e quelli superiori, con particolare riferimento ai temi dell'immigrazione, della cittadinanza, dei diritti civili.

Nell'ambito del welfare si rende necessario intermediare con i servizi sociali consorziati, con privato sociale, terzo settore e no profit, promuovendo azioni di sensibilizzazione nei confronti della Regione e del Governo.

L'obiettivo è quello di proporre soluzioni innovative nell'interesse dei cittadini, limitando l'utilizzo dei mezzi privati, con un'attenzione particolare ai territori ingiustamente considerati marginali.

PROGRAMMAZIONE EUROPEA E TURISMO

Nell'ambito della cooperazione con la Regione, l'Ente intende rilanciare il settore turistico, investendo sulla competitività del proprio territorio secondo le direttrici della sostenibilità, biodiversità, responsabilità, valorizzando anche la dimensione culturale.

Un focus specifico riceverà la valorizzazione del territorio collinare e montano, con attenzione al tema dell'accessibilità, materiale e immateriale, e allo sviluppo della rete cicloturistica.

Obiettivo di lungo periodo riguarda la creazione di un brand turistico del territorio provinciale che possa mettere in rete le sue identità e vocazioni, le potenzialità, le tradizioni e la storia, a servizio di operatori, associazioni di categoria e pro loco, in modo da promuovere il territorio sul mercato internazionale, anche attraverso il coordinamento di progetti di sviluppo turistico, finanziati con fondi europei.

Nell'ambito del settore fondi europei l'Ente si propone di ricoprire sempre di più un ruolo di riferimento, coordinamento e coinvolgimento dei territori, in particolare nell'ambito del programma ALCOTRA, programma europeo di cooperazione transfrontaliera che coinvolge Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria, Paca e Rhône-Alpes e si declina in progetti singoli, piani strategici (piter) e piani tematici (pitem).

In vista della nuova programmazione 2021/2027 sarà sempre più cruciale il lavoro di concertazione e confronto con i territori e con la Regione Piemonte, al fine di mettere a punto una proposta strategica e poi coordinare l'iniziativa dei territori al fine di beneficiare delle potenzialità intrinseche e valorizzarle attraverso l'attivazione delle risorse a disposizione. I temi principalmente individuate e da sviluppare sono:

- Transizione ecologica
- Infrastrutture e mobilità: messa in sicurezza e perennizzazione della transitabilità dei colli e previsione di sistemi di TPL più efficaci e sostenibili economicamente ed ambientalmente

- Promozione integrata territoriale con sviluppo delle filiere da entrambi i lati della frontiera, spesso squilibrate e oggetto di lavoro su progetti singoli prima e integrati poi
- Conversione biologica delle produzioni agroalimentari di qualità delle valli e nuove modalità di distribuzione e commercializzazione, formazione degli operatori, innovazione nella produzione e nella tecnologia, aumento del livello qualitativo dell'offerta a livello di eccellenza
- Servizi socio-sanitari domiciliari e diffusi
- Cooperazione culturale
- Concretizzazione strategia Eusalp connessioni aree interne/terre alte/fasce perialpine

Particolare rilevanza sarà data ad un nuovo approccio ambientale per migliorare la qualità di vita nelle nostre comunità e accompagnare le realtà imprenditoriali verso una transizione green che rafforzerà le filiere corte, allargherà il mercato locale anche transfrontaliero e migliorerà l'ambiente in ottica dell'attrattività turistica.

Occorre, però, un'azione di governance territoriale adeguata a cogliere queste opportunità, stimolando momenti di confronto e imponendo, se necessario, processi di sintesi.

A tal fine la Provincia lavora incessantemente per consolidare e coordinare la rete di enti che possono approcciare progetti di area vasta transfrontaliera evitando duplicazioni e sovrapposizioni, perchè si trova al giusto livello istituzionale per coordinare le istanze dei comuni e presentarle in maniera coordinata e strutturata a livello regionale.

L'Amministrazione Provinciale è al fianco dei Comuni e degli altri Enti nelle progettualità di riferimento europeo che risultino utili per la promozione e valorizzazione del territorio.

LA GRANDA SOSTENIBILE

L'Amministrazione vuole favorire lo sviluppo sostenibile, orientando le proprie politiche secondo alcuni principi forti come la sostenibilità ambientale, economica e sociale, l'inclusività intesa come capacità di valorizzazione delle differenze e peculiarità, e trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune. In questo senso lavoriamo e lavoreremo in particolare sulle funzioni attribuite.

EDILIZIA SCOLASTICA E ISTRUZIONE

È proseguito e proseguirà il programma già avviato dalla precedente Presidenza volto alla realizzazione di nuovi edifici scolastici oltre che alla manutenzione e messa in sicurezza di quelli esistenti. In tale contesto resta fondamentale il confronto e, quindi, dall'assunzione di decisioni concertate con i Comuni. Che ha infatti già permesso di avere una visione completa delle problematiche e di utilizzare al meglio le risorse a disposizione. Se interventi sono stati realizzati negli anni passati, molti altri sono già stati programmati per il futuro, non solo in termini manutentivi e di efficientamento energetico e sismico, ma anche di realizzazione di nuove strutture.

La Provincia, soprattutto nella programmazione triennale concertata della Regione, non può non tenere conto delle differenti esigenze che permangono nelle varie aree provinciali, anche in merito al calo demografico che sta investendo l'intero Paese: con questa attenzione si intende garantire, da un lato, la capillarità dell'offerta scolastica e, dall'altro, vigilare affinché non vi siano duplicazioni così da confermare nel contempo qualità ed eccellenza didattica che da sempre vengono riconosciute alle nostre scuole.

Particolare preoccupazione desta, infine, il “caro energia” che inevitabilmente ha colpito anche il nostro Ente, soprattutto nell’ambito scolastico. E’ stato predisposto un preciso programma di intervento per mitigarne gli effetti. Tale evidenza si riverbera anche sul sistema di trasporto scolastico al quale è stata prestata massima attenzione anche per la sua influenza sulla definizione degli orari di lezione.

VIABILITA’ E INFRASTRUTTURE

Il patrimonio stradale della Provincia di Cuneo ammonta ad oltre 3000 km. Nonostante nel corso dei precedenti mandati siano stati progettati ed eseguiti lavori di bitumatura, messa in sicurezza e realizzazione di nuove opere (rotatorie, strade, circonvallazioni, ecc.) con investimenti totali di decine di milioni di euro, è in fase di studio un “piano straordinario di manutenzione” e mirante ad incrementare e soprattutto a ottimizzare, attraverso i nuovi fondi garantiti dallo Stato, tali interventi, rispondendo innanzitutto a quanto segnalato dai Sindaci e dagli Amministratori.

Nell’ambito della programmazione dei fondi europei destinati alla Regione si sta evidenziando nelle sedi opportune la richiesta di intervento, sottolineando la particolare morfologia del territorio cuneese, la sua vastità e l’imperativo morale di intervenire per abbattere il numero di incidenti stradali. Oltre ad appaltare quanto fino ad ora programmato, la Provincia sta proseguendo nel piano di messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi compresi i ponti, presenti sul territorio. Nuova attenzione dovrà, poi, essere garantita allo sfalcio dei cigli stradali così come ai piccoli interventi manutentivi che, molte volte, possono consentire la risoluzione di problematiche che, altrimenti, potrebbero comportare oneri più impattanti. Alle c.d. “grandi opere” è e dovrà essere sempre garantita, anche oltre lo stretto ambito di competenza, un presidio di natura politica che consenta di non far venire meno l’attenzione della pubblica opinione. Ovviamente pensiamo al Tenda, all’Asti-Cuneo, alla circonvallazione di Demonte ma anche alle tratte ferroviarie Torino – Savona e Cuneo – Ventimiglia oltre che al tema della logistica. A quest’ultimo proposito la Provincia deve continuare ad essere protagonista, a fianco della Camera di Commercio e delle Associazioni datoriali, rispetto allo sviluppo di piattaforme ed hub che, nel rispetto dell’ambiente, possano fungere non solo da poli della logistica bensì da scambi intermodali per il trasporto: la posizione geografica del cuneese, la sua vicinanza con i porti liguri e l’enorme impegno delle nostre aziende – di qualsiasi settore – anche nel campo dell’export non possono non trovare nell’Amministrazione Provinciale interlocutore attento e proattivo.

ACQUA, AMBIENTE ED ENERGIA

Nel corso del 2022, ma ancor più nei primi mesi del 2023, si è rivelato improcrastinabile come mai prima d’ora un intervento deciso a sostegno del recupero e della realizzazione di invasi che consentano alla nostra agricoltura – ma anche al servizio idrico – di essere messi in sicurezza in caso di necessità. La Provincia è interprete di tale esigenza e, di concerto con i Comuni, i Consorzi di Gestione e l’ATO4, si è già fatta ed intende farsi sempre più convinta portavoce delle necessità che il territorio esprime ed intende coordinare la realizzazione di un “piano delle acque provinciale” con la Regione Piemonte. Per quanto concerne, poi, la gestione del servizio idrico integrato (anche ricordando quanto deliberato dalla Assemblea Provinciale) l’Ente sta lavorando per agevolare la risoluzione delle problematiche ancora sul tavolo, che rallentano la piena realizzazione della gestione unica e pubblica. A questo proposito si è ormai definito il contenzioso relativo delle gestioni attuali del sistema idrico e la società unica provinciale deve poter proseguire, rafforzandosi, nel proprio impegno, dando così seguito a decisioni intraprese a larghissima maggioranza dai rappresentanti del territorio provinciale e nel rispetto del lavoro che l’Ente di Gestione d’Ambito ha svolto correttamente e nel pieno rispetto della legislazione vigente. Il tema ambientale, oltre ad essere trasversale a più ambiti ed impellente, vede la Provincia impegnata nel rafforzamento della sensibilità e dell’attenzione della opinione pubblica rispetto alle implicazioni che singoli comportamenti scorretti potrebbero avere sull’intero territorio. D’altro canto, poi, la Provincia non può restare mero osservatore rispetto alle dinamiche di applicazione della nuova legge sulla gestione del ciclo dei rifiuti, anche qui mettendo in campo un’opera di cucitura e cerniera fra le diverse istanze e nei confronti della Regione. La Provincia continua, inoltre, svolgere un ruolo di coordinamento in ambito urbanistico e ambientale, perseguendo gli obiettivi regionali previsti dai Piani attualmente in vigore, soprattutto a riguardo della

valorizzazione del territorio. All'energia, soprattutto se continuerà la situazione internazionale generatasi ad inizio 2022, dovranno essere dedicati particolari sforzi e, come detto nel presente documento, intrapresi decisi interventi per ridurre l'impatto economico sull'Ente e, attraverso un coordinamento con i Comuni, indicando buone prassi da seguire su tutto il territorio provinciale.

LA GRANDA VICINA AI COMUNI ED AI CITTADINI

LA CASA DEI COMUNI

L'Amministrazione porta avanti il progetto della "Casa dei Comuni" ispirato ai principi di governo partecipato e responsabilità condivisa per promuovere buone pratiche, attivare processi ed erogare servizi per rendere più efficace l'azione delle amministrazioni comunali.

SEIS

Capitolo a sé stante dev'essere dedicato alle attività del SEIS che, iniziate nel corso del 2022, sono proseguite e risulteranno fondamentali sia in termini di support per la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica della Provincia sia in termini di support ai Comuni.

L'Ufficio SEIS contribuisce alle attività di monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR tramite la predisposizione di documenti riepilogativi degli interventi finanziati dal Piano, di cui risultano beneficiari la Provincia di Cuneo e i comuni che appartengono al territorio di competenza dell'ente.

La formazione e l'aggiornamento dei documenti sono basati su dati estrapolati da fonti ufficiali, in particolare su decreti e comunicati delle amministrazioni finanziatrici. Gli elaborati prodotti sono oggetto di periodici aggiornamenti ed integrazioni.

Trattasi di documenti non esaustivi in quanto traggono origine dall'esigenza del servizio di disporre di una panoramica dei finanziamenti destinati agli enti del territorio di competenza, con particolare focus sui contributi più diffusi e per la gestione dei quali l'ufficio è interpellato con maggiore frequenza.

A titolo esemplificativo i documenti contengono l'elenco degli enti beneficiari di contributi tanto per opere finanziate ex novo sul Piano, ad esempio per l'attrattività dei borghi storici e per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica, quanto per opere confluite successivamente nel PNRR, come le c.d. piccole opere (Art. 1, commi 29-37, L. 27 dicembre 2019, n. 160) e medie opere (articolo 1, commi 139 e ss., L. n. 145/2018).

SUPPORTO AI PICCOLI CENTRI E ALLE AREE INTERNE ED ALLE AREE MONTANE

La stragrande maggioranza dei Comuni della Granda è composta da piccoli Comuni. Realtà che, nel nostro territorio, rappresentano la volontà di non abbandonare aree, soprattutto in area montana, che invece rappresentano una delle anime della cuneesità. L'Amministrazione sta già lavorando per uscire dalla dicotomia "monte-piano" o "grande-piccolo" e per avviare un percorso di sviluppo sostenibile, organico ed armonioso di ognuno dei sette sub-ambiti del cuneese. La Provincia lavora e lavorerà a stretto contatto con i Comuni, le Unioni Montane, le Unioni e le Associazioni di Comuni per mettere a frutto ciò che oggi esiste in termini di collaborazione sinergica e per incrementare, approfittando delle risorse messe a disposizione da Regione e Stato, quella rete di interscambio che rischia di essere appannata da alcune dinamiche politiche che paiono maggiormente interessate a dividere anziché unire. La Provincia sosterrà questo lavoro con un supporto che si concretizzerà garantendo servizi fondamentali, come istruzione e viabilità, sostenendo le attività economiche esistenti, facilitando l'inserimento di nuove realtà produttive, ma anche valorizzando e promuovendo le peculiarità e le risorse di queste aree, molte delle quali fondamentali per lo sviluppo dell'intera Provincia. La Provincia sarà impegnata nello stimolo del completamento del piano "Banda Larga" per limitare le disuguaglianze ed il divario tecnologico tra le varie aree provinciali. Per questo ogni sforzo è volto a favorire le condizioni di sviluppo e il ripopolamento di zone di pregio, paesaggistico e rurale, abbandonate dalla popolazione locale, cogliendo le opportunità offerte dai fondi europei, in particolare Alcotra, e mettendo in rete il rapporto fra montagna, collina e pianura. A tal fine si è rivelato

fondamentale l'erogazione del servizio SEIS ai comuni della Provincia, che vi hanno fatto e vi stanno facendo ricorso numerosi, nell'ottica di assicurare loro adeguato supporto nell'ambito del reperimento delle risorse PNRR.

RAPPORTO CON IL CONSIGLIO PROVINCIALE E CON L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Quanto al rapporto con gli altri organi di governo della Provincia, il nostro intento sarà quello di implementare il coinvolgimento degli stessi relativamente alle scelte più importanti e cruciali rispetto all'amministrazione della Provincia. Con riguardo al Consiglio, riteniamo che esso debba essere incluso nella sua globalità, valorizzando le tante e diverse esperienze e capacità dei suoi componenti, includendo così tutte le aree territoriali di cui essi sono esponenti: verranno quindi assegnate le deleghe ai Consiglieri, i quali dovranno essere coinvolti settimanalmente nella gestione dell'Ente Provincia. Inoltre, intendiamo riproporre l'esperienza del "Consiglio Provinciale itinerante" già adottata dalla precedente amministrazione, al fine di condividere con tutto il territorio provinciale l'operato del Consiglio e di mantenere un rapporto costante con i Comuni ed i loro amministratori.

Infine, è nostra intenzione quella di garantire un maggior coinvolgimento dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Cuneo, organo che a nostro avviso non dovrà più limitarsi ad essere interpellato unicamente per svolgere le funzioni conferite dalla Legge e dallo Statuto dell'Ente, ma che dovrà essere convocato almeno semestralmente anche per individuare le strategie di area vasta in capo alla Provincia, favorendo così la conoscibilità e la partecipazione da parte dei territori dell'attività amministrativa che Presidente e Consiglio Provinciale intendono realizzare. Verrà insediato il Tavolo delle Unioni Montane e verranno create occasioni di confronto ad hoc con i Comuni dei diversi ambiti geografici provinciali.

RAPPORTO CON LA REGIONE, PERSONALE

Nell'ottica di partecipazione a tutte le opportunità garantite dal PNRR e dal Piano Complementare, la Provincia dovrà continuare a strutturarsi al fine di cogliere ogni possibilità di finanziamento, oltre al già citato Ufficio SEIS.

Il rapporto con la Regione Piemonte, e con le altre province piemontesi e la città metropolitana, continuerà sulle proficue basi già poste in passato, oltre che attraverso una quotidiana interlocuzione dei livelli politico-amministrativi. In questo contesto, la Provincia continuerà a garantire non solo la presenza ai Tavoli ma la partecipazione attiva ai dossier considerati più urgenti.

Qualora le risorse lo permetteranno, infine, la nuova Amministrazione metterà in campo ogni utile strumento per rafforzare – anche in termini numerici – il personale provinciale di ogni settore.

"Patto Civico per la Granda" ritiene, infatti, che solo attraverso il proficuo rapporto con i dipendenti e la loro valorizzazione l'Ente possa proseguire nel percorso intrapreso e riappropriarsi del ruolo insopprimibile per lo sviluppo del territorio. Il consolidato e costruttivo rapporto con la Regione dovrà continuare ad essere rafforzato anche richiedendo la possibilità di coordinamento rispetto alle iniziative di diffusione delle politiche regionali (ad ex. le opportunità nel settore dell'agricoltura) nell'ambito dei nuovi programmi relativi ai fondi FESR e FSC.

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE 2025-2027

Il perseguimento delle finalità della Provincia avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi della gestione e di previsione della sua possibile evoluzione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie. Al termine si procede alla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali, che definiscono i contenuti dei piani e programmi futuri, dando vita a quello che si può definire il piano di governo dell'Ente. Si tratta di una sorta di impegno politico assunto dagli eletti nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per conoscerlo e valutarne le decisioni conseguenti e gli oneri connessi, nonché il grado di raggiungimento.

La misurazione delle attività e del livello qualitativo delle stesse viene effettuato attraverso il Piano delle Performance.

Per il periodo 2025-2027 gli ambiti prioritari di intervento sono indicati dalle linee programmatiche, come in precedenza illustrato, da cui si evingono gli obiettivi strategici con l'indicazione delle missioni e dei programmi cui si riferiscono.

Per quanto riguarda le funzioni di competenza e le attività legate all'espletamento delle stesse missioni e programmi attivati, essi si pongono in coerenza con la programmazione degli anni precedenti, prevendo in particolare obiettivi di mantenimento degli standard medi di performance per le attività di gestione generale dell'Ente, in considerazione del particolare stato di criticità che la struttura dell'Ente sta attraversando, sia in termini di carenza di personale che di risorse di parte corrente.

Di seguito il quadro sinottico degli obiettivi strategici ed operativi 2025-2027, in continuità con quelli del periodo precedente:

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico	Programma	Obiettivo Operativo (di programma)
La grande vicina ai Comuni ed ai cittadini: Rapporto con il Consiglio provinciale e con l'Assemblea dei Sindaci	Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	DESCRIZIONE Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche che consentano ai cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche e degli amministratori. Sostenere e promuovere le politiche di genere, la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa LINEE DI INTERVENTO - Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile - Efficace collegamento tra organi di indirizzo politico e struttura organizzativa - Semplificazione amministrativa, trasparenza, tutela della privacy e prevenzione della corruzione - Finanza virtuosa - Attività di area vasta e supporto ai piccoli Comuni	01 Organi Istituzionali 02 Segreteria Generale	Garantire il corretto funzionamento dell'Ente (organi politici e tecnostruttura), favorire ed incentivare il più ampio coinvolgimento dei cittadini aumentando la trasparenza e l'accessibilità all'attività politico-amministrativa. Condividere con la cittadinanza e gli stakeholders lo stato di realizzazione dei programmi e dei progetti attuati dall'amministrazione
La grande vicina ai Comuni ed ai cittadini: La casa dei Comuni			03 Gestione economica finanziaria e programmazione provveditorato	Garantire il costante rapporto tra amministratori e cittadini al fine di favorire una maggiore trasparenza e un dialogo più diretto e partecipativo.
La grande vicina ai Comuni ed ai cittadini: Supporto ai piccoli centri e alle aree interne ed alle aree montane			04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Attivare il principio di governo partecipato per rendere più efficace l'azione delle amministrazioni comunali.
La grande vicina ai Comuni ed ai cittadini: Rapporto con la Regione			05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 11 altri servizi generali	Supporto ai piccoli centri e alle aree interne ed alle aree montane per uscire dalla dicotomia monte-piano o grande-piccolo ed avviare uno sviluppo sostenibile organico ed armonioso in ognuno dei sette sub-ambiti del cuneese
			09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	Rafforzare la struttura organizzativa dell'Ente e la dotazione organica al fine di cogliere le possibilità in atto, in particolare con riferimento al PNRR e fondi complementari e consolidare il rapporto con gli organi politici e tecnici della Regione Piemonte
			03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 02 Segreteria generale 10 Risorse umane	

La granda che cresce per tutti: Programmazione europea e turismo		DESCRIZIONE Nuovo approccio alle politiche di sviluppo per valorizzare le potenzialità comuni della terra transfrontaliera vissuta senza confine per garantire la transizione green che rafforzi le filiere corte, allarghi il mercato locale anche transfrontaliero e migliori l'ambiente in un'ottica di attrattività turistica.	03 Gestione economica finanziaria 02 Segreteria Generale	Consolidare e coordinare la rete di enti che possono appoggiare progetti di area vasta transfrontaliera evitando duplicazioni e sovrapposizioni
La granda che cresce per tutti: Servizi alla persona, sociale e trasporti		DESCRIZIONE Promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti di Regione e Governo per la definizione delle problematiche che riguardano la sanità locale e la mobilità pubblica sostenibile .	01 Organi Istituzionali 02 Segreteria Generale	- Attivare tavoli di confronto al fine di programmare in modo efficace ed efficiente l'edilizia sanitaria in provincia di Cuneo ed affrontare l'aumento dei costi per assunzione personale sanitario e socio-sanitario e delle attrezzature necessarie. - Coordinare il confronto, insieme con la Regione Piemonte, per la definizione delle soluzioni più efficaci ed efficienti in tema di Sistema di mobilità pubblica.

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico	Programma	Obiettivo Operativo (di programma)
La granda sostenibile: Edilizia scolastica ed istruzione	Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	DESCRIZIONE Favorire lo sviluppo sostenibile orientando le azioni alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, all'inclusività intesa come valorizzazione delle differenze e peculiarità, ed alla trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune.	03 – Edilizia scolastica	Attuazione degli interventi prioritari finanziati dal PNRR che riguardano: costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", infrastrutture per lo sport nelle scuole, messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, (piani finanziati dall'Unione Europea - Next Generation EU).
		LINEE DI INTERVENTO - Gestione e rinnovamento del patrimonio immobiliare scolastico provinciale – obiettivo sfidante prioritario e legato al PNRR - Mantenimento della funzionalità e della sicurezza degli edifici scolastici esistenti.	02 – Altri ordini di istruzione	Per quanto concerne la gestione ordinaria, essa ricomprende manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di scuola media superiore, che rientrano tra le funzioni istituzionali strategiche.
		- Coordinamento della politica territoriale dei diversi comuni in tema di dimensionamento scolastico e offerta formativa al fine di pianificare una omogenea distribuzione delle strutture di istruzione primaria e secondaria per garantire un accesso il più possibile paritario sul territorio provinciale.	07 – Diritto allo studio	Le attività previste in capo all'Ente dall'art. 1, c. 85, lett. c) L. 56/2014 riguardano la programmazione della rete scolastica provinciale nel rispetto della programmazione regionale, ed il coordinamento dei servizi vari di supporto per il diritto allo studio nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e l'approvazione del Piano provinciale dell'offerta formativa.
La granda sostenibile: Viabilità ed infrastrutture	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	DESCRIZIONE Miglioramento del patrimonio viario provinciale e abbattimento del numero di incidenti stradali. LINEE DI INTERVENTO: - piano straordinario di manutenzione	05 – Viabilità ed infrastrutture stradali	Attivazione del piano di manutenzione straordinaria attraverso l'individuazione di priorità di intervento sulla base della conformazione morfologica dei territori.
		DESCRIZIONE Sviluppo delle infrastrutture strategiche funzionali alla valorizzazione del territorio cuneese, onde sfruttare a pieno le sue potenzialità turistiche, culturali ed economico-produttive LINEE DI INTERVENTO		Presidio di natura politica alle grandi opere già avviate ed in attesa di completamento e spinta allo sviluppo di piattaforme ed hub cje nel rispetto dell'ambiente svolgono servizi di natura logistica e scambi intermodali per il trasporto di merci ed a supporto dell'export.

		- finalizzazione delle grandi opere viarie ed infrastrutturali		
La grande sostenibile: Acqua, ambiente ed energia	Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	DESCRIZIONE Tutela e valorizzazione dell'ambiente, con promozione e coordinamento delle problematiche aperte e rafforzamento della sensibilità e dell'attenzione dell'opinione pubblica contro comportamenti scorretti che danneggiano il territorio. LINEE DI INTERVENTO - Recupero e realizzazione di invasi per l'agricoltura - Realizzazione di un piano delle acque provinciali - Risoluzione delle problematiche aperte per il servizio idrico integrato - Coordinamento delle azioni sul territorio funzionali alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti.	01 Difesa del suolo 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 03 Rifiuti 04 Servizi idrico integrato 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche 07 Qualità dell'aria e riduzione inquinamento 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Individuare le necessità primarie del territorio di concerto con gli altri organismi interessati per individuare le soluzioni ed attuarle, anche attraverso nuove prassi di azione e di comportamento funzionali alla valorizzazione del territorio.
	Missione 16 – Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	Mantenimento delle attività di gestione sono livelli standard di efficienza ed efficacia.	02 Caccia e pesca	Garanzia dello svolgimento dei servizi di competenza con livelli di efficacia ed efficienza.

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico	Programma	Obiettivo Operativo (di programma)
La grande che cresce per tutti	Missione 7 – Turismo	DESCRIZIONE Valorizzazione del territorio montano e collinare con la creazione di un brand turistico caratterizzante il territorio provinciale. LINEE DI INTERVENTO - Convocazione di tavoli di confronto e incontri ad hoc per la sensibilizzazione degli operatori primari sul tema.	01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sviluppo della rete cicloturistica con particolare attenzione al tema dell'accessibilità, materiale ed immateriale.

Per quanto concerne le attività relative allo svolgimento delle funzioni delegate o di funzioni di supporto ai Comuni ed al territorio nel complesso, le missioni attivate sono:

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico	Programma	Obiettivo Operativo (di programma)
La grande che cresce per tutti	Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	Mantenimento delle attività di gestione sono livelli standard di efficienza ed efficacia.	01 Sport e tempo libero 02 Giovani	Garanzia dello svolgimento dei servizi di competenza con livelli di efficacia ed efficienza.
	Missione 11 – Soccorso civile	Mantenimento delle attività di gestione sono livelli standard di efficienza ed efficacia.	01 Sistema di protezione civile	Garanzia dello svolgimento dei servizi di competenza con livelli di efficacia ed efficienza.

	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Mantenimento delle attività di gestione sono livelli standard di efficienza ed efficacia.	02 Interventi per disabilità 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Garanzia dello svolgimento dei servizi di competenza con livelli di efficacia ed efficienza.
	Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Mantenimento delle attività di gestione sono livelli standard di efficienza ed efficacia.	03 Sostegno dell'occupazione	Garanzia dello svolgimento dei servizi di competenza con livelli di efficacia ed efficienza.

Per quanto concerne la gestione operativa si rinvia all'approvando PEG 2025-2027, nel quale saranno indicati gli obiettivi operativi assegnati, in conformità al SMVP vigente, e al piano dettagliato degli obiettivi 2025-2027, allegato al relativo PIAO, da approvarsi entro il mese di gennaio 2025.



SEZIONE OPERATIVA

1. LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DELL'ENTE

1.1 OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Gli obiettivi operativi rappresentano la traduzione operativa degli obiettivi strategici e sono di seguito indicati, con la loro correlazione con gli obiettivi dell'approvando PEG 2025-2027. Nel PIAO 2025-2027 verranno altresì attribuiti gli obiettivi di secondo livello, contemplati nel piano dettagliato degli obiettivi, da monitorare ai sensi della vigente SMVP.

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo (di programma)	Obiettivo di PEG
La granda vicina ai Comuni ed ai cittadini: Rapporto con il Consiglio provinciale e con l'Assemblea dei Sindaci	Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche che consentano ai cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche e degli amministratori. Sostenere e promuovere le politiche di genere, la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa	01 Organi Istituzionali	Garantire il corretto funzionamento degli organi collegiali, favorire ed incentivare il più ampio coinvolgimento dei cittadini aumentando la trasparenza e l'accessibilità all'attività politico-amministrativa e condividere con la cittadinanza e gli stakeholders lo stato di realizzazione dei programmi e dei progetti attuati dall'amministrazione	Rapporto con il Consiglio provinciale e con l'Assemblea dei Sindaci <i>Implementare il coinvolgimento del Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci relativamente alle scelte cruciali per la gestione dell'Ente.</i>
Garantire il costante rapporto tra amministratori e cittadini al fine di favorire una maggiore trasparenza e un dialogo più diretto e partecipativo.				Adottare procedure che consentano ai cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche.	
Promuovere la legalità e la trasparenza negli organismi partecipati e nella nomina dei rappresentanti dell'Ente				Adottare ed incentivare l'adozione di politiche di genere	
Attivare il principio di governo partecipato per rendere più efficace l'azione delle amministrazioni comunali.				Erogare servizi ed attivare processi attraverso la creazione di strumenti utili ad avere contatto diretto con i Sindaci e gli amministratori comunali per la condivisione di buone pratiche	
La granda vicina ai Comuni ed ai cittadini: La casa dei Comuni			09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	Supporto ai piccoli centri e alle aree interne ed alle aree montane per uscire dalla dicotomia monte-piano o grande-piccolo ed avviare uno sviluppo sostenibile organico ed armonioso in ognuno dei sette sub-ambiti del cuneese	Implementazione e allargamento attività dell'ufficio SEIS e dell'ufficio programmazione europea cogliendo le opportunità offerte dai fondi europei, in particolare Alcotra, al servizio dei piccoli comuni della Granda.
La granda vicina ai Comuni ed ai cittadini: Supporto ai piccoli centri e alle aree interne ed alle aree montane	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 02 Segreteria generale 10 Risorse umane	Rafforzare la struttura organizzativa dell'Ente e la dotazione organica al fine di cogliere le possibilità in atto, in particolare con riferimento al PNRR e fondi complementari e consolidare il rapporto con gli organi politici e tecnici della Regione Piemonte	Rafforzare il rapporto con la Regione Piemonte, le altre Province piemontesi, la Città Metropolitana e le associazioni attive sul territorio attraverso costanti interlocuzioni dei diversi livelli politici e amministrativi e l'istituzione di Tavoli specifici sui dossier più importanti, nonché la partecipazione agli incontri ed ai gruppi di lavoro costituiti da altri organismi sui temi specifici.		
La granda vicina ai Comuni ed ai cittadini: Rapporto con la Regione					
La granda che cresce per tutti: Programmazione europea e turismo		Nuovo approccio alle politiche di sviluppo per valorizzare le potenzialità comuni della terra transfrontaliera vissuta senza confine	03 Gestione economica finanziaria programmazione provveditorato	Consolidare e coordinare la rete di enti che possono approcciare progetti di area vasta transfrontaliera evitando duplicazioni e sovrapposizioni	Alcotra continuare Sviluppo di progetti comuni negli ambiti di maggior omogeneità che riguardano: <ul style="list-style-type: none"> - Transizione ecologica - Transitabilità dei colli e sistemi di TPL più adeguati - Promozione integrate territorial - Conversione biologica delle produzioni agroalimentari di qualità delle valli con sistemi di distribuzione e

					commercializzazione all'avanguardia e formazione di operatori - Servizi docio-sanitari domiciliari diffuse Concretizzazione strategia Eusalp connessione aree interne-terre alte-fasce perialpine
La grande che cresce per tutti: Servizi alla persona, sociale e trasporti		Promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti di Regione e Governo per la definizione delle problematiche che riguardano la sanità locale e la mobilità pubblica sostenibile	01 Organi Istituzionali 02 Segreteria Generale	Attivare tavoli di confronto al fine di programmare in modo efficace ed efficiente l'edilizia sanitaria in provincia di Cuneo ed affrontare l'aumento dei costi per assunzione personale sanitario e socio-sanitario e delle attrezzature necessarie. Coordinare il confronto, insieme con la Regione Piemonte, per la definizione delle soluzioni più efficaci ed efficienti in tema di Sistema di mobilità pubblica	
La grande sostenibile: Edilizia scolastica ed istruzione	Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	Favorire lo sviluppo sostenibile orientando le azioni alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, all'inclusività intesa come valorizzazione delle differenze e peculiarità, ed alla trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune LINEE DI INTERVENTO - Gestione e rinnovamento del patrimonio immobiliare scolastico provinciale – obiettivo sfidante prioritario e legato al PNRR - Mantenimento della funzionalità e della sicurezza degli edifici scolastici esistenti. - Coordinamento della politica territoriale dei diversi comuni in tema di dimensionamento scolastico e offerta formativa al fine di pianificare una omogenea distribuzione delle strutture di istruzione primaria e secondaria per garantire un accesso il più possibile paritario sul territorio provinciale.	03 – Edilizia scolastica	Attuazione degli interventi prioritari finanziati dal PNRR che riguardano: costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", infrastrutture per lo sport nelle scuole, messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, (piani finanziati dall'Unione Europea - Next Generation EU)	Continuità con precedente amministrazione per realizzazione degli edifici scolastici nuovi e manutenzione e messa in sicurezza di quelli esistenti
			02 – Altri ordini di istruzione	Per quanto concerne la gestione ordinaria, essa ricomprende manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di scuola media superiore, che rientrano tra le funzioni istituzionali strategiche.	Dimensionamento scolastico e offerta formativa in modo da porre attenzione alla capillarità dell'offerta ed alla non duplicazione di corsi in modo da garantire e confermare la qualità e l'eccellenza didattica senza dimenticare il trasporto scolastico
			07 – Diritto allo studio	Le attività previste in capo all'Ente dall'art. 1, c. 85, lett. c) L. 56/2014 riguardano la programmazione della rete scolastica provinciale nel rispetto della programmazione regionale, ed il coordinamento dei servizi vari di supporto per il diritto allo studio nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e l'approvazione del Piano provinciale dell'offerta formativa	Anticipazione regione
La grande sostenibile: Viabilità ed infrastrutture	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	Miglioramento del patrimonio viario provinciale e sviluppo delle infrastrutture strategiche funzionali alla valorizzazione del territorio cuneese, onde sfruttare a pieno le sue potenzialità turistiche, culturali ed economico-produttive Abbattimento del numero di incidenti stradali LINEE DI INTERVENTO: - piano straordinario di manutenzione			Piano straordinario di manutenzione ivi compresi ponti e sfalci cigli stradali Grandi opere con audizione di sindaci e amministratori locali anche impiegando nuovi fondi autovelox e fondi da trasferimento comunale Attenzione e seguire Costituzione di gruppi di monitoraggio e tavoli specifici per supportare

		- finalizzazione delle grandi opere viarie ed infrastrutturali			
La granda sostenibile: Acqua, ambiente ed energia	Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e valorizzazione dell'ambiente, con promozione e coordinamento delle problematiche	01 Difesa del suolo 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 03 Rifiuti 04 Servizi idrico integrato 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche 07 Qualità dell'aria e riduzione inquinamento 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Individuare le necessità primarie del territorio di concerto con gli altri organismi interessati per individuare le soluzioni ed attuarle, anche attraverso buone prassi di azione e di comportamento funzionali alla valorizzazione del territorio LINEE DI INTERVENTO - Recupero e realizzazione di invasi per l'agricoltura - Realizzazione di un piano delle acque provinciali - Risoluzione delle problematiche aperte per il servizio idrico integrato - Coordinamento delle azioni sul territorio funzionali alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti	

Altri obiettivi

La granda che cresce per tutti	Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	Mantenimento delle attività di gestione scono livelli standardi di efficienza ed efficacia	01 Sport e tempo libero 02 Giovani		
	Missione 11 – Soccorso civile	Mantenimento delle attività di gestione scono livelli standardi di efficienza ed efficacia	01 Sistema di protezione civile	Garanzia dello svolgimento dei servizi di competenza con livelli di efficacia ed efficienza	
	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Mantenimento delle attività di gestione scono livelli standardi di efficienza ed efficacia	02 Interventi per disabilità 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Garanzia dello svolgimento dei servizi di competenza con livelli di efficacia ed efficienza	
	Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Mantenimento delle attività di gestione scono livelli standardi di efficienza ed efficacia	03 Sostegno dell'occupazione	Garanzia dello svolgimento dei servizi di competenza con livelli di efficacia ed efficienza	Coordinamento progetti di servizio civile sul territorio provinciale
	Missione 16 – Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	Mantenimento delle attività di gestione scono livelli standardi di efficienza ed efficacia	02 Caccia e pesca	Garanzia dello svolgimento dei servizi di competenza con livelli di efficacia ed efficienza	

1.2 ENTRATE

1.2.1 Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Con l'esercizio 2012 è entrato a regime il nuovo sistema fiscale provinciale introdotto in modo operativo dal D.Lgs. n. 68 del 6/05/2011 e a decorrere dal medesimo anno gli EE.LL., ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito in Legge 44/2012, hanno riacquisito il loro potere impositivo nell'ambito dei tributi di competenza.

Le Province sono titolari nella tipologia "imposte, tasse e proventi assimilati" di: imposta sulle assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.), imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.) e tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.).

A fronte della forte rilevanza della riduzione di risorse operata alle Province con le manovre di finanza pubblica susseguite nel tempo - di cui sono rimasti in vigore il *D.L. 66/2014 (convertito in Legge n. 89/2014), art. 19, comma 1, e la Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), art. 1, comma 418, - i trasferimenti erariali assegnati con l'art. 1, comma 754, della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016), con l'art. 1, commi 438 e 439, della L.232/2016 (Legge di bilancio 2017), con l'art. 20, comma 1, del D.L. n. 50/2017 e, da ultimo, con l'art. 1, comma 838, della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018) a riduzione dei tagli incrementali e le restanti attribuzioni statali previste per fattispecie specifiche di legge, fra cui il Fondo Sperimentale di Riequilibrio e il contributo per manutenzione strade e scuole ai sensi dell'art.1, comma 889 della Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019), non hanno tuttavia modificato la situazione di squilibrio entrata/spesa di questi Enti.*

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 130 del 15/11/2024 sono state, pertanto, confermate le aliquote delle imposte e dei tributi provinciali come risulta dalla tabella che segue.

**PROVINCIA DI CUNEO
– ALIQUOTE IMPOSTE E TRIBUTI –**

	Aliquote applicate a partire dal 2015	
Imposta assicurazione - RCA	16%	gettito legato all'andamento mercato assicurazioni autoveicoli
Imposta provinciale trascrizione - IPT	maggiorazione 30% delle tariffe base	gettito legato all'andamento mercato autoveicoli
Tributo esercizio funzioni tutela ambiente - TEFA	5%	gettito legato all'andamento della tassa o tariffa raccolta rifiuti

L'andamento delle entrate proprie ha registrato, dopo una drammatica riduzione, una ripresa che viene di seguito riportata:

Tipologia	Rendiconto 31.12.2023	Assestato 30.11.2024	Previsione 2024	Previsione 2025
RCA	21.295.938	21.400.000	20.500.000	21.500.000
IPT	20.870.377	20.900.000	19.700.000	20.500.000
TEFA	3.959.000	3.650.000	3.650.000	3.650.000
TOTALE	46.125.315	45.950.000	43.850.000	45.650.000

L'importo complessivo delle entrate da titolo primo ha registrato una drastica riduzione nell'anno 2020, a seguito delle criticità conseguenti alla diffusione dell'emergenza sanitaria da COVID 19, ma il trend pare tornato a crescere nel 2021, con un ribasso nel 2022 e una ripresa nel 2023, che sembra confermata anche per l'anno 2024 (come da tabella seguente):

Dati da Rendiconto	Entrate titolo I In euro	RCA+ IPT + TEFA In euro
Rendiconto 2018	51.094.592	50.410.386
Rendiconto 2019	50.029.917	49.741.195

Rendiconto 2020	44.697.785	44.603.109
Rendiconto 2021	46.784.455	46.623.786
Rendiconto 2022	41.580.709	41.411.179
Rendiconto 2023	46.310.522	46.125.605

Di tutta evidenza la necessità di monitorare in modo puntuale l'evoluzione degli accertamenti ad esse collegato, che hanno evidentemente registrato una riduzione complessiva per crisi sanitaria prima ed un mantenimento di livelli al di sotto degli standard a seguito della crisi politica degli ultimi anni.

Di seguito un esame più dettagliato delle singole voci di entrata con illustrazione del loro andamento nel corso degli ultimi esercizi.

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.)

Il D.Lgs. n. 68 del 6/05/2011 ha riconosciuto all'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, natura di tributo proprio derivato, attribuendo a ciascuna provincia – sin dal giugno 2011 - la facoltà di variare in aumento o diminuzione l'aliquota di 3,5 punti percentuali. Sempre nel 2011 sono state, inoltre, modificate sia le modalità di incasso e riversamento del tributo sia le modalità di rendicontazione agli enti. In particolare, i versamenti vengono effettuati mediante F24 e vengono attribuiti a ciascuna provincia da parte dell'Agenzia delle Entrate che mette a disposizione della stessa i dati dei soggetti versanti tramite collegamento alla anagrafe tributaria (SIATEL). Questo nuovo sistema si è rivelato molto più preciso ed efficiente nell'evitare dispersioni di gettito non monitorabili dovute al precedente sistema di riversamento che richiedeva l'interposizione dei concessionari della riscossione.

Con deliberazione n. 91 del 25 giugno 2013 la Giunta Provinciale, avvalendosi della facoltà prevista dal predetto decreto legislativo, incrementava l'aliquota base dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, di 3 (tre) punti percentuali portandola dal 12,50% al 15,50%.

Con deliberazione del Presidente della Provincia n. 10 del 26.1.2015, considerata la forte rilevanza della riduzione di risorse operata alle Province con le manovre di finanza pubblica susseguite nel tempo e, da ultimo, con l'art. 47 del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, nonché dai cc. 418-419 della Legge 190/2014 – Legge di stabilità 2015 – si è elevata l'aliquota base dell'imposta sulle assicurazioni alla misura massima del 16,00%.

Con decreto presidenziale n. 130 del 15.11.2024, il Presidente ha confermato l'aliquota del 16% relativa all'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (RCA).

Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.)

Il D.Lgs. n. 446/97 e s.m.i. ha profondamente innovato la normativa relativa al pagamento delle imposte dovute per la richiesta di annotazione presso il P.R.A. delle formalità relative alle trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni dei veicoli, fino ad arrivare all'istituzione dell'imposta provinciale di trascrizione che ha semplificato notevolmente la precedente regolamentazione. Con effetto dal 1° gennaio 1999 l'imposta ha sostituito l'addizionale provinciale (APIET), l'imposta erariale (IET) e l'imposta di registro.

Il legislatore, fino al 2006, ha tuttavia lasciato alle Province uno stretto margine operativo riconducibile unicamente alla possibilità di aumentare, in misura non superiore al 20%, il tariffario unico nazionale approvato con D.M. n. 435/97.

Con l'art. 1, comma 154, della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria per il 2007) si è aperta per le Province la possibilità di incrementare tali tariffe base fino al 30%, che a partire dall'esercizio 2012 è stata nuovamente resa operativa dalla cessazione di efficacia del D.L.112/2008, convertito dalla L.133/2008, che prevedeva il blocco degli aumenti tariffari.

Il D.Lgs. n. 68/2011 ha inoltre previsto la soppressione della tariffa fissa specifica per gli atti soggetti ad IVA.

Con DGP n. 90 del 25 giugno 2013 la Giunta Provinciale, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 56, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 15/12/1997, incrementava la misura delle tariffe base dell'Imposta Provinciale di Trascrizione dal 20% al 30%, aumento riconfermato anche per gli anni a seguire.

Con il decreto presidenziale n. 130 del 15.1./2024 sopracitato il Presidente ha altresì confermato l'importo del 30% a titolo di coefficiente provinciale di maggiorazione delle tariffe base dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli al PRA stabilita con DM n. 435/1998, dall'art. 17, c. 6 del D.Lgs. n. 68/2011 e dall'art. 1, c. 12 del D.Lgs. n. 138/2011 e s.m.i. (IPT).

La Legge n. 190/2014 (legge di bilancio 2015) ha escluso dall'esenzione IPT i veicoli ventennali, lasciando l'esenzione dal pagamento dell'imposta solo per quelli trentennali, con esclusione dei veicoli e motoveicoli adibiti ad uso professionale.

Le attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'IPT ed i relativi controlli, nonché l'applicazione delle sanzioni, se non gestite direttamente o in altre forme previste dalla legge, sono affidate, a condizioni da stabilire tra le parti, allo stesso concessionario del Pubblico Registro Automobilistico, il quale riversa alla tesoreria della Provincia titolare del tributo le somme riscosse, inviando alla Provincia stessa la relativa documentazione, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 4, del Decreto Legislativo sopra citato.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 71 del 11.12.2015 si è stabilito che l'Automobile Club Italia (ACI) continuerà nel 2016 e per i successivi anni, in attesa del riordino del settore previsto dalla normativa vigente, ad erogare il servizio di riscossione e gestione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT), nei medesimi termini e condizioni affidatogli fino al 31 dicembre 2015, dato l'attuale contesto normativo che ha introdotto la gratuità del servizio "ope legis". In dettaglio l'ACI assicurerà, continuando a garantire gratuitamente, e nei medesimi termini e condizioni oggetto delle convenzioni in vigore, le attività connesse alla gestione dell'imposta di seguito elencate:

- riscossione;
- contabilizzazione e riversamento;
- controllo sul corretto pagamento dell'Imposta in relazione alle tariffe vigenti al momento della presentazione della formalità;
- controllo dell'esistenza dei presupposti al momento della presentazione della formalità per godere di eventuali esenzioni e/o agevolazioni richieste dalla parte;
- attivazione dei recuperi di tipo cd. "ordinario", ossia derivante da possibili mancati rilievi – da parte di ACI – di un insufficiente, omesso, tardivo pagamento IPT da parte dell'utente ed esclusione dei recuperi cd. "straordinari" ossia quelli derivanti da eventuali particolari delibere provinciali o da fatti/atto sopravvenuti in momenti successivi all'espletamento della formalità;
- rimborsi;
- fornitura dati IPT e fornitura Archivio IPT annuale;
- accesso al portale dei servizi IPT.

Infine, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 58 del 18/12/2019 è stato approvato, con decorrenza 1° gennaio 2020, il nuovo Regolamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, Iscrizione ed Annotazione dei veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (I.P.T.), redatto ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e s.m.i., che tiene conto delle modifiche normative intervenute dall'ultima stesura del regolamento (2007), nonché delle molteplici circolari, risoluzioni ed istruzioni operative emanate nel corso degli anni sia da parte delle Amministrazioni centrali competenti che da parte dell'A.C.I.

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (T.E.F.A.)

L'art. 19 del D.Lgs. 504/92 ha attribuito alle Province, con decorrenza 1° gennaio 1993, il gettito del tributo a fronte delle funzioni amministrative espletate in tema di tutela ambientale e dei suoli, smaltimento dei rifiuti e controllo degli scarichi ed emissioni.

Tale tributo veniva determinato, a discrezione delle Province, fino al 2019, in misura non inferiore all'1%, né superiore al 5% della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani applicata dai Comuni alle unità di superficie degli immobili siti sul territorio comunale ed era riversato dagli stessi al netto della commissione trattenuta dello 0,30%.

Con provvedimento di Giunta Provinciale n. 65 del 12.1.1993 la misura percentuale del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente ex art. 19 del D.Lgs. 504/92 venne determinata nella misura massima applicabile pari al 5%, aliquota sempre riconfermata negli anni successivi.

Con il decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020, D.L. 26/10/2019 n.124, convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019, sono state introdotte all'art. 38-bis importanti innovazioni:

- a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun Comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione adottata dalla Provincia o dalla Città Metropolitana, da comunicare all'Agenzia delle entrate entro il 28 febbraio 2020;
- a decorrere dal 1° giugno 2020, il riversamento del tributo spettante alla Provincia o Città Metropolitana effettuato con F24 è eseguito alle stesse direttamente dall'Agenzia delle Entrate, al netto dello 0,30% di commissione spettante al Comune.

Con successivo Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze in data 1 luglio 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente.

Con un ulteriore Decreto MEF del 21 ottobre 2020 sono stati inoltre disciplinati i versamenti della TARI-tributo, della Tariffa- corrispettiva e del TEFA attraverso la piattaforma pagoPa, specificando che, benchè le Province in tale contesto non rivestano un ruolo attivo, dovranno essere comunque aderenti e attive sulla piattaforma pagoPa così da poter ricevere, contestualmente a ogni pagamento, i documenti informatici attestanti il pagamento, così come previsto dalle specifiche pagoPa.

Il decreto fiscale del 2019 ha rappresentato una vera e propria svolta nella riscossione del tributo in oggetto in quanto, pur essendo, ai sensi di legge, come ribadito con circolare ministeriale n. 111/E del 21.5.1999, tributo proprio delle Province e, pur rivestendo i Comuni, in qualità di titolari di funzione pubblica di riscossione della tassa per lo smaltimento rifiuti, il ruolo di agenti contabili rispetto alle Province per il maneggio di entrate pubbliche, in relazione al quale sarebbero risultate applicabili le medesime norme del TUEL in materia di resa del conto (art. 93, commi 2 e 3 – art. 226, comma 1 – art. 233, comma 1), il gettito del tributo ha mostrato nel tempo un andamento discontinuo, con ritardi nei flussi di cassa effettivi che hanno finito per penalizzare gli Enti titolari del tributo.

Conseguentemente, la Provincia ha più volte messo in campo azioni di monitoraggio degli importi dovuti dai Comuni, che hanno determinato, in alcuni esercizi, un parziale recupero di entrata per l'Ente.

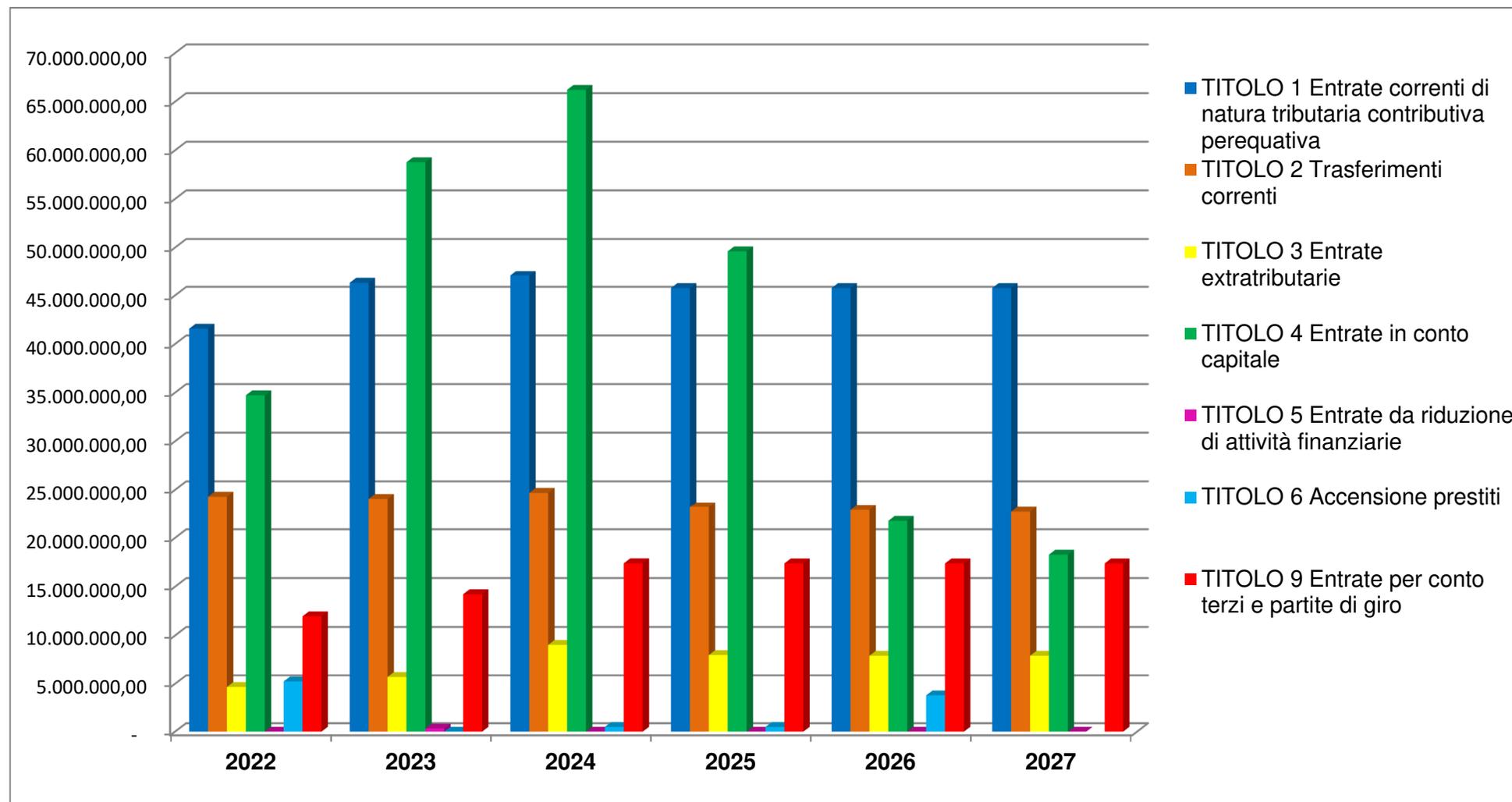
Con il versamento diretto operato in virtù dell'art. 38 bis del citato decreto fiscale dovrebbe essere definitivamente superata.

Il medesimo decreto già sopra indicato ha dato atto infine che l'aliquota relativa al Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) è fissata al 5% ai sensi dell'art. 38 bis del D.L. 26/10/2019 n. 124, convertito in L. 19/12/2019 n. 157.

1.2.2 Andamento storico e triennio 2025-2027 delle entrate

Si evidenzia nella tabella che segue l'andamento storico del triennio 2021-2023, e prospettico, anni 2025-2027, delle entrate provinciali, evidenziando come l'aumento dei trasferimenti correnti, nel 2020 e 2023, è legato ai ristori erariali per compensare la perdita di gettito delle entrate e/o le maggiori spese sostenute a causa del Covid-19 (anno 2022), ai ristori per la copertura della spesa per utenze di energia elettrica e gas, al fine di garantire la continuità dei servizi, ed infine alla riforma del sistema di finanziamento delle funzioni fondamentali delle Province. L'incremento dei trasferimenti in conto capitale, invece, è in gran parte connesso a nuovi finanziamenti, in particolare fondi PNRR, per i quali si rimanda al punto 2.2.2 del presente Documento.

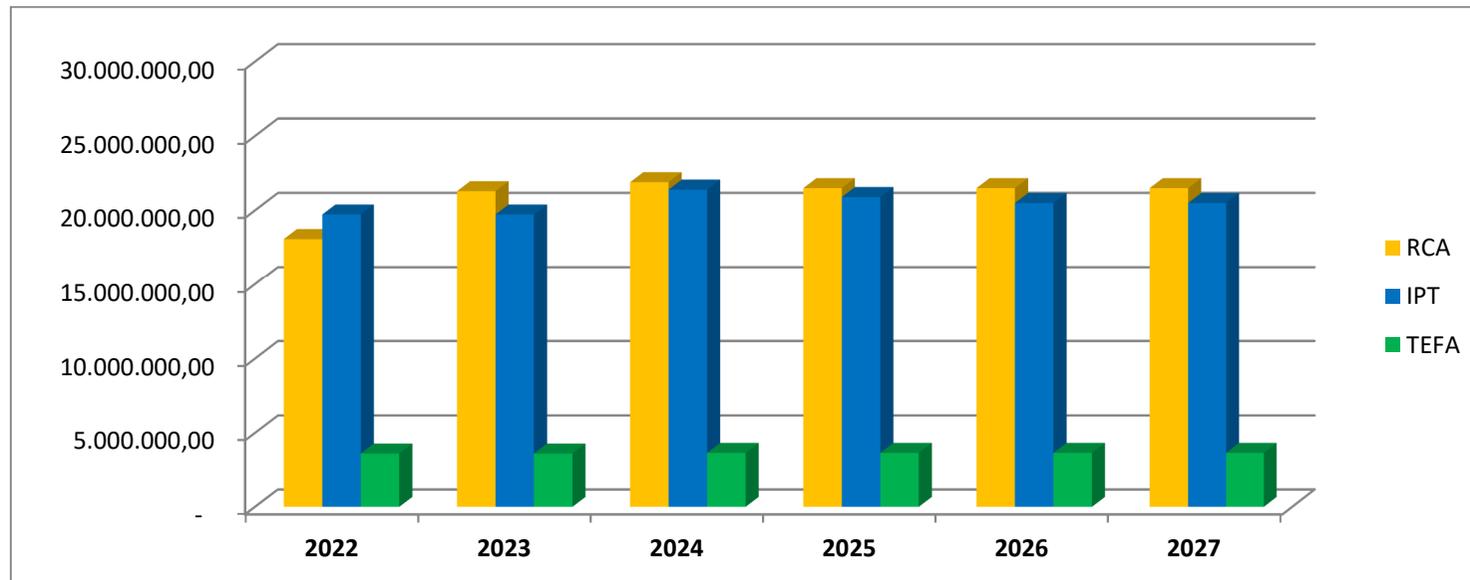
TITOLI	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	41.580.708,71	46.310.521,60	47.064.000,00	45.764.400,00	45.764.400,00	45.764.400,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	24.296.039,09	24.074.583,99	24.699.315,00	23.187.326,71	22.877.614,31	22.698.932,22
TITOLO 3 Entrate extratributarie	4.669.824,13	5.714.658,93	9.043.537,31	8.002.480,00	7.932.480,00	7.932.480,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	34.730.716,97	58.775.130,57	66.224.389,87	49.614.849,22	21.754.552,73	18.289.872,18
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	110,00	332.000,00	-	-	-	-
TITOLO 6 Accensione prestiti	5.250.956,87	-	500.000,00	500.000,00	3.791.705,08	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	11.975.189,77	14.236.347,53	17.398.962,44	17.388.962,44	17.388.962,44	17.388.962,44
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	122.503.545,54	149.443.242,62	164.930.204,62	144.458.018,37	119.509.714,56	112.074.646,84



Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate proprie - tributarie ed extratributarie -, dei trasferimenti statali e regionali di parte corrente, nonché delle risorse destinate al finanziamento degli investimenti:

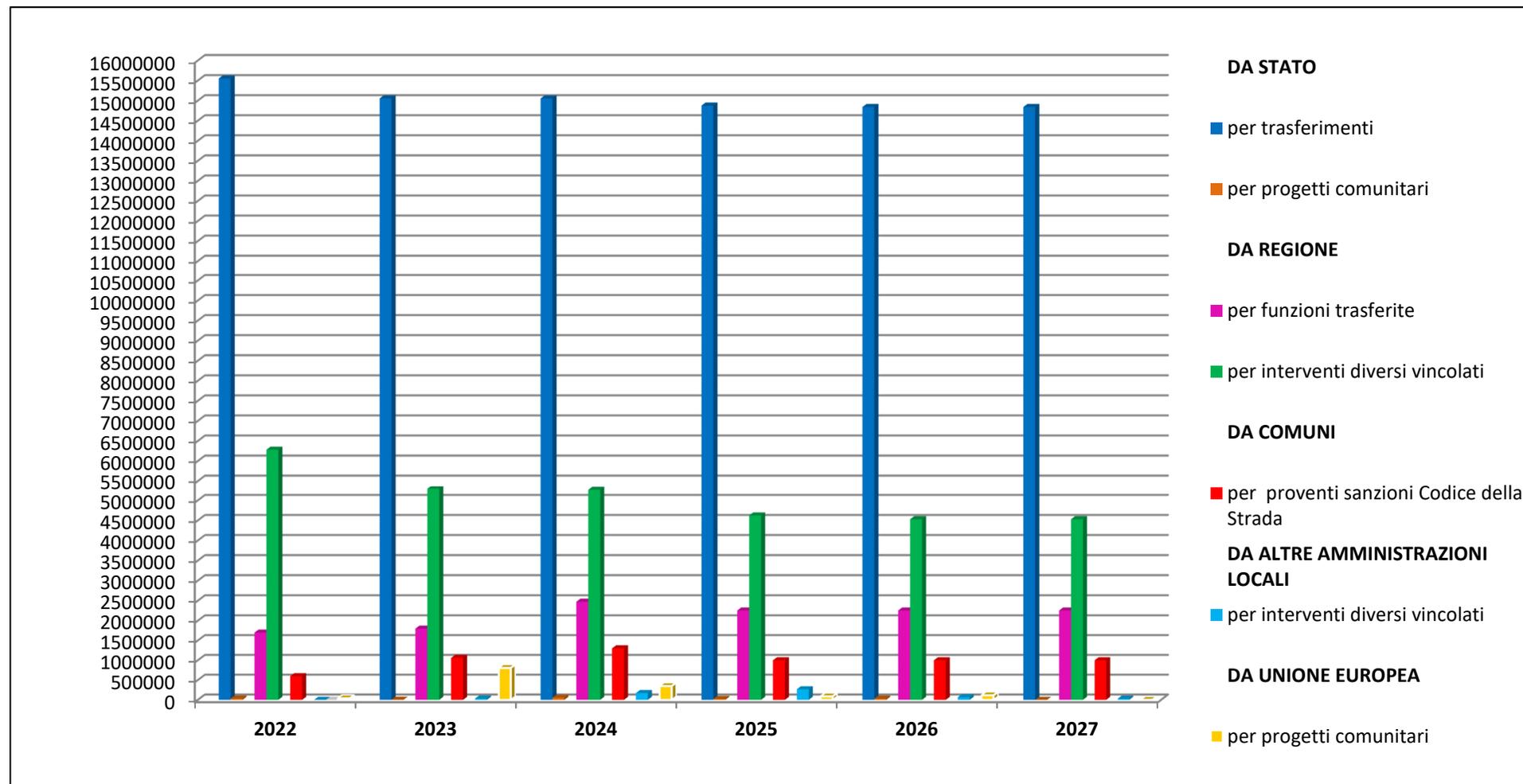
ANALISI TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria

	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	Previsioni		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
di cui:						
RCA	18.075.330,79	21.295.938,76	21.900.000,00	21.500.000,00	21.500.000,00	21.500.000,00
IPT	19.726.884,96	19.726.884,96	21.400.000,00	20.900.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00
TEFA	3.608.962,80	3.608.962,80	3.650.000,00	3.650.000,00	3.650.000,00	3.650.000,00



ANALISI TITOLO 2 - Trasferimenti correnti
--

	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
di cui:						
DA STATO						
per trasferimenti	15.549.900,30	15.053.543,70	15.052.324,16	14.874.301,71	14.839.102,31	14.838.932,22
per progetti comunitari	32.602,53	4.357,14	52.904,91	21.876,00	28.770,00	-
DA REGIONE						
per funzioni trasferite	1.698.426,54	1.797.658,48	2.473.000,00	2.255.000,00	2.255.000,00	2.255.000,00
per interventi diversi vincolati	6.280.147,86	5.287.502,67	5.262.396,13	4.623.000,00	4.528.000,00	4.528.000,00
DA COMUNI						
per proventi sanzioni Codice della Strada	597.458,97	1.059.917,30	1.300.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI						
per interventi diversi vincolati	-	31.000,00	170.983,00	266.645,00	64.662,00	30.000,00
DA UNIONE EUROPEA						
per progetti comunitari	37.653,77	805.660,94	348.706,80	87.504,00	115.080,00	-

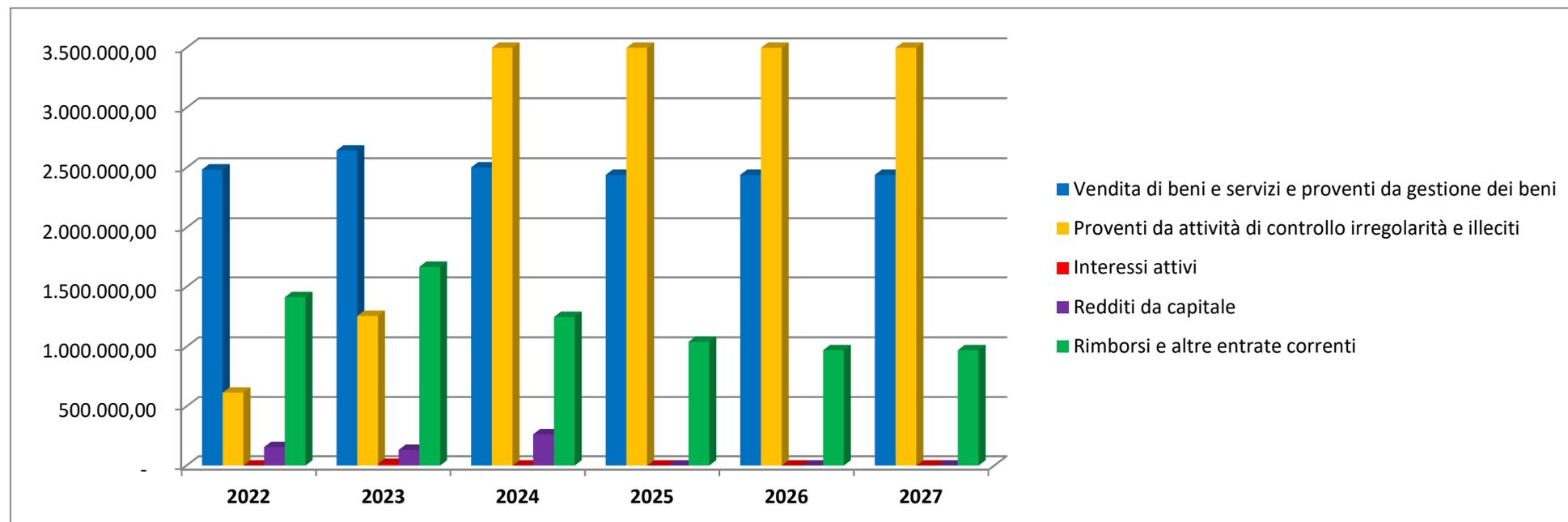


I diversi importi che si riscontrano negli anni, sia a livello storico che previsionale, derivano:

- per lo Stato: da erogazione dei trasferimenti sul fondo per il finanziamento delle funzioni fondamentali delle province e per i piani di sicurezza delle strade e delle scuole;
- per la Regione: da erogazione nel 2021 e nel 2022 della quota a favore della Provincia di Cuneo del canone demaniale delle grandi derivazioni idroelettriche, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 5 agosto 2020 n. 19.

ANALISI TITOLO 3 - Entrate extratributarie

	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
di cui:						
Vendita di beni e servizi e proventi da gestione dei beni	2.484.734,44	2.643.666,00	2.502.218,02	2.440.480,00	2.440.480,00	2.440.480,00
Proventi da attività di controllo irregolarità e illeciti	615.890,32	1.256.844,37	5.028.500,00	4.521.000,00	4.521.000,00	4.521.000,00
Interessi attivi	8,49	14.822,31	-	-	-	-
Redditi da capitale	156.127,24	132.399,50	264.799,00	-	-	-
Rimborsi e altre entrate correnti	1.413.063,64	1.666.926,75	1.248.020,29	1.041.000,00	971.000,00	971.000,00



Nella voce Proventi da attività di controllo irregolarità ed illeciti sono comprese le sanzioni ex art. 142 del Codice della Strada, che vanno progressivamente aumentando in quanto l'organo politico, con la finalità primaria di aumentare la sicurezza stradale abbattendo la mortalità da incidenti su strade provinciali, ha programmato ulteriori fasi di installazione dei velox gestiti direttamente dall'Ente, arrivando quanto meno a prevederne uno per reparto, nel corso del triennio, per un totale di quattro entro l'anno 2026.

Le risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 e ad accensione di prestiti iscritti nel titolo 6 delle entrate, di cui alle seguenti tabelle:

ANALISI TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

per:	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale	34.671.592,97	58.740.683,81	66.210.227,25	49.614.849,22	21.754.552,73	18.289.872,18
Alienazioni di beni materiali e immateriali	59.124,00	34.446,76	14.162,62	0,00	0,00	0,00

I diversi importi che si riscontrano negli anni, sia a livello storico che previsionale, derivano:

- per i trasferimenti in conto capitale: da nuovi contributi statali per manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale e degli edifici scolastici, dalle assegnazioni dei fondi PNRR o da incrementi di precedenti assegnazioni, per i quali si rimanda al punto 2.2.2 del presente Documento;
- per le alienazioni di beni: riguardano unicamente beni mobili e reliquati stradali.

ANALISI TITOLO 6 - Accensione di prestiti
--

per:	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.250.956,87	0,00	500.000,00	500.000,00	3.791.705,08	0,00

1.2.3 Reperimento ed impiego di risorse straordinarie

Non sono previste risorse straordinarie.

1.2.4 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Compatibilmente con le previsioni delle spese correnti degli anni futuri, si prevede di procedere alla seguente operazione di indebitamento nel triennio 2025/2027, peraltro già in previsione nel triennio precedente e poi rinviato per posticipazione lavori, limitando la durata dell'ammortamento del prestito alla realistica attuazione dell'investimento previsto:

- assunzione con la Cassa DD.PP. SpA di un prestito di € 500.000,00 nell'anno 2025 e di un prestito di € 3.791.705,08 nell'anno 2026 da destinare al finanziamento di quota parte dei lavori di costruzione del nuovo plesso scolastico per Scuola Superiore in Mondovì.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025 e successivi con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL che prevede, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, la condizione limite del 10% dell'ammontare annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ed al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, rispetto alle entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

A conferma di ciò si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 allegato al Bilancio di previsione 2025-2027:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	41.580.708,71	46.310.521,60	45.764.400,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	24.296.039,09	24.074.583,99	23.187.326,71
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	4.669.824,13	5.714.658,93	8.002.480,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		70.546.571,93	76.099.764,52	76.954.206,71
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	7.054.657,19	7.609.976,45	7.695.420,67
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	5.048.000,00	4.876.000,00	4.823.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	17.078,40	129.512,55	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.989.578,79	2.604.463,90	2.872.420,67
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	128.119.842,03	123.760.328,69	122.582.478,96
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	500.000,00	3.791.705,08	0,00
TOTALE		128.619.842,03	127.552.033,77	122.582.478,96
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'ammontare dell'indebitamento della Provincia presenta la seguente evoluzione:

Anno	2025	2026	2027
Debito residuo all'1/1 (+)	128.119.842,03	123.760.328,69	122.582.478,96
Nuovi prestiti contratti nell'anno (+)	500.000,00	3.791.705,08	-
Rimborso prestiti (-)	4.859.513,34	4.969.554,81	5.304.140,65
Altre variazioni (+/-) (Devoluzioni e arrotond.)	-	-	-
Totale fine anno	123.760.328,69	122.582.478,96	117.278.338,31

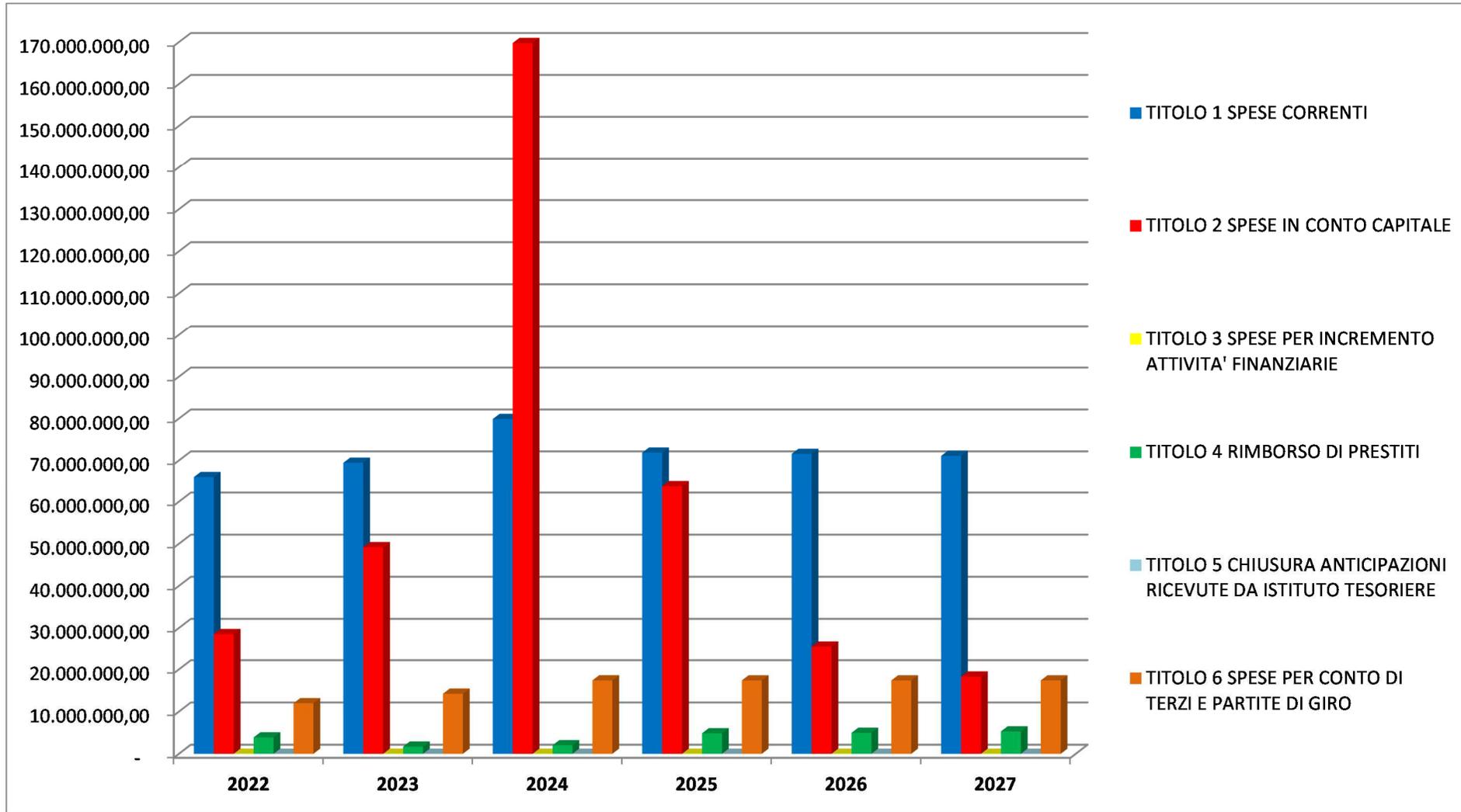
La previsione di spesa per ammortamento dei prestiti contratti per gli anni 2025-2026-2027, suddivisa in oneri finanziari e rimborso quota capitale, risulta congrua sulla base del riepilogo seguente:

Anno	2025	2026	2027
Oneri finanziari	5.048.000,00	4.876.000,00	4.823.000,00
Quota capitale	4.860.000,00	4.970.000,00	5.305.000,00
Totale	9.908.000,00	9.846.000,00	10.128.000,00

1.3 SPESE**1.3.1 Andamento storico e triennio 2025-2027 delle spese**

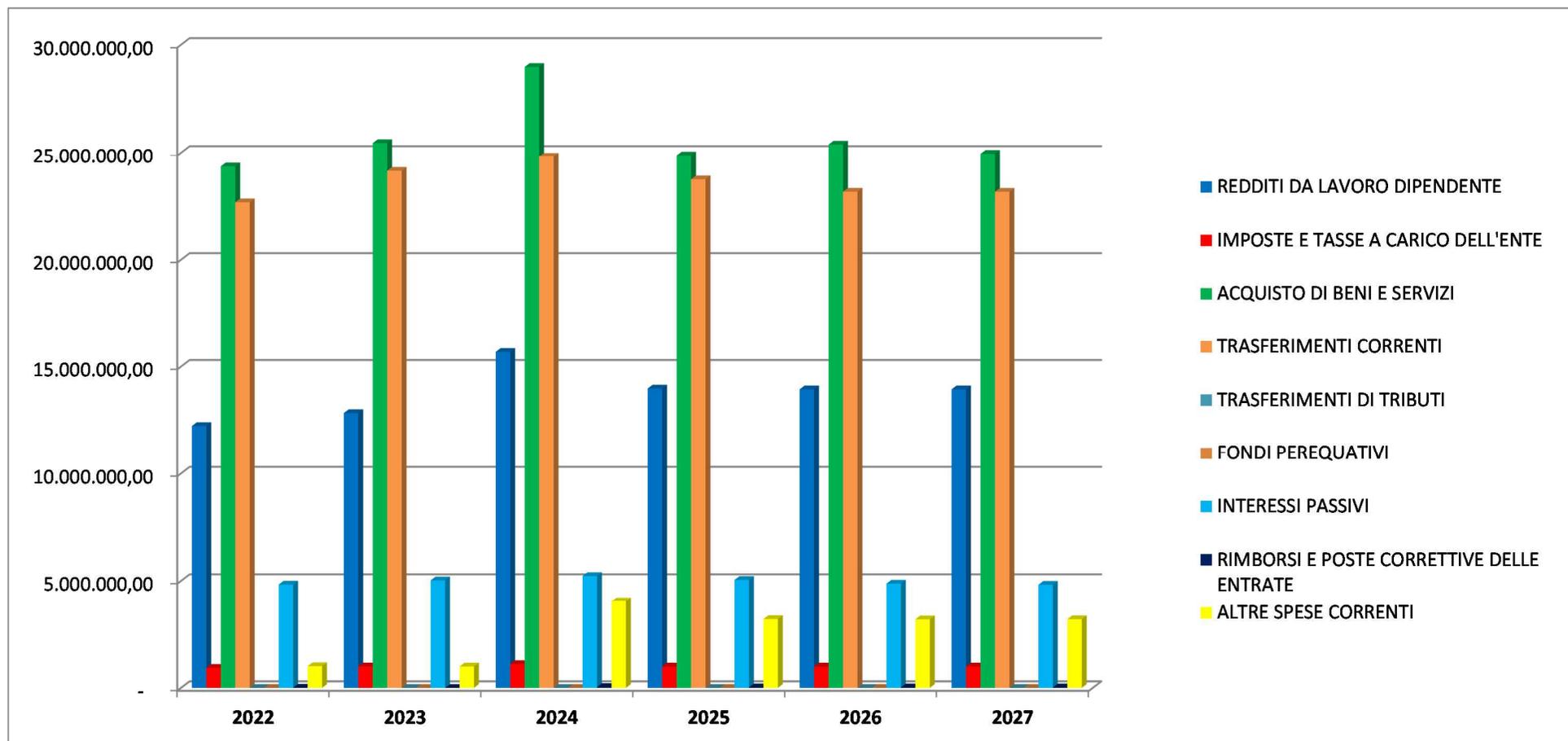
La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo storico degli anni 2021-2023 e del triennio 2025-2027.

TITOLI	IMPEGNI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	66.039.465,63	69.447.943,34	79.898.128,57	71.867.561,71	71.573.862,31	71.090.812,22
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	28.552.052,13	49.185.342,75	169.791.755,38	63.871.036,31	25.576.889,81	18.289.872,18
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	3.887.478,77	1.707.162,29	2.021.000,00	4.860.000,00	4.970.000,00	5.305.000,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE	-	-	-	-	-	-
TITOLO 6 SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	11.975.189,77	14.236.347,53	17.398.962,44	17.388.962,44	17.388.962,44	17.388.962,44
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	110.454.186,30	134.576.795,91	269.109.846,39	157.987.560,46	119.509.714,56	112.074.646,84



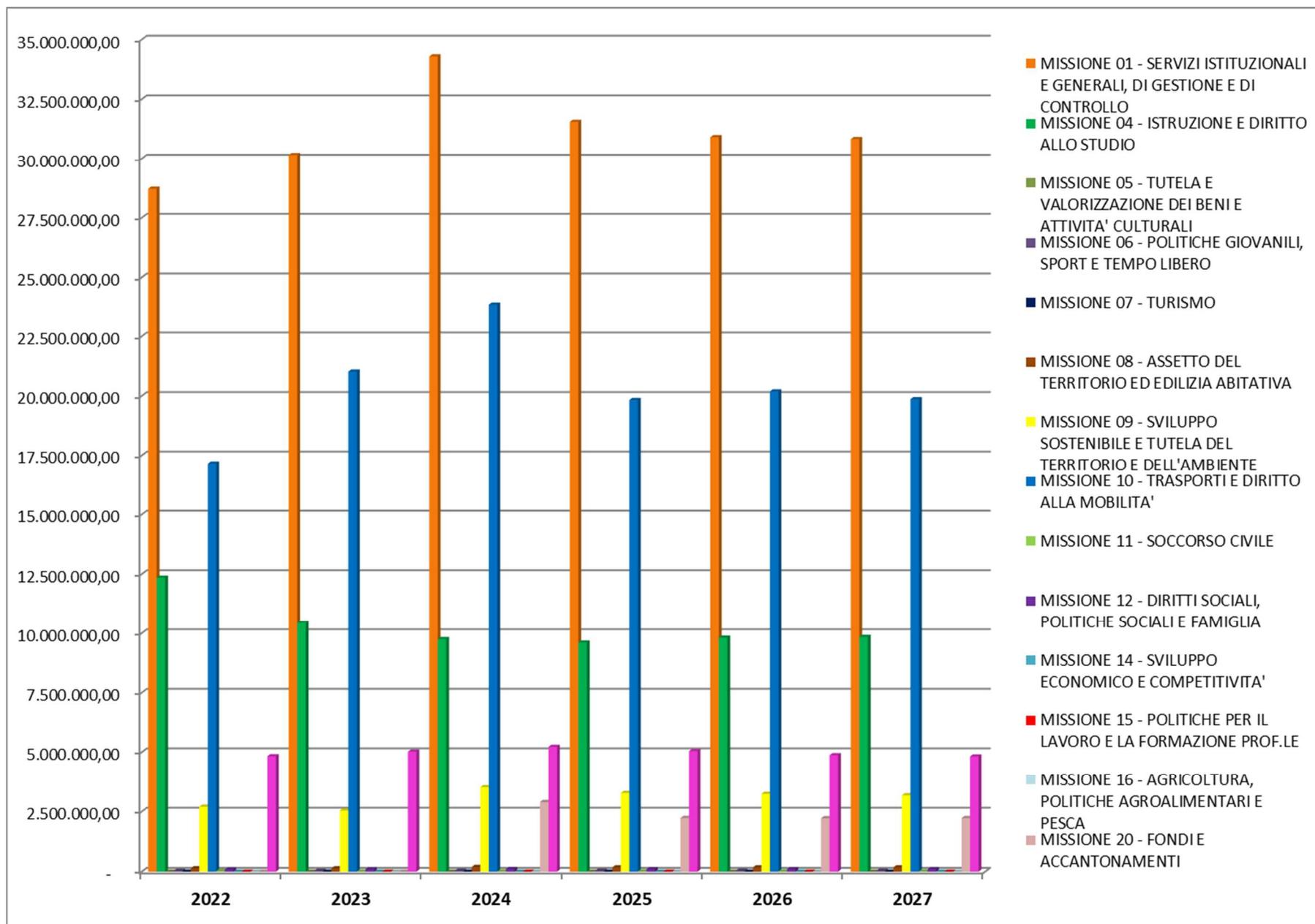
In particolare, le spese correnti sono così dettagliate per MACROAGGREGATI:

MACROAGGREGATI	IMPEGNI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	12.235.134,05	12.837.760,71	15.685.246,05	13.980.900,00	13.942.700,00	13.942.700,00
02 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	931.891,51	995.861,04	1.106.924,78	995.000,00	995.000,00	995.000,00
03 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	24.345.731,83	25.451.719,76	28.975.779,64	24.874.335,00	25.385.598,00	24.951.636,87
04 TRASFERIMENTI CORRENTI	22.672.975,57	24.141.042,79	24.817.031,40	23.745.981,94	23.162.892,84	23.162.269,83
05 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	-	-	-	-	-	-
06 FONDI PEREQUATIVI	-	-	-	-	-	-
07 INTERESSI PASSIVI	4.832.239,62	5.025.664,50	5.227.000,00	5.048.000,00	4.876.000,00	4.823.000,00
09 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	10.492,13	253,69	43.050,00	26.000,00	25.000,00	25.000,00
10 ALTRE SPESE CORRENTI	1.011.000,92	995.640,85	4.043.096,70	3.197.344,77	3.186.671,47	3.191.205,52
TOTALE GENERALE TITOLO 1	66.039.465,63	69.447.943,34	79.898.128,57	71.867.561,71	71.573.862,31	71.090.812,22



Spesa corrente per missioni

MISSIONE/PROGRAMMA	IMPEGNI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	28.719.230,11	30.148.642,01	34.294.987,69	31.547.851,94	30.905.562,84	30.824.976,70
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	12.345.351,93	10.430.119,76	9.750.029,77	9.602.355,00	9.807.368,00	9.838.000,00
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	35.166,58	37.832,59	40.850,00	42.650,00	42.650,00	42.650,00
MISSIONE 07 - TURISMO	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	137.588,77	137.920,31	197.570,00	179.600,00	179.600,00	179.600,00
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.701.779,02	2.543.168,36	3.511.739,23	3.271.180,00	3.237.430,00	3.177.800,00
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	17.154.801,97	21.019.356,47	23.855.636,79	19.829.580,00	20.189.580,00	19.864.580,00
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	22.468,92	6.932,48	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	89.638,71	96.906,86	110.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROF.LE	1.200,00	1.400,00	2.000,00	-	-	-
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	-	-	2.896.315,09	2.232.344,77	2.221.671,47	2.226.205,52
MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	4.832.239,62	5.025.664,50	5.227.000,00	5.048.000,00	4.876.000,00	4.823.000,00
TOTALE GENERALE TITOLO 1	66.039.465,63	69.447.943,34	79.898.128,57	71.867.561,71	71.573.862,31	71.090.812,22



Si analizza di seguito la voce di spesa che maggiormente incide sul bilancio:

1) TITOLO I - SPESE CORRENTI

L'indirizzo politico che ha caratterizzato gli ultimi mesi dell'esercizio 2024 e la predisposizione dello schema di bilancio 2025, è stato quello di procedere, a seguito dell'introduzione degli ulteriori tagli da spending ordinaria e digitale, ad una riduzione conseguente delle spese ordinarie, sulla base delle disponibilità e compatibilmente con la necessità di garantire livelli standard nei servizi resi.

Il margine di manovra è tuttavia risultato limitato, se si considera che la spesa corrente risulta costituita da alcune voci caratterizzate da particolare rigidità, e nello specifico la spesa per personale di complessivi euro 13.980.900, rimborso mutui, pari a euro 9.908.000 e utenze per scuole e uffici provinciali, pari a complessivi euro 8.020.000, che sommate rappresentano il 41% della spesa corrente.

Rimane ferma la possibilità di intervenire in corso d'anno per rivalutare eventuali ulteriori risorse in distribuzione ovvero ridurre ulteriormente gli stanziamenti, onde fronteggiare eventuali difficoltà si dovessero presentare, stante la precaria e incerta situazione della finanza locale e nazionale.

Di seguito l'analisi delle voci di maggior rilievo:

PERSONALE

La spesa di personale, stanziata per un importo di 13.980.900, risulta in linea con la previsione 2024. È stata definita la programmazione di indirizzo ed il budget assunzionale a disposizione del fabbisogno triennale 2025-2027 ed annuale per l'anno 2025, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e compatibili con la capacità di bilancio dell'Ente.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale a valere per gli anni 2025/2027 trova dettaglio nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024/2026, che dovrà essere aggiornato nei termini di legge.

Il fabbisogno di personale per il triennio 2025/2027 è stato programmato anche nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, c. 557, Legge n. 296/2006.

Si rimane in attesa di conoscere le decisioni definitive circa il limite al 75% delle assunzioni per gli enti locali, in considerazione che il vertice di Governo dello scorso 10 dicembre, finalizzato a sciogliere i nodi sui correttivi da apportare alla legge di bilancio, sembrerebbe aver abbandonato il blocco del turn over negli enti locali, i quali non sarebbero più obbligati a riservare a nuove assunzioni una somma massima pari al 75% dei risparmi prodotti dalle uscite di quest'anno, diversamente dalle altre amministrazioni pubbliche (ad eccezione delle forze dell'ordine).

L'ammontare delle risorse complessivamente destinate ai fondi del salario accessorio del personale non dirigenziale e per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, è previsto al macroaggregato 1.01 del bilancio 2025 come riassunto.

Anche per l'anno 2025, si procede al contenimento delle voci di spesa secondo gli interventi indicati:

- ABBATTIMENTO DEI CONSUMI;
- REPERIMENTO RISORSE PER AUMENTI (anche attraverso l'attività di recupero tributario);
- AVVIO INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, partecipando a specifici Bandi compresi quelli del Pnrr o attraverso interventi più contenuti che riducono i consumi energivori;
- MISURE PER IL RISPARMIO ENERGETICO: adottare comportamenti responsabili per contenere i consumi (riduzione temperatura, spegnimento impianti IP, controllo sui vari edifici).

L'aumento del costo dell'energia ha causato un generalizzato aumento dei prezzi che ha portato il tasso di inflazione al 9,8% rispetto all'anno 2022 e una variazione biennale per il periodo 2021 – gennaio 2023 di +15%, con una lieve inflessione nel 2024.

Per i lavori pubblici l'aumento del costo delle materie prime può essere affrontato attingendo, ove possibile, dalle somme a disposizione dei quadri economici degli interventi, secondo le previsioni di cui all'art. 29 del DL 4/22 (ex art 7 DL 76/2020) e all'art 26 del DL 50/2022 (cd Decreto "Aiuti"), nonché, alle condizioni dettate di medesimi decreti, agli specifici fondi stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile.

1.4 EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Sulla base delle previsioni finanziarie contenute nel presente documento emergono le seguenti situazioni di equilibrio:

Esercizio 2025			
ENTRATA Previsioni di competenza		SPESA Previsioni di competenza	
Utilizzo Avanzo presunto	-		
FPV Corrente	-		
Titolo 1 Entrate tributarie	45.764.400,00	Titolo 1 Spese correnti	71.867.561,71
Titolo 2 Trasferimenti correnti	23.187.326,71	Titolo 4 Rimborso di prestiti	4.860.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	8.002.480,00		
- Entrate correnti a finanziamento			
Titolo 2 spesa *	- 226.645,00		
Equilibrio corrente	76.727.561,71		76.727.561,71
Utilizzo Avanzo presunto	5.708.823,92		
FPV C/Capitale	7.820.718,17	Titolo 2 Spese in c/capitale	63.871.036,31
Titolo 4 Entrate in c/capitale	49.614.849,22		
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	500.000,00		
Entrate correnti*	226.645,00		
Equilibrio c/capitale	63.871.036,31		63.871.036,31
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	17.388.962,44	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	17.388.962,44
Partite di giro	17.388.962,44		17.388.962,44
TOTALE GENERALE	157.987.560,46		157.987.560,46

Esercizio 2025			
ENTRATA		SPESA	
Previsioni di cassa		Previsioni di cassa	
Fondo di cassa presunto 1.1.2025	14.638.293,66		
Titolo 1 Entrate tributarie	45.818.910,48	Titolo 1 Spese correnti	81.744.940,96
Titolo 2 Trasferimenti correnti	51.327.436,62	Titolo 4 Rimborso di prestiti	4.860.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	11.935.595,23		
Equilibrio corrente	109.081.942,33		86.604.940,96
Titolo 4 Entrate in c/capitale	81.170.550,22	Titolo 2 Spese in c/capitale	95.677.613,73
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	4.983.436,17		
Equilibrio c/capitale	86.153.986,39		95.677.613,73
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	17.704.288,11	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	22.742.863,80
Partite di giro	17.704.288,11		22.742.863,80
TOTALE	227.578.510,49		205.025.418,49
Fondo di cassa finale presunto	22.553.092,00		

Esercizio 2026			
ENTRATA Previsioni di competenza		SPESA Previsioni di competenza	
Titolo 1 Entrate tributarie	45.764.400,00	Titolo 1 Spese correnti	71.573.862,31
Titolo 2 Trasferimenti correnti	22.877.614,31	Titolo 4 Rimborso di prestiti	4.970.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	7.932.480,00		
- Entrate correnti a finanziamento			
Titolo 2 spesa *	- 30.632,00		
Equilibrio corrente	76.543.862,31		76.543.862,31
AVANZO APPLICATO C/CAP	-		
FPV C/Capitale	-		
Titolo 4 Entrate in c/capitale	21.754.552,73	Titolo 2 Spese in c/capitale	25.576.889,81
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	3.791.705,08		
Entrate correnti*	30.632,00		
Equilibrio c/capitale	25.576.889,81		25.576.889,81
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	17.388.962,44	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	17.388.962,44
Partite di giro	17.388.962,44		17.388.962,44
TOTALE GENERALE	119.509.714,56		119.509.714,56

Esercizio 2027			
ENTRATA Previsioni di competenza		SPESA Previsioni di competenza	
Titolo 1 Entrate tributarie	45.764.400,00	Titolo 1 Spese correnti	71.090.812,22
Titolo 2 Trasferimenti correnti	22.698.932,22	Titolo 4 Rimborso di prestiti	5.305.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	7.932.480,00		
Equilibrio corrente	76.395.812,22		76.395.812,22
AVANZO APPLICATO C/CAP	-		
FPV C/Capitale	-		
Titolo 4 Entrate in c/capitale	18.289.872,18	Titolo 2 Spese in c/capitale	18.289.872,18
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	-		
Equilibrio c/capitale	18.289.872,18		18.289.872,18
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	17.388.962,44	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	17.388.962,44
Partite di giro	17.388.962,44		17.388.962,44
TOTALE GENERALE	112.074.646,84		112.074.646,84

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			14.638.293,66		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		76.954.206,71	76.574.494,31	76.395.812,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		71.867.561,71	71.573.862,31	71.090.812,22
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.978.490,16	1.978.490,16	1.978.490,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		4.860.000,00	4.970.000,00	5.305.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			226.645,00	30.632,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		226.645,00	30.632,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.708.823,92	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	7.820.718,17	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	50.114.849,22	25.546.257,81	18.289.872,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	226.645,00	30.632,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	63.871.036,31	25.576.889,81	18.289.872,18
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)		0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00